

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 21

20 - 26 MAGGIO 1956 - L. 50



KATINA RANIERI

A pag. 3: Un concorso per 150 canzoni

Spedizione in abbon. postale
Il Gruppo

Editori
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 55 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2.900
Semestrali (26 numeri) > 1.600
Trimestrali (15 numeri) > 1.200
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60
I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Publicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:
MILANO
Via Meravigli, 11, Tel. 80 77 67
TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono - 40 4 45

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

**TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA**

IN COPERTINA



(Foto Pinna)

«A Parigi, da Edith Piaf e da Patachou — dice Katina Ranieri — ho imparato a "vendere" le canzoni, cioè a sapere interpretare il gusto e la psicologia del pubblico e ad imbrogliare il tono esatto di una canzone. Da Chevalier, Trenet, Montand ho imparato il "recital". Solo in Italia, però, ho appreso a modulare una frase, a sospirarla, sino a giungere al cuore della gente». Ed è la verità. Tutte le canzoni, quelle belle ed anche quelle meno belle, sulle labbra di Katina assumono un sapore particolare, diventano vive, reali e fanno sempre sprigionare la difficile scintilla dell'entusiasmo. La popolarità della bruna cantante di Follonica è legata a numerosi programmi radio e televisivi di grande successo: per non parlare dei vari festival della canzone. Katina ha un bambino, Nimmi, che sta a Firenze. Katina si scrive proprio lei ed a rigore ci vorrebbe anche l'y. Un po' di colore esotico non fa male a nessuno.

POSTARADIO RISPONDI

Stazioni a modulazione di frequenza a Pescara

Sono entrati in servizio in questi giorni 3 nuovi trasmettitori a modulazione di frequenza presso il centro trasmissivo di Pescara, destinati a irradiare nelle regioni del medio Abruzzo i nostri tre programmi radiofonici.

Essi funzionano rispettivamente sulle frequenze seguenti:
Pescara I Mc/s 94,3 Programma Nazionale
Pescara II Mc/s 96,3 Secondo Programma
Pescara III Mc/s 98,3 Terzo Programma

Le trasmissioni regionali (gazzettini e supplementi domenicali), sia nei giorni feriali che nei giorni festivi, effettuate tramite questi nuovi trasmettitori, sono identiche a quelle irradiate dagli esistenti trasmettitori abruzzesi di Campo Imperatore.

La classe degli asinelli

« Sono una bambina di quinta elementare. Nella trasmissione *La classe degli asinelli* ho ascoltato una poesia che mi è piaciuta molto e che vorrei recitare alla festa della mia scuola. Se mi accontenti, ti ringrazio molto ». (Sandra Grasso - Genova-Quarto).

La poesia è un po' lunga, ma la ragione per cui vuoi vederla pubblicata merita un po' di spazio.

D'estate i bambini del mondo seminano sopra i prati in un magico girotondo tutti i volami studiati. Sull'erba cade la storia, la geografia, matematica e ogni altra scienza antipatica si disperde dalla memoria. Enea, grande capo troiano, dimenticato su un fiore, canta il suo grande dolore all'imperatore Traiano.

Sopra i pistilli, sui gambi, sopra le foglie e gli stami, giacciono sparsi gli strambi anziani di tutti gli esami. Pei grilli, quante sorprese, qua troiano un teorema, là un verso d'un vecchio poema e un naviglio cartaginese.

E saltellando, un ramocchino si ferma con grande stupore trovando sul gambo d'un fiore una cupola del Verrocchio. E spade, lance, cavalli, autentici quadri d'autore, romani che ammazzano i galli, Galvani grande inventore, poesie di Giovanni Pascoli portate via sopra il vento, dame del milletrecento fra i versi di Cecco d'Ascoli. I bimbi corrono lieti e guizzano come il lampo, gettando sui fiori di campo imperatori e poeti.

Domani verrà un bidello col suo grembiulone rigato, raccoglierci col rastrello gli avanzi sparsi sul prato!

La pergamena del Signor X

« Toglietemi per favore una curiosità. Che cosa c'è scritto sulla pergamena che la presentatrice della Televisione Fulvia Colombo consegna ai Signori X che sono riusciti a non far scoprire il loro mestiere o la loro professione? » (Anselmo Giggi-bai - Varese).

Nella pergamena, fra molti pregi, c'è scritto « Al merito di... imbattibile Signor X ». Poi ci sono sette righe di scrittura assolutamente indecifrabile che hanno una funzione solamente decorativa. Vi sono anche disegnati quattro omni togati (il team della trasmissione) con l'indice puntato contro il Signor X che appare invece incappucciato come uno della setta dei Klu-Klux-Klan. Realizzatore della pergamena è Giorgio Pomodoro, valente scultore in

ferro e cesellatore di gioie. Disegna le pergamene dopo cena, come passatempo.

Concorsi radio

« Desidero sapere se ai concorsi a premi come "Labirinto", «Bacchetta d'oro Perzoli", «Indovina indovine!», ecc. possono prendere parte tutti o solamente gli abbonati alle trasmissioni RAI » (Balosino Attilio - Castelletto Monferrato).

I concorsi, per i quali non è specificamente detto che la partecipazione richiede la qualità di abbonati alla radio o alla televisione, sono aperti a tutti.

Trasmettitori TV

« Dovendo eseguire dei nuovi impianti centralizzati di antenne TV, desidererei sapere con una certa urgenza, il canale assegnato rispettivamente a Monte Sambuco e Monte Caccia. Inoltre, mi interesserebbe sapere se Foggia sarà servita da Monte Sambuco o da Monte Caccia, oppure se sarà possibile ricevere, naturalmente con antenne appropriate, da ambedue i centri trasmissivi » (Abbonato 2437, Foggia).

Per i trasmettitori TV indicati sono previsti canali come qui appresso specificato: Monte Sambuco, canale 5; Monte Caccia, canale 0. Foggia si trova nelle aree di servizio di ambedue i trasmettitori; occorrerà a suo tempo verificare sperimentalmente se è possibile ricevere nei vari punti della città.

Nuovo indirizzo

« Fra qualche giorno cambierò casa e con me cambierà casa anche l'apparecchio radio. È vero che debbo segnalare il fatto alla RAI? C'è chi mi dice di sì e chi no » (Alvino Sereni - Campobasso).

La denuncia del trasferimento è imposta dall'art. 9 del R.D.L. 21-2-1938 n. 246. La denuncia va indirizzata non alla RAI ma all'Ufficio del Registro e deve essere fatta entro 20 giorni dal trasferimento stesso a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, o anche a mezzo dell'apposita cartolina contenuta nel libretto d'iscrizione. La onerosa denuncia è punta con pena pecuniaria da 50 a 1000 lire.

Foto dallo schermo TV

Sono un appassionato della fotografia ed ho in casa un televisore di 21 pollici; desidererei sapere se è possibile fotografare le immagini sul teleschermo con una normale macchina fotografica o, in caso contrario, se esiste un altro apparecchio per far ciò » (Un teleappassionato: Roberto P.).

Con una buona macchina fotografica è senz'altro possibile

riprendere le immagini dallo schermo televisivo; le fotografie devono venire riprese in ambiente possibilmente poco illuminato soprattutto ad evitare riflessi di luce sulla superficie del tubo e del cristallo di protezione; la luminosità ed il contrasto dell'immagine saranno regolati con l'apertura di una buona lente. Apertura di diaframma e distanza di ripresa sono legate al tipo di macchina disponibile, è consigliabile comunque la massima apertura e la minima distanza, eventualmente usando lenti addizionali per ottenere un buono sfruttamento della negativa con necessità di un successivo minor fattore di ingrandimento nella stampa. Con diaframma 1:3,5 e tempo di 1/5 o 1/4 di secondo, utilizzando pellicole di buona sensibilità (21/10° DIN a valori corrispondenti) si ottengono ottimi risultati. Sulla fotografia riuscita bene devono risultare visibili anche le righe orizzontali di cui è composta l'immagine.

I discorsi elettorali

« Non è per polemicizzare in un campo che si presta a tutte le polemiche, ma desidererei sapere come si regola il Giornale Radio nel riassumere i discorsi elettorali dei vari partiti, perché mi è capitato più volte di ascoltare alcuni Giornali Radio in cui non si faceva alcun cenno dei discorsi pronunciati dagli oratori del mio partito, che non dico qual per le ragioni sopra precisate » (Abbonato S. T. - Benevento).

Ogni domenica, in media, vengono pronunciati sulle piazze e nei teatri d'Italia cinquemila discorsi. È evidente che il Giornale Radio non può riassumerli tutti. Si scelgono perciò quei venti-trenta che, essendo stati

pronunciati da oratori più politicamente qualificati, possono più autenticamente esprimere i programmi e le posizioni dei loro rispettivi partiti. E' anche evidente, però, che venti-trenta riassunti di discorsi, sia pur brevi, non possono trovare posto nell'unica edizione del Giornale Radio e vanno quindi ripartiti nelle varie edizioni giornaliere. Può capitare quindi che in un Giornale Radio non sia trasmesso il riassunto di un discorso, perché trasmesso nell'edizione precedente o seguente. Circa il numero di discorsi per partito e il « raggio » assegnato ai riassunti, il criterio è quello proporzionale. Si tiene conto cioè della forza parlamentare dei vari partiti. E' l'unico criterio di fatto che si può adottare perché tutti gli altri sarebbero fatalmente criteri di valore o di merito.

Guerra di canarini

« Durante una trasmissione antimeridiana del 26 aprile la radio parlò di canarini che hanno il vizio di strappare le penne l'un l'altro. La trasmissione era molto disturbata e non riuscii a capire la spiegazione del fenomeno. Poiché ho anch'io un canarino che si strappa le penne, vi prego di pubblicare qualche spiegazione. » (Giulia Basili - Napoli).

L'inconveniente può essere la conseguenza di una muta tardiva o stentata, oppure di una alterazione di origine nervosa, come a tutti i pennuti. L'intervento curativo consiste nel tenere gli animali al caldo, al riparo dalle correnti e nel dare loro, di preferenza, cibi variati e sostanziosi: minuziosi di uova sode, granaglie e soprattutto striciole di pane impastate di burro, infatti, stimola notevolmente l'emissione delle nuove penne.

L'applausometro

« Ho visto che nella trasmissione televisiva «Primo applauso», che riscuote tutte le mie simpatie perché apre veramente la strada a giovani talenti sconosciuti, fa bella mostra di sé sul palcoscenico uno strano aggeggio che il presentatore chiama applausometro e che dovrebbe servire a misurare gli applausi del pubblico. Essenzialmente si tratta di un misuratore di intensità di suono (« fonometro ») che però si distingue per la caratteristica presentazione dei risultati.

Prof. Tino Sinibaldi
Civitatevecchia

Il misuratore di intensità di applausi, definito applausometro, serve a dare una misura del maggiore o minore consenso del pubblico ai singoli numeri del programma.

Essenzialmente si tratta di un misuratore di intensità di suono (« fonometro ») che però si distingue per la caratteristica presentazione dei risultati. Il funzionamento dell'apparecchio può essere così schematicamente descritto: un microfono panoramico, posto presso il soffitto del teatro, al centro della zona occupata dagli spettatori, è collegato con un amplificatore che a sua volta alimenta una catena di 12 relè. Mediante un'opportuna disposizione del circuito elettrico si è fatto in modo che ciascuno dei relè attragga quanto l'intensità sonora raggiunge un ben determinato valore. Così il primo relè si attrae già per applausi deboli, mentre gli ultimi richiedono il pieno consenso del pubblico. Ad ogni relè corrisponde una lampadina posta sulla scala luminosa. Un orologio elettrico può essere collegato con una delle ultime lampadine e viene utilizzato nel caso in cui due concorrenti raggiungano il pareggio e determina per quanto tempo l'intensità degli applausi a favore dell'uno o dell'altro concorrente raggiunge quel determinato valore. L'apparecchio è stato costruito nel laboratorio della RAI. Speciali precauzioni sono state prese per assicurare un funzionamento stabile anche in caso di variazioni della tensione di rete.

Direzione Centrale Tecnica TV

Concorso per 150 canzoni

*Nuovi orientamenti
nel repertorio radio-
fonico delle canzoni*



È superfluo ripetere gli evidenti motivi della preferenza, da parte della maggioranza del pubblico, verso i programmi di musica leggera, e, in particolar modo, di canzoni. Data la loro preminente popolarità, è ovvio che la RAI debba porre in questo settore il massimo impegno, per cercare il non sempre agevole equilibrio tra la quantità e la qualità della produzione.

La produzione delle canzoni in Italia è abbondante, troppo abbondante: e da qualche anno a questa parte si è ancor più dilatata, poiché agli autori affermati si sono via via aggiunti, come è naturale, i più giovani, tra i quali molti aspiranti autori non sufficientemente dotati.

Naturalmente, essendo in crisi il varietà e l'avanspettacolo, e i film nazionali costituendo una limitata base di lancio per le nostre canzoni, la radio è ormai considerata da editori ed autori il principale, se non unico, mezzo di affermazione delle canzoni.

L'equazione radio = lancio delle canzoni ha prodotto un afflusso di richieste alla radio, che va continuamente crescendo, fino a raggiungere ormai un tale stato di saturazione, che la RAI ha deciso di dare un nuovo orientamento a tale settore.

Tale nuovo orientamento si può riassumere nei seguenti cinque punti:

- 1) - Contingentamento annuale delle canzoni programmate;
- 2) - Criteri per la produzione oltre quella fornita dai concorsi;
- 3) - Nuova procedura della Commissione di lettura;
- 4) - Sistema dei concorsi per le canzoni inedite da lanciare;
- 5) - Altre norme.

CONTINGENTAMENTO

Come avviene per gli altri generi di programmi, per armonizzare la produzione con le reali possibilità di un efficace assorbimento da parte dei programmi radiofonici, si stabilisce il principio del contingentamento, in modo che la scelta delle canzoni in prima esecuzione, con le relative repliche, possa essere fatta in base a questo numero orientativo. Si può sin d'ora precisare che, nel numero complessivo delle canzoni che possono essere eseguite

in un anno, circa il 40% sarà fornito dalla produzione edita e da quella provocata ad invito della RAI, mentre il 60% circa sarà fornito dalla scelta risultante dai due concorsi semestrali.

PRODUZIONE OLTRE QUELLA A CONCORSO

Un limitato numero di posti spetterà alle canzoni straniere, rieditate in Italia, a patto che esse abbiano già acquistato in Italia un autentico successo di pubblico. Tale numero sarà evidentemente limitato, e lascerà alla produzione italiana una logica e assoluta preponderanza.

Un altro limitato numero di posti sarà riservato alle canzoni italiane e dialettali già edite e conosciute, cioè a riprese di successi, sempre cari agli ascoltatori, anche se appartenenti come origine ad anni trascorsi: in tale numero potranno entrare canzoni contemporanee, il cui successo si sia verificato al di fuori della radio (film, riviste, dischi, ecc.), e che quindi rivestono un carattere di attualità.

Un terzo contingente si otterrà per mezzo di inviti fatti dalla RAI ad autori di provato valore, la cui opera possa essere sollecitata, analogamente a quanto si fa in altri settori dei programmi.

NUOVA PROCEDURA DELLE COMMISSIONI DI LETTURA

Attualmente, il sistema di scelta delle nuove canzoni, tra le migliaia (circa 10.000!), che affluiscono annualmente alla radio, è basato su un esame continuo da parte di una Commissione di lettura. È superfluo sottolineare che questo sistema è tale da incoraggiare la presentazione di un numero illimitato di canzoni, a tutto svantaggio della qualità e di un orientamento organico e di buon gusto della produzione.

In base alle nuove norme, la Commissione di lettura funzionerà soltanto nei riguardi di quelle canzoni, che le siano presentate in esame già stampate o per «orchestrina», con le parti per almeno sei strumenti, e con il copyright dell'anno in corso. Pertanto, le canzoni manoscritte o stampate per solo pianoforte non potranno essere presentate all'esame della Commissione di lettura, ma solo a quello delle commissioni dei concorsi di cui al para-

grafo seguente. In tal modo, si ridurrà sensibilmente il numero delle canzoni candidate a questo genere di scelta: infatti editori ed autori, che nello stampare le «orchestrine» affrontano una congrua spesa, dovranno logicamente procedere ad una preventiva e severa selezione dei lavori predetti. In compenso, essi potranno presentare durante tutto l'anno tali loro prodotti, i quali però saranno accettati, in conformità al criterio di contingentamento, sino alla concorrenza di un quantitativo di canzoni, che può stabilirsi intorno al centinaio.

CONCORSI

Il resto delle nuove canzoni, che possono essere programmate annualmente, saranno scelte, in forma di concorso, tra quelle presentate manoscritte in due scadenze semestrali, una ricorrente il 15 aprile e l'altra il 15 ottobre.

Tra le canzoni presentate entro il 15 aprile, la Direzione della RAI ne scoglierà 100 e tra quelle presentate entro il 15 ottobre 150. Le 100 canzoni scelte nel concorso a scadenza 15 aprile, saranno programmate nel semestre luglio-dicembre: quelle scelte dopo il 15 ottobre, saranno programmate nel semestre gennaio-giugno. Quindi per le canzoni nuove ed inedite, all'esame continuo attualmente in vigore, su una massa sempre affluente di testi, si sostituisce per i due semestri quello del concorso a un determinato numero di posti, con evidente vantaggio di un criterio organico nella scelta e nella programmazione.

Inoltre, nonostante l'ovvia libertà che la RAI ha nei suoi criteri e nelle sue pratiche procedure, essa non vuole trascurare la reale situazione delle categorie interessate, e intende invece conciliare anche in questi concorsi il riconoscimento di un'attività professionistica da un lato e dall'altro il desiderio di non chiudere la porta ai buoni e non conosciuti talenti. Pertanto, nei due concorsi semestrali suddetti, una più larga percentuale di posti sarà riservata agli autori presentati da case editrici, e quindi presumibilmente riconosciuti come professionisti militanti: una minore percentuale sarà invece riservata ai «liberi compositori», cioè a quelli che si presentano come autori senza casa editrice ed aspirano ad affermarsi nel campo della canzone.

Per quanto riguarda le canzoni napoletane in specie, e dialettali in genere, editori ed autori potranno presentarle, come si è detto, anche nei concorsi sopradetti. Per le canzoni napoletane, infine, uno speciale contingente sarà dato a parte, dalle canzoni del Festival napoletano e dalla selezione «Vetrine di Piedigrotta».

ALTRE NORME

Un importante ritocco alla situazione attuale è dato dall'abolizione della quota fissa in numero di 15 trasmissioni attualmente in vigore nei programmi radiofonici per ogni nuova canzone approvata: il numero delle repliche sarà quindi, sganciato da un numero fisso.

Un'altra notevole innovazione, di cui si parla più diffusamente nel bando di concorso che qui di seguito pubblichiamo per la scelta delle 150 canzoni da presentare entro la scadenza del 15 ottobre 1956, è quella riguardante il meccanismo del Festival di San Remo.

A partire dal prossimo anno, e cioè dal VII Festival, le attuali norme per la partecipazione ad esso vengono abolite e sostituite dai seguenti criteri.

Dopo che la Commissione normale della RAI avrà proceduto alla scelta delle 150 canzoni del concorso semestrale che viene indetto per la prima volta quest'anno con scadenza al 15 ottobre, sarà nominata una speciale commissione che, tra queste 150 scoglierà 20 canzoni tra quelle presentate dagli editori e 10 tra quelle presentate dai liberi compositori.

Il Festival di Sanremo si svolgerà pertanto in due sezioni, la prima riservata agli autori presentati dagli editori, come è nella tradizione attuale, e la seconda riservata ai liberi compositori.

Le proclamazioni delle canzoni vincitrici e le relative premiazioni rimarranno distinte per le due categorie.

Questi nuovi orientamenti nel campo dei programmi di canzoni troveranno la prima pratica attuazione con l'annunciato concorso per 150 canzoni, con scadenza al 15 ottobre, e con riferimento al VII Festival di Sanremo: le prossime esperienze potranno logicamente suggerire eventuali modifiche a criteri e proporzioni, modifiche che la RAI naturalmente si riserva di adottare secondo le opportunità. Da tutto quanto sopra esposto, risulta evidente l'inten-

LA SARDEGNA

Per molti ascoltatori le trasmissioni che Guido Piovene, nel suo «Viaggio in Italia», dedica alla Sardegna saranno una vera sorpresa. Un'isola tanto lontana nella civiltà, nel carattere, nel linguaggio, vista e descritta in una crisi, in un processo di trasformazione che la renderà presto irricognoscibile: questo il tema, suggestivo come pochi altri.

Tra la Sardegna descritta nei primi anni dell'Ottocento nel famoso « Voyage » di Alberto La Marmora, e quella raffigurata cent'anni dopo da D. H. Lawrence in « Sea and Sardinia » non corre la differenza che divide la Sardegna di oggi, di Piovene, da quella di venti anni fa. Gli ultimi due decenni hanno contato per più di un secolo. Quasi tutte le regioni d'Italia vanno mutando volto e carattere: ma nessuna come la Sardegna, in termini così netti e drammatici. Non che manchi il pittoresco: poche terre possono offrire altrettanto al viaggiatore romantico. Sugli altipiani della Giara, galoppando ancora le mandrie di cavalli liberi e indomiti: a Dèsul sui monti del Nuorese, anche le bambine di pochi anni vestono il bel costume rosso, giallo e blu; i cinghiali si acquatano tra i rovi e i lentischi delle forre di Teulada; i nuraghi sono sempre là, cupi, coperti di muschio, sullo sfondo dei graniti e dei prati di asfodelo. I pastori continuano a improvvisare « battorinas », quartine rimate e scandite a regola d'arte, per far onore a un ospite, a uno sposo novello, o al santo protettore. Non manca davvero il pittoresco: ma i sardi stessi lo sentono ormai come tale, come poesia



Caqliari: un vecchio pastore, in abito tradizionale, alla processione di S. Efisio

del passato, come amore e orgoglio di sé.

La zona mineraria dell'Iglesiente, le nuove industrie del Cagliari, le fattorie modello di Arborea, la gigantesca opera di trasformazione e di appoderamento compiuta dalla Riforma agraria, l'irrigazione di quarantamila ettari del Campidano di Cagliari e delle acque del Flumendosa, la grandiosa impresa che ha cancellato la malaria, sono le fasi di questa evoluzione cominciata con cinquant'anni di ritardo. Quello che caratterizza la Sardegna è il fatto che il nuovo non cancella l'antico, come avviene altrove, ma piuttosto vi si innesta. Il passaggio

— scrive Piovene — è tra due termini egualmente sani, il primitivo autentico e la modernità convinta.

Nessun alone di stanchezza, di decadenza. Come il paesaggio dell'isola è quello che si allontana di più dal tipo classico, siciliano o campano, e raggiunge per altra via la bellezza, così i problemi sardi si pongono in termini nettamente distinti da quelli del resto d'Italia e vengono affrontati senza scosse emotive, con un'intelligenza asciutta e una concisione di pensiero quali possono derivare soltanto da tanti secoli contemplativi. In più il rigore morale: « meglio una terra senza pane — dice



Quartucciu (Cagliari); veduta di una delle più grandi serre coperte della Sardegna per la coltivazione delle primizie

zione della Rai di disciplinare, per quanto riguarda le sue programmazioni, questa complessa materia.

Lo scopo essenziale di tale nuova disciplina è quello di risolvere sempre meglio, anche in questo popolarissimo settore, il proprio dovere verso il pubblico degli abbonati. Limitando il contingente delle nuove

canzoni, instaurando un più organico e oculato sistema di scelta, si potrà oltre tutto procedere ad una sempre migliore preselezione di esse nel corso dei programmi, con una maggiore probabilità di lanciare dei successi, e di giovare quindi alla causa della canzone italiana nel campo nazionale ed internazionale.

Regolamento del 1° Concorso della Rai-Radiotelevisione Italiana per il repertorio radiofonico delle canzoni inedite per l'anno 1957 e per il VII Festival della Canzone Italiana di Sanremo

SCOPO DEL CONCORSO

La RAI, Radiotelevisione Italiana, nel quadro dei suoi nuovi orientamenti in ordine alla programmazione delle canzoni italiane per l'anno 1957, indice un primo concorso per n. 150 canzoni, che saranno incluse nel repertorio radiofonico per l'anno 1957 e tra le quali saranno prescelte, con le modalità seguenti, le canzoni che parteciperanno al VII Festival della Canzone Italiana di Sanremo.

REGOLAMENTO

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

1) Le canzoni potranno essere presentate al concorso:

a) per tramite delle Case Editrici italiane di musica leggera, in possesso dei requisiti precisati nel successivo art. 2;

b) direttamente dagli autori.

Gli autori che parteciperanno al concorso per tramite di una o più Case Editrici, non potranno parteciparvi direttamente. In ogni caso gli autori devono essere cittadini italiani.

2) Le Case Editrici, per tramite delle quali le canzoni potranno essere presentate a sensi della lettera a) del precedente art. 1, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere iscritte alla SIAE con iscrizione anteriore al 1-1-1952

b) essere iscritte alla Camera di Commercio competente in relazione alla loro sede legale.

3) La parte musicale delle canzoni dovrà essere assolutamente inedita ed originale, con esclusione pertanto anche di qualsiasi adattamento od elaborazione. La parte letteraria potrà essere in lingua italiana o in dialetto.

4) Per partecipare al concorso dovrà essere fatta domanda inviando alla RAI, unitamente a detta domanda:

a) n. 8 copie dattiloscritte in chiara grafia della parte letteraria di ogni canzone;

b) n. 2 copie del manoscritto per pianoforte e canto di ogni canzone, in chiara notazione e grafia con la linea del canto cordata della prima strofa e del ritornello.

5) La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dagli autori (sia della parte letteraria sia della parte musicale) e, nel caso di canzone presentata per tramite di Casa Editrice, dovrà essere sottoscritta anche dal legale rappresentante della Casa Editrice. Nella domanda:

a) dovrà essere precisata la data di iscrizione della Casa Editrice alla SIAE;

b) dovrà essere indicata la Camera di Commercio alla quale la Casa Editrice è iscritta, unitamente al numero di iscrizione.

6) Nella domanda di partecipazione le Case Editrici e gli autori (per il caso di

cui alla lettera a) del precedente art. 1) o gli autori (per il caso di cui alla lettera b) del precedente art. 1) dovranno solidamente obbligarsi a mantenere le canzoni « inedite » fino al giorno successivo alla proclamazione delle vincitrici del VII Festival della Canzone Italiana di Sanremo di cui al successivo art. 11; per tanto le canzoni fino a tale giorno non potranno essere pubblicate per le stampe, né eseguite in pubblico, né, comunque, messe in commercio o offerte al pubblico, in qualsiasi forma o modo, essendo riservata alla RAI, fino al termine di cui sopra e ai fini dello svolgimento del concorso e del festival, la utilizzazione delle canzoni.

La RAI si riserva di predisporre un opuscolo a stampa, contenente la parte letteraria delle canzoni, che sarà distribuito ai componenti delle giurie previste dal successivo art. 11.

N.B. — Non appena sarà reso noto l'esito della scelta delle trenta canzoni, di cui a successivo art. 11, cessa l'obbligo della conservazione dell'inedito, salvo per le dette 30 canzoni per il Festival della canzone italiana di Sanremo.

7) Nelle domande di partecipazione dovranno essere indicati chiaramente nome e cognome degli autori, il loro domicilio, la sede legale della Casa Editrice ed il nome e cognome del suo legale rappresentante.

Gli autori inoltre dovranno assicurare di essere cittadini italiani.

8) La RAI si riserva di richiedere, a suo discrezionale giudizio, alle Case Editrici ed agli autori i documenti comprovanti il possesso dei requisiti di cui al presente regolamento.

In caso di mancato adempimento a tale richiesta, le canzoni saranno escluse dal concorso e dal festival.

9) Le domande e i materiali dovranno essere inoltrati al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Segreteria del Primo Concorso Canzoni Roma - Via del Babuino 9 a mezzo di plico raccomandato, presentato all'Ufficio postale entro e non oltre il 15 ottobre 1956. Non è ammessa altra forma di inoltro.

Della data di presentazione farà fede il timbro postale.

Per ogni canzone pre-

(segue a pag. 47)

L'isola vista e descritta nel suo costante processo di trasformazione e di evoluzione - Centinaia di persone di ogni ceto intervistate - Un ritratto che conserverà la sua validità per parecchi anni

un proverbio sardo — che una terra senza giustizia ».

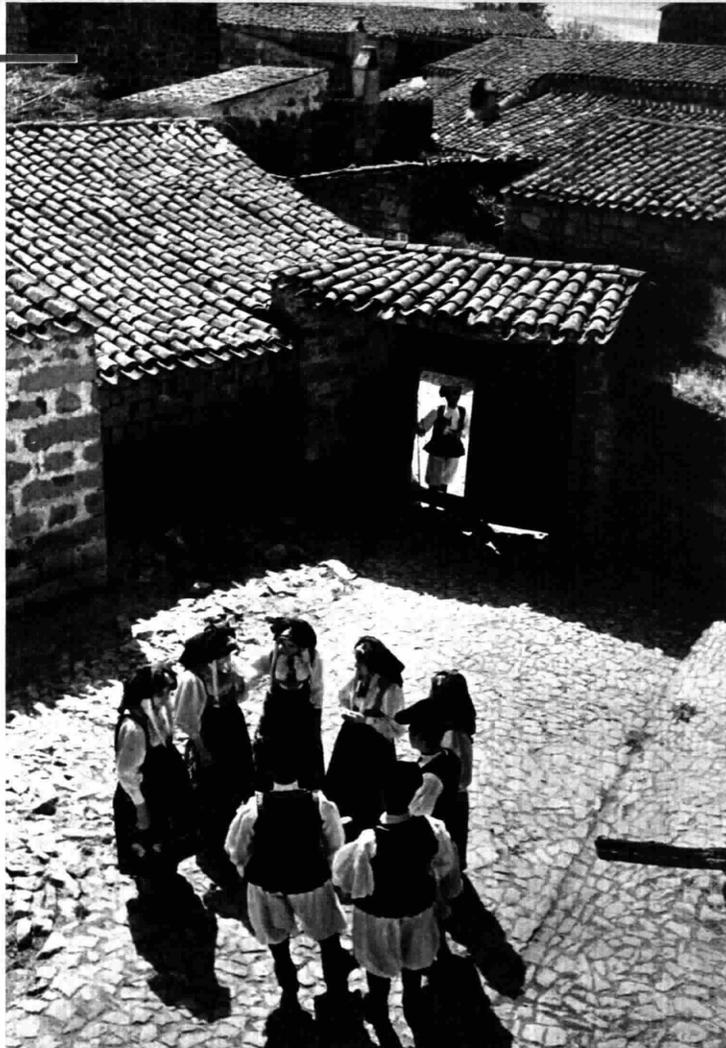
Nei giorni trascorsi in Sardegna, Piovene ha intervistato centinaia di sardi di ogni ceto, minatori, contadini, pastori, sacerdoti, uomini politici, giornalisti, industriali, pescatori, tecnici, commercianti. Da un capo all'altro dell'isola, da Carloforte, in vista della costa africana, a Caprera, dove nella casa di Garibaldi vive ancora la figlia Clelia, ha pazientemente raccolto il materiale della sua inchiesta. I radiocronisti lo hanno se-

guito nel suo itinerario, registrando sui nastri dei magnetofoni, dichiarazioni, ambienti sonori, voci di folle e canti di pastori solitari. Da questa lunga fatica sono nate le cinque puntate sarde del « Viaggio in Italia »: « Ingresso in Sardegna e Cagliari », « Miniere e nuraghi », « Da Oristano a Sassari », « Da Sassari a Nuoro », « Il Nuorese ». Un ritratto della Sardegna 1956 che conserverà la sua validità per parecchi anni.

Nanni Saba



Bosa, sulla costa occidentale della Sardegna: un piccolo pescatore di aragoste



In un cortile di Somugheo, borgo vicino a Oristano, i giovani si danno appuntamento per il ballo

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

GIUGNO RADIO TV 1956

NORME ESTRATTE DAL REGOLAMENTO

La Radiotelevisione Italiana indice un concorso a premi riservato ai nuovi abbonati alla radio o alla televisione del periodo 15 maggio-30 giugno 1956. Il concorso è denominato "Giugno Radio TV 1956".

Il concorso è dotato dei 15 premi seguenti:
n. 10 automobili Fiat 600, riservate ai nuovi abbonati radio,
n. 5 automobili Lancia Appia 2ª Serie, riservate ai nuovi abbonati TV.

Per essere ammessi al sorteggio dei premi non è richiesto da parte dei nuovi abbonati l'invio di alcun documento od il compimento di particolari formalità.

Parteciperanno al concorso tutti coloro che contrarranno un nuovo abbonamento alla radio o alla televisione nel periodo compreso tra il 15 maggio e il 30 giugno 1956 e gli acquirenti di apparecchi radio "Serie ANIE" per i quali, nello stesso periodo di tempo, verrà inoltrata dal rivenditore la apposite richieste di abbonamento gratuito.

Sono ammessi al sorteggio dei premi tanto gli utenti che contraggono un nuovo abbonamento per uso privato, quanto gli utenti che contraggono un nuovo abbonamento speciale. Da diritto all'ammissione del concorso:

- a) per i nuovi abbonamenti per uso privato: il versamento in conto corrente del canone di abbonamento effettuato presso qualsiasi ufficio postale od agenzia po-

stale della RAI a mezzo degli appositi bollettini in dotazione degli Uffici stessi;

- b) per i nuovi abbonamenti speciali (fuori dell'ambito familiare): la richiesta di emissione della licenza di abbonamento inoltrata alla RAI, accompagnata dal relativo importo;
- c) per gli acquirenti di apparecchi radio "Serie ANIE": la richiesta di emissione dell'abbonamento gratuito.

L'estrazione settimanale delle automobili Fiat 600 riservate ai nuovi abbonati radio, avrà inizio giovedì 7 giugno 1956 e proseguirà in ognuno dei giovedì successivi fino al 5 luglio 1956.

Ogni giovedì verranno poste in palio due automobili Fiat 600 da assegnare ad altrettanti nuovi abbonati radio.

L'estrazione settimanale delle automobili Lancia Appia 2ª Serie, riservate ai nuovi abbonati TV, avrà inizio mercoledì 6 giugno e proseguirà in ognuno dei mercoledì successivi fino al 4 luglio 1956.

Ogni mercoledì verrà posta in palio una automobile Lancia Appia 2ª Serie da assegnare ad un nuovo abbonato TV.

Le estrazioni dei premi avranno luogo presso la Direzione Generale della RAI in Torino, Via Arsenale, 21, alla presenza di un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato e di un notaio. I nomi dei vincitori delle automobili Fiat 600 verranno comunicati per radio in occasione delle trasmissioni "Rosso e Nero" comprese nel periodo tra l'8 giugno e il 6 luglio 1956.

I nomi dei vincitori delle automobili Lancia Appia 2ª Serie verranno comunicati per televisione in occasione delle trasmissioni "Lascia o raddoppia" comprese nel periodo tra il 7 giugno e il 5 luglio 1956. I favoriti della sorte riceveranno conferma con lettera raccomandata dell'assegnazione del premio; i loro nomi saranno inoltre pubblicati sul "Radiocorriere".

Per avere diritto alla corresponsione del premio il nuovo abbonato sorteggiato, non oltre il trigesimo giorno dalle pubblicazioni dei risultati dell'estrazione sul "Radiocorriere" dovrà trasmettere alla Direzione Generale della RAI - Via Arsenale, 21 - Torino, in lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o assicurata, la richiesta di corresponsione del premio unitamente alla ricevuta originale del nuovo abbonamento. Gli acquirenti di apparecchi radio "Serie ANIE", qualora non siano ancora in possesso del documento suddetto potranno semplicemente comunicare il numero del contrassegno RAI dell'apparecchio Serie ANIE acquistato ed il nominativo ed indirizzo della Ditta rivenditrice.

La corresponsione del premio ai vincitori avverrà a cura della Direzione Generale della RAI entro il 120º giorno dalla ricezione della richiesta di corresponsione del premio stesso, previo accertamento della regolarità dei documenti trasmessi. Gli abbonati potranno richiedere alla RAI - Radiotelevisione Italiana, Via Arsenale, 21, Torino, il testo integrale del regolamento del concorso che viene depositato a norma di legge.

10 automobili Fiat 600 - 5 automobili Lancia Appia 2ª Serie

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi interessanti e splendidi regali.



Dolce e frutta con una sola spesa, frutta sciroppata Cirio, come fresca, migliore della frutta fresca.



FRUTTA allo SCIROPPO

*** CIRIO**

DAIPIRETE 983

raffina
la vostra
eleganza



**Rosso
KARMA**

INDELEBILE - BRILLANTE - INNOCUO

Una commedia di John B. Priestley

Le illusioni di oggi e le amarezze di domani

"Il tempo e la famiglia Conway,, è un'opera in molti punti sconcertante che intercala a episodi di vita vissuta scene di vita evocata o sognata



John B. Priestley

Che cosa accadrebbe ad un giovane cui si schiudono le porte della vita, e che avverrebbe delle sue speranze, se un giorno per una specie di sortilegio gli fosse dato di conoscere il proprio futuro? Problema vecchio che già angustiava Cicerone il quale più volte ringraziò gli Dei di nascondere all'uomo il suo avvenire. Problema che abbiamo visto tradotto in rappresentazione scenica e affrontato a suo modo, tanto per fare un esempio, anche da René Clair nel suo film *Arvenne... domani* (vi ricordate la vicenda del giovanotto che riesce a leggere con ventiquattro ore d'anticipo gli avvenimenti futuri, i relativi vantaggi immediati che gliene derivano e la sua successiva volontaria rinuncia al bene divinatario?).

La varietà della vita, con le sue false promesse, le sue sbagliate ambizioni ha ispirato poeti e filosofi, dettato massime ed epigrammi. Lo stesso problema ha suggerito a John Boynton Priestley la sua più nota e forse più nobile commedia, *Il tempo e la famiglia Conway*. Protagonista della vicenda, lo dice il titolo, è una famiglia inglese, una agiata famiglia provinciale convessa da una madre, da quattro figlie e da due maschi, ma soprattutto il tempo, una specie di *deus ex machina* che dà rilievo con la sua sola presenza silenziosa e inesorabile, a personaggi che di per sé non potrebbero essere più comuni, convenzionali e meno drammatici. Anche il

procedimento usato da Priestley per la sua commedia non è nuovo; quello cioè d'intercalare a episodi di vita vissuta scene di vita evocata o sognata, ma il modo con cui si è giovato dell'espedito è singolare e al di là delle considerazioni che i tre atti suggeriscono rimane il risultato di una pittura d'ambiente, di una rappresentazione di caratteri, di discorsi, di una mentalità, di un clima, esaminati con occhi vigili e gentile e con acuta sensibilità. Si potranno ritrovare in questa fedele

lunedì ore 21 secondo progr.

rappresentazione di un mondo senza eroi, soffusa di noia e di tristezza, degli echi cecoviani, ma anche la presenza di un metodo di indagine psicologica ed un senso delle prospettive, personalissimi.

Ma torniamo alla vicenda. Il primo atto della commedia ci porta dunque nel cuore di una famiglia anglosassone in un giorno di festa. Si conversa, si fanno progetti. Sei sono i figli, e tutti giovani; è naturale che si parli d'amore, di matrimonio e che il futuro abbia per tutti migliori pieni di speranza. Il secondo atto ci porta in scena la verità futura e assistiamo a quello che sarà la realtà di vent'anni dopo, alla conseguenza di ciò che sarà accaduto nel frattempo. Realtà ben triste, di fronte a tante speranze.

Verità desolata di tanti sogni sfioriti. La più giovane e graziosa delle ragazze è morta a vent'anni, la più brillante vocazione si è spenta in una convenzionale mediocrità, i matrimoni tanto sospirati si sono rivelati un trionfo dell'incomprensione. E per di più i Conway avranno anche dovuto rinunciare alla vecchia agiatezza. La simpatica trasognatezza del fratello maggiore alle prese con la vita ha portato solo sconfitte; e che cosa è accaduto delle ambizioni letterarie della secondogenita, e di quel matrimonio con un uomo rivelatosi soltanto un vile e abietto sfruttatore?

Nel terzo atto l'azione si riprende lì dove era stata interrotta vent'anni prima. Nessuno dei personaggi, naturalmente, sa. Il sorriso, la gioia e le speranze, i progetti, sono rimasti quelli. E le parole. Ma sa lo spettatore. Come di fronte alla condanna che la medicina ha sentenziato per un parente ignorato, l'illusorietà di quei sogni su cui è passato lo spettro del tempo, il senso dell'inganno che è alla base della vita si sono sostituiti ad ogni altra considerazione. I personaggi agrinon ormai come alla presenza di uno specchio deformante; l'ascoltatore li seguirà via via condizionandoli alla presenza di quello spettro, e la più innocente e allegra atmosfera di festa familiare, il garbato quadretto borghese, acquista la fisionomia di un dramma.

Guido Rocca

Chiusura dell'anno radioscolastico

Ragazzi di mezza Europa nei caratteristici costumi locali, maschere della commedia cinquecentesca che escono dalla colorita scenografia, telecamere puntate su file di bambini col grembiule bianco e il fiocchetto blu, magari dietro le ragazze più grandi del ginnasio col primo filo di rossetto sulle labbra: l'anno radioscolastico si è concluso così, il 12 maggio. Le lezioni proseguono ancora per qualche settimana, è vero, e molti dei ragazzi presenti in auditorio, rientrando in casa, devono essersi trovati davanti le guerre puniche e l'armistizio di Salasco. Ma l'aria di vacanza che tirava sabato mattina al Foro Italico lasciava trasparire ormai imminente il sospirato congedo da aule e banchi.

Per tutto l'anno la radio è stata una buona compagna durante le lezioni, sollecita collaboratrice per gli insegnanti e gli stessi alunni, che volentieri ascoltano la voce di questa così diversa e così particolare docente. L'apporto della radio all'insegnamento della scuola non è ormai più discusso da nessuno, si può dire, e per questa ragione lo stesso Ministero dell'Istruzione pubblica, on. Paolo Rossi, non ha voluto far mancare alla manifestazione conclusiva la sua parola di saluto: «A me è piaciuta assai — ha dichiarato il Ministro rivolgendosi ai ragazzi — la vostra partecipazione attiva alle radiotrasmissioni. La radio trasmette, *L'Antenna*, i bimbi ci scrivono, mi hanno sempre interessato e commosso. Vorrei che nel prossimo anno la vostra collaborazione fosse anche maggiore...». Su quello che si farà la prossima anno, del resto, sono venute sentite le parole dei professori Carrelli, presidente della RAI: «Noi ci prepariamo al lavoro futuro sulla base della nostra passata esperienza, cercheremo di fare meglio e di più perché sempre più sia vivo il consenso al nostro lavoro da parte degli insegnanti e degli educatori ed anche nella speranza che le nostre trasmissioni siano sempre più utili a coloro che svolgono il compito della istruzione e della educazione».

Ma poiché il futuro comincia sempre domani e quello che conta è il presente, si è cercato di rendere viva, interessante, varia, questa manifestazione che aveva il compito di concludere, in un'ora, tutto il lavoro dei programmi svolti durante l'anno. Così «Giramondo» ha voluto fare la sua ultima comparsa trascinandosi dietro i ragazzi delle varie nazioni europee nei loro costumi nazionali, che hanno dedicato ai nostri ragazzi i canti tipici dei propri paesi. E i nostri ragazzi hanno rimbombato omaggiato attraverso il coro di voci bianche di Renata Cortigioni, che per l'occasione sono arrivate a cantare in latino e in tedesco. Non sono mancate le risate, durante tutti i dialoghi fra Oreste e Orazia, presentatori dei vari numeri e soprattutto quando il pastore Agnelletto e l'avvocato Patellino hanno ripetuto, nei versi moderni preparati da Mario Pompei, la famosa farsa del Cinquecento francese. E non sono venuti meno neppure i belati, a tempo o fuori tempo, nell'opera con agnello che Silvano Gigli, regista della trasmissione, aveva avuto l'idea (e il coraggio) di portare in palcoscenico; il momento in cui siamo sotto vacanze, non ci poteva essere niente di meglio per ricordare la dolce vita dei campi e magari dei verdi pascoli. Buona promozione per tutti, dunque.



Giancarlo Filanti (in alto) e Conetto Gallina insieme con la loro insegnante Conetta Giacconi, ritengono il premio guadagnato per la loro collaborazione alle radiotrasmissioni di *L'Antenna*

I suoi personaggi non nascono mai senza testa

Damon Runyon fra pupe e bulli

Cavalli drogati, allibratori, guappi, signorini, furfanti, falliti, bevitori, sognatori, bari, disoccupati: si direbbe che Runyon abbia voluto scrivere l'epopea dei "cittadini per male,, di New York. Ma è una malavita per ridere, la sua, quella cioè di uno spietato e al tempo stesso patetico umorista

Se voi aprite un libro originale di Damon Runyon, per esempio *Runyon a la carte*, anzi, meglio se lo aprite dal fondo, una sorpresa vi attende: voi vedrete che al posto dell'indice fa capolino un lungo, importante, medioevale glossario. Omaggio dell'autore alla sua serietà linguistica, culturale, morale. Damon Runyon è un umorista (con tutti quei dubbi che ci assalgono però sempre di fronte agli umoristi, che siano piuttosto degli scrittori « nascosti ») e il suo valore è ora largamente precisato dal successo e dalle ragioni del suo successo. Un'ampia fantasia, di oggetto triste (l'uomo illegale), illuminata da un inesorabile grosso sorriso, malizioso, patetico, autentico.

I suoi strumenti di indagine sono raffinati e insanguinati al tempo stesso: lo scherzo è reale, popolare, continuo e i suoi « tipi » sono peraltro dei bestioni o dei furfantelli così verosimili e falliti e ridicoli che non si esita a credere che quella di Runyon sia un'epopea dei cittadini per male della grande città di New York.

Fra i pezzi di stella caduti sul nostro pianeta uno dei più grandi e favolosi è Manhattan. Per singolare destino a Manhattan nasce Runyon, intorno alla « decade mauve » (1884), ma è Manhattan nel Kansas: sembra un giochetto, allora lui emigra a quell'altra di New York, e vi diventa fior di giornalista: cavalli, corse, pettegolezzi, tribunali, gli offrono materia per diventare un ottimo « columnist », e di lì, per vocazione, Damon Runyon, lo scrittore. Racconti brevi, nervosi, di spietata logica narrativa e senza esitazioni. Nessun personaggio nasce mai amputato, senza braccia o senza testa o con un piede in meno: sono tutti allegre coppie di trotterellanti farabutti di Manhattan, bevitori e bari. Durissimo osservatore, Runyon, picchia soprattutto sul linguaggio (ed ecco i suoi glossari a fondo libro) e sempre cerca la deformazione verbale perfetta, il gioco esatto, l'assonanza e l'associazione psicologica, concettuale, ligio ai capricci della parola usata dall'uomo. Nemico dell'imprecisione, cerca e costruisce gli sbagli dei suoi personaggi con una genialità impressionante; sono in lui — anima composita — un migliaio di farabutti pigri inventori di quel turpiloquio sintattico e aggettivale che si chiama slang.

Dire slang è dire Runyon, anche se sembra una frase pubblicitaria. Lo stesso grande Mencken gli riconobbe enorme influenza sul parlare americano quasi fosse il padre di tutti gli errori e le storture e i giochi di parola che quel popolo ama. Sua è l'invenzione del tempo unico: il presente indicativo, che gli serve da passato e da congiuntivo e da futuro. E suo, su quelle intravverbi verbali, è il mondo newyorkese. Intendiamo noi tutti: sopra cavala l'America, lassù gli aerei e l'Empire State, l'America di Wall Street e di Parke Ave., dei silos e dei moli, lui è qui invece, fra quell'America capitalista e le biblioteche

comunità straniere approdate nel Bronx, a Brooklyn, a Little Italy: è qui fra quei due estremi, nel mezzo del cuore giovane e logoro di Manhattan, dove è la comunità più pallida e cittadina, dei signorini e valvassori della malavita. Malavita per ridere, dell'umorista Runyon; una sola scena: Broadway.

Guappi e guapponi con una miseria meno pittoresca di quella dei guappi, guappi con whiskey e sigari, persino con dollari, eternamente alla ricerca del colpo e dello stipendio tarato, del ricatto e dell'affermazione.

La malavita è una grande azienda dove pochi sono i dirigenti e i capozecche (cocaina - kidnapping - delitto - lotterie) e questo invece è il mondo degli aspiranti, dei disoc-

and Wesson. Ma sono colpi di pistola che sparano piselli secchi, e i morti durano il tempo d'una sbornia. E' facile rifare il colore di Runyon, difficile essere Runyon. La somma abilità con cui sbroglia le male parole di questi cuori, le loro situazioni e le velleità, gran mastro burattinaio di pugilatori che ci ondolano e tipi che scrivono canzoni: metà dei soggetti di Hollywood non sono che Runyon preso sul serio. E lui rideva come un matto: « Infatti è davvero sorprendente quanto è tipico: in Pittsburg Pennsylvania desiderano vederlo per via d'un furgone postale che viene assaltato, e si fanno chiacchiere sul conto suo a Minneapolis », tipico, caro Runyon, « ed anche a Kansas, Missouri, dove, nella confusione, un impiegato, il cassiere e il secondo vice presidente rimangono alquanto buche-rellati ».

Ora Damon Runyon non è più, e le sue grasse figurine di carta, ritagliate intorno ai tempi della Depressione e del Proibizionismo, sbiadiscono. Ma il suo mondo si rinnova, i suoi personaggi già si sono sposati, già hanno figliato e mentre i vecchi incalliti di Runyon sono morti come i cavalli che non vincevano mai, già hanno dato origine a una generazione più « esistenzialista » e più dura, più magra: l'età media del delinquente scende, il dio dei ladri e dei bari ringiovanisce e torna a una seconda giovinezza, ceffo e frangia del paio si intellettualizzano, il cervellino frodolento si aguzza e le Lugers hanno soppiantato la Smith and Wesson. Quando tuttavia Lemmy Caution ripicchia col calcio della Berta un tipo armato che ha un tic all'indice della mano destra (il che vuol dire: rapido di tiro) sono ancora tutti figli di Damon Runyon, tutti figli della strada, della strada delle strade, di Broadway, che è la coronaria del cuore di Manhattan. E quello è riuscito a sorridere e a far entrare con lui in Paradiso tutti questi figli di marciapiede, e in fondo egli ha ucciso la malavita più di qualunque sedia elettrica, elegantemente togliendola di sotto ai suoi personaggi che son finiti tutti a gambe all'aria.

« E' un tipo alto forse 5 piedi e 3, che pesa duecentoventi libbre e tutte queste libbre sono muscolo, e che vien chiamato Terremoto, perché è amante di buttare all'aria le cose ».

« Il mio nome è Tobia Tweeney e vengo da un posto nella Contea di Bucks, Pennsylvania, chiamato Erasmus, dove il mio lavoro consiste nel vendere scarpe in un negozio di scarpe. E tutto funziona a meraviglia fino al giorno in cui m'innamoro di una pupa chiamata Miss Deborah Weems ».

E Broadway è il piccolo Spoon River che cola dolcemente lungo i marciapiedi, che sono come le rive degli uomini.

Vittorio Cravetto



Alfred Damon Runyon nacque nel 1884 a Manhattan (Kansas). Esordì come « columnist », cioè come giornalista in un grande quotidiano di New York, divenendo in breve assai noto per le sue corrispondenze sportive e di guerra. Runyon è ancora oggi uno degli autori preferiti dal pubblico americano, ma è seguito con crescente interesse anche da quello europeo

pati del codice, dei sognatori, dei falliti, dei cattivi senza opportunità: la loro vita è un'eco di galoppo di cavalli drogati che non arrivano mai, di bambini sbagliati rapiti, di donne, pardon, di pupe perfette per ladro ricco e di piccole artiste di burlesque, timide sognatrici di un ladro, magari di un ladretto, purché affermato, purché in pianta stabile.

Né buoni né cattivi, si fermano come ombre nei bar in cui si sentono le clientele e le generazioni attaccate ai muri come carta da parati sovrapposte, e sopra e intorno stanno le pensioni, le stanze, i ristoranti, le bische, i locali, le palestre, gli allibratori, i falsi monetari: una piccola commedia punteggiata di numeri di telefono, di indirizzi, di annunci economici a chiave.

E lo slang scende a torrenti, vagamente alcolico, forte di tabacco « Bull Durham », e a volte, come esclamazioni, c'è lo slang della Berta, della grande livellatrice, la Smith

il profumo della primavera



per l'uomo elegante
per la donna moderna

- fragrante
- fresca
- sottile
- persistente



Lavanda Mouson
alla diligenza

Lavendozon
Lavanda Mouson solida

Line 400



Line 400

Line 400



non si sbaglia più



STUDIO TESTA 2

non si sbaglia più perché basta una sola bustina per preparare un litro di acqua salinizzata*.

Approvata e raccomandata da Clinici e Medici di fama internazionale, la Salitina-M.A. prepara la bevanda per tutto l'anno, gustosa e sicura, che favorisce l'eliminazione dell'acido urico.

SALITINA-M.A.
in dose unica da un litro

mercoledì ore 21,20
terzo programma



È NATA DUE MESI FA LA VOSTRA CREATURA?

COSTELLAZIONE
DEI PESCI
dal 20 Febbraio al 20 Marzo

I nati sotto questo segno si distinguono per notevole intelligenza. Saranno un po' suscettibili. Supereranno facilmente le difficoltà della vita e conseguiranno agli economici.

Qualunque sia la costellazione
FAREX
le porterà fortuna



Mamme! Dopo il secondo mese di vita potete cominciare ad aggiungere al latte piccole dosi di Farex, l'alimento già cotto, creato dai Laboratori Glaxo. Il Farex, unico nel suo genere, contiene vitamine, ferro e altri elementi indispensabili per completare l'alimentazione della vostra creatura. È prontamente digeribile; facilita la crescita, la dentizione e lo svezzamento. Chiedete al vostro Medico: vi consiglierà il Farex.

FAREX

FORZA E SALUTE PER LA VOSTRA CREATURA
È UN PRODOTTO GLAXO

Gratis! Chiedete una scatola saggia e l'opuscolo Farex ai Laboratori Glaxo - Reparto Dietetica D, 7 - Verona
Nome e Indirizzo:

lucidate con



e specchiatevi
nei pavimenti!

«L'opera del mendicante» di Gay-Britten

Spirito e musica della vecchia Inghilterra

La singolare vicenda di John Gay - rivestita di canti popolari inglesi da un compositore berlinese nel 1728 e riscritta due secoli dopo da Brecht e Weil - viene ora presentata nella moderna elaborazione musicale di Benjamin Britten

Di qua dalla Manica non molto si conosce, tutto sommato, della vita inglese, e quel poco che si crede di sapere è spesso falso e convenzionale; tanto più se dalla vita di oggi si passa a quella di ieri. Ad una Londra del Settecento, per fare un esempio, è difficile che capiti di pensare; e comunque l'immagine che se ne ha generalmente è quanto mai vaga e inesatta, tessuta di rigorismo puritano e di un fasto regale piuttosto impettito e pesante.

Eppure era ben diversa e più viva quella Londra, specialmente a considerarla, come dire?, nel suo sottosuolo, negli aspetti meno palesi del suo *demi-monde*, quegli stessi che affondano le loro radici in certo mondo seicentesco quale affiora dai diari di Samuel Pepys e che le preoccupazioni sociali non cesseranno del tutto di cancellare in certo altro mondo, quello ottocentesco dei romanzi di Charles Dickens. Il mondo di Hogarth e di Swift, fatto di avventurieri piccoli e grandi, di sguadrinelle capaci di dare lezioni alle grandi dame dissolute; una «fiera delle vanità» avanti lettera, corsiva e furbesca, epiloogo o contropartita a quell'allucinante apocalisse che Daniel Defoe andava allora decifrando nei resoconti della peste di Londra. Immagiamola anche così, una Londra — mettiamo — del 1728. E ricordiamoci pure i lord in parrucca e spadino, che andavano a teatro ad ascoltare l'opera italiana, paludata di dee, semidei, imperatori e pastorelle d'Arcadia secondo la moda del cavalier Scarlatti rinnovata e continuata proprio in quegli anni da Haendel. Ma ricordiamoci anche i borghesi ed il popolo, che forse di re con la corona di cartapesta e di pastorelle con i fiori di carta ne avevano abbastanza, e preferivano ritrovarsi nelle chiosse allegre di Marylebone o del mercato di Covent Garden. E immaginiamo di essere nel teatro dei Lincoln's Inn Field, dove si dà per la prima volta un'opera che il gran Teatro Reale di Drury Lane aveva rifiutato. Un'opera che al posto delle arie italiane porta delle canzoni popolari inglesi; una cosa assai strana, fin nel titolo che John Gay, l'autore del libretto, le

ha dato: *L'opera del mendicante*. Perché è un mendicante, uno straccone della parrocchia di St. Giles, a far da buttafuori e da regista in questa vicenda singolare, che ci porta da una lavanderia di St. Giles, quartier generale di straccioni e di avventurieri, fino alla prigione di Newgate. Chi muove le fila dell'azione è un tal Mr. Peachum, ricattatore consumato (in questa figura il pubblico ha subito riconosciuto nientemeno che il Primo Ministro in carica); il quale ha rapporti con capitano Macheath, bandito non meno consumato di lui. Il guaio è che Peachum ha una moglie, e peggio an-

essere giustiziato. Lucy e Polly tanto lo amano che vorrebbero finire impiccate con lui. Lacrime, sospiri, tragedie; ma è proprio necessario? Non si potrebbe far a meno di impiccare Macheath? Il mendicante-regista esita: se non lo impicchiamo, dove va la morale? Il vizio dev'essere punito. Ma no, supplicano tutti, non impicchiatelo! Diamogli la grazia, e facciamoci sopra un gran ballo; chi oggi è disgraziato, domani può esser felice.

Nel lontano 1728 era stato un compositore berlinese trasferitosi a Londra, Giovan Cristoforo Peusch, a rivestire di canti popolari inglesi i versi scritti da John Gay. Nel 1948, Benjamin Britten (dopo vent'anni da che in Germania Brecht e Weil avevano riscritto per conto loro questa singolare *pièce*, e n'era venuta fuori la *Drei-groschenoper*, l'Opera da tre soldi), nel 1948 dunque Benjamin Britten dava una nuova elaborazione musicale alla vicenda di Peachum, di Polly, di Lucy e di Macheath, mantenendosi fedele alle canzoni settecentesche, anzi allo spirito di certa musica inglese ancora più antica. L'inizio dell'opera, ad esempio, con quel fugato dell'ouverture ricco di ingegnose soluzioni, sembra scendere dalle pagine del *Fitzwilliam Virginal Book*; ma si anima poi subito, costruendo su quell'antico substrato di melodie allegrissime, ora deliziosamente ma-



John Gay

lineiche, un'architettura di armonie e di svolgimenti contrapuntistici squisitamente nostra ed attuale. Ed è singolare che, a tratti, questi attuali svolgimenti siorino quelli che, nel Settecento di Giorgio II, lo stesso vecchio Peusch avrebbe forse trovato naturali: quasi a mo' di nostalgia, che lo spirito e la musica della vecchia Inghilterra sanno rimaner vivi anche oggi, a distanza di secoli. E forse Benjamin Britten ha voluto dire anche questo, nella sua *Opera del mendicante*: ha voluto dirlo, e vi è pienamente riuscito.

L'odierna edizione dell'opera sarà presentata nella traduzione poetica di Cesare Vico Ludovici: direttore e concertatore Ferruccio Scaglia.

Dario Carugo

domenica ore 21,20
terzo programma

Musiche moderne francesi e italiane

DIRIGE ERNEST ANSERMET

enerdì ore 21,05 - programma nazionale



L'avvenimento sinfonico torinese di questa settimana fa perno su una delle più accreditate e significative figure di artisti concertatori della nostra epoca: Ernest Ansermet. Con questo nome si schiude, al nostro giudizio e alla nostra conoscenza, un'intera epoca musicale di cui le principali figure animatrici rispondono ai nomi di Debussy, Stravinsky, Franck, Martin, Honegger, Milhaud. Ansermet cominciò a

farsi il suo nome nel 1914, allorché fu nominato direttore dell'orchestra di Casino a Montreux. Subito dopo fondò l'Orchestra della Suisse Romande con la quale fece numerose tournée in tutta Europa. Dal 1915 in tanto egli era diventato il braccio destro di Diaghileff, il famoso poeta della danza, col quale fu il primo a far conoscere i capolavori della coreografia stravinskiana. Dal 1920 ad oggi Ansermet, che nacque nel 1883, ha proseguito la sua attività direttoriale con ritmo incalzante conseguendo mete di tale importanza, e in tale numero, che meriterebbe davvero di farne una cronaca e una critica dettagliata e circostanziata. Potrebbe essere un lavoro di grande utilità per la storia del costume musicale nel Novecento. Il programma che egli interpreterà nel concerto di venerdì prossimo è completamente dedicato alla musica francese di cui saranno messi in luce quattro epigoni veramente decisivi del sinfonismo europeo del nostro secolo. Ecco infatti la Suite in fa di Roussel che fu scritta nel 1926 e che suscitò un grande interesse sopra tutto fra i rappresentanti del classicismo strumentale che, in quegli anni in Francia, si opponevano allo svilupparsi e all'estendersi delle forme più libere, quali il poema sinfonico e simili. Ci fu anche chi volle ritrovare in questo lavoro del Roussel una diretta discendenza del classicismo sinfonico alla Dukas e proprio del Dukas di La Peri che risale al 1912. La Suite di questo «poème dansé» fece notevole cammino tra il 1912 e il 1920. Il sofisticato pubblico francese finì per preferire questa Suite alle composizioni, di puro sinfonismo, del Debussy e del primo Ravel. La suite di La Peri di Dukas rappresenta, entro quegli anni, il «pezzo di punta» della produzione sinfonica nazionale.

Con la Valse di Ravel può dirsi che si chiude realmente la grande epoca del balletto europeo. La Valse, che il musicista francese scrisse per la coreografia di Fokin

tra il 1919 e il 1920, è l'ultima delle composizioni che Ravel aveva concepito per la danza. La prima esecuzione avvenne a Parigi il 12 dicembre del 1920. Questa rassegna di musiche sinfoniche della Francia contemporanea si apre con la Quinta sinfonia detta «dei Tre re» di Honegger, quella che il compositore di Le Havre scrisse nel 1951 a cinque anni di distanza della Quarta sinfonia che descrive le «delizie brasilienis». Il programma che ha preparato il maestro Ansermet appare dunque omogeneamente concepito nei quattro aspetti che lo compongono. La sua bacchetta specializzata proprio in questo particolare campo della musica francese, saprà essere la degna animatrice dell'interessante rassegna.

DIRIGE PIERRE DERVAUX

sabato ore 21,30 - terzo programma



Pierre Dervaux prepara questa settimana per il Terzo Programma, con il giovane pianista torinese Lodovico Lessona, un programma nel quale le composizioni classiche e composizioni romantiche si alternano ad altre contemporanee. Al pianista Lessona è affidata la parte solistica del Concerto per pianoforte e orchestra K. 453 di Mozart, concerto che il compositore salisburghese scrisse nel 1784, allorché era appena

entrato nel suo ventottesimo anno di età. Di Ennio Porrino, il giovane compositore sardo ben noto ai pubblici della RAI, verrà eseguita una composizione ispirata alla Sardegna: Nuraghi. Si tratta di una serie, o meglio concatenazione di forme di danza ispirate alla leggenda e alla simbolistica isolane. Il sottotitolo di questa composizione infatti è il seguente: «Tre danze primitive sarde». Di queste tre danze la prima è dedicata alla terra, la seconda all'acqua, la terza al fuoco.

Accanto al Porrino vediamo il francese Claude Delvincourt, compositore ben noto in tutti gli ambienti artistici europei, compositore prolifico e didatta eccellente il quale sostituì, nella direzione del Conservatorio di Parigi, Henri Rabaud. Come si ricorderà Delvincourt morì il 5 aprile 1954 ad Orbello, allorché si recava a Roma in occasione del Congresso Internazionale per la libertà della cultura. Del Delvincourt sarà presentato da Pierre Dervaux quel Bal Vénitien che sta al centro della produzione orchestrale dell'illustre compositore, precisamente scritto nel 1939.

Hop davanti a me le foto raccapriccianti dei due patrioti impiccati a Cipro. Karaolis e Demetriou.

Sono due morti per una causa politica, e sarebbe perciò fin troppo facile tirare fuori un commento in chiave soltanto politica. Ma lungo la via stretta della politica, si sa che si finirebbe in fondo a non sapere mai bene a chi dare torto o ragione: è un fatto, tuttavia, che l'avvenimento ha sorpreso e sconvolto anche coloro che di solito sono pronti ad invocare, e non solo per l'Inghilterra, più le «ragioni di stato», che le «ragioni del cuore». Infatti l'intera popolazione di Cipro non chiede e non difende altro che la libertà della sua terra e della sua gente, e oramai la Storia — questa maestra boccia della vita! — dovrebbe avere insegnato a tutti, ed anche ai nostri amici inglesi, che un corpo che penzola giù da una forca non fa che suscitare — e vivi — altri cento, altri mille.

Li guardo in volto, e anche sotto ai lineamenti contratti dal tiro di corda si indovina tutta la grazia insorgente della loro giovinezza spezzata. Dietro al loro volto andiamo a cercare quello dei quasi cento morti che già gravano

IL SANGUE E IL LATTE

il bilancio delle ultime settimane sanguinose di Cipro, e ancora una volta viene da domandarci per quale oscura legge la libertà debba sempre grondare di sangue: e mi viene voglia di concludere che se la libertà va pagata ogni volta col prezzo della vita di un uomo, davvero la democrazia è la più giusta forma del vivere civile, perché di fatto ed alla pari considera sacra tanto la vita dell'uomo quanto la sua libertà.

Perché, allora, questa impiccagione? Sono morti all'alba, sereni, in pace con Dio e con gli uomini. Hanno anche perdonato ai loro esecutori: la verità ci fa buoni, anche con chi ci fa del male. Per l'ultima volta hanno guardato al cielo, e per l'ultima volta guardavano le case, le strade, le spiagge dell'isola così adorata. Il padre di Karaolis restò aggrappato al cancello della prigione tutta la notte, in attesa che gli graziassero il figlio: però alzò la testa con fierezza, quando il sacerdote che li accompagnò al patibolo gli disse che il figlio era morto con dignità. Dalle finestrelle della prigione gli altri detenuti politici hanno gridato parole di fede, lacerando l'alba, vincendo il rombo degli aerei che notte e giorno perlustrano l'isola, temendone l'insurrezione.

Ma di tutti i dettagli delle ultime ore di questi due ciprioti, ce n'è uno che mi ha colpito tremendamente, da straziare il cuore. Quando uscirono dalle celle per salire al capestro, non incontrarono in quel breve tragitto che i rivenditori di latte, che con la carretta tirata dai muli e carica di otri bussavano alle case sprangate dal coprifuoco: così che il loro ultimo sguardo fu per quell'immagine antica di vita e di pace. L'ultimo odore che respirarono fu di quel latte buono, fresco, schiumoso, e non riesco a non immaginare che certo Demetriou e Karaolis sono morti trattenendo sulle labbra e tra i denti e soffocando giù in gola, come la fragranza stessa della vita, quel sapore di latte che si spandeva in quell'aria di morte.

La libertà di sangue ne ha già avuto troppo: diamole — è ora! — un po' di questo latte innocente, portato di casa in casa, di terra in terra.

Giancarlo Vigorelli

UNA NUOVA OPERA LIRICA

“PANTEA”, di Michele Lizzi

La rappresentazione del dramma lirico in tre atti «Pantea» del giovane compositore argentinico Michele Lizzi, fa parte del ciclo di manifestazioni dedicate dalla direzione del Teatro «Massimo» di Palermo alle opere dei musicisti siciliani e a quelle ispirate alla Sicilia.

Il Lizzi ha completato gli studi di composizione con Ildebrando Pizzetti. Tra i suoi lavori — alcuni dei quali premiati in concorsi nazionali — citiamo il «Concerto» per orchestra, il «Dittico» per voce ed orchestra, «Introduzione, Variazioni e Finale» per archi, il poema per voce recitante ed orchestra «Teamo» e «Due Intermezzi per una Commedia fantastica». L'odierno dramma lirico ha ottenuto il «Premio Euterpe» al

Concorso «Le Nove Muse» indetto a Napoli nel 1955. Il libretto, di Gerlando Lentini, svolge una vicenda ambientata nell'antica città sicula di Akragante, quella che Pindaro chiamò «la più bella città dei mortali».

Pantea, fanciulla akragantina, discepola di Empedocle — da cui apprese il segreto della trasmigrazione delle anime — s'è promessa sposa a Senocrate, che ritorna dalla Grecia, vincitore dei giochi pitici, accolto dalla città in festa. Ma quando si appresta a recarsi in casa dello sposo per la celebrazione del rito, Pantea vien colta da improvviso male, che la fa credere morta. Empedocle la richiama alla vita. Ma Pantea si desta assorta ed assente ormai, estranea al mondo dei vivi.

Un'oscura ansia la travaglia, quella di sciogliersi dalla vicenda umana tra cui il suo spirito si dibatte come prigioniero e discendere tra le ombre, per vivere la loro vita, della quale ha intravisto l'occulta bellezza. Invano Senocrate, le amiche, la madre tentano di scuoterla dal suo chiuso tormento: ella, sebbene riluttante, va, sì, sposa a Senocrate, ma con l'anima per sempre scissa fra i richiami della vita, della gioia e dell'amore e l'arcano fascino abissale, col cuore diviso tra la terra e l'Ades.

mercoledì ore 21
progr. nazionale

ISTANTANEE



Adriana Alberti convera Diana intervistatrice

Capricciosa? Sì, ma non al punto di far saltare tutto per aria. Ostinata? beh, anche ostinata, però sempre nei suoi limiti: da quella che vuole, ecco. Ambiziosa? non tanto da crederci anche solo un grano più di quello che è. Vitece? ecco, vivace sarebbe l'aggettivo più proprio, se non fosse perfino troppo debole, per un temperamento come il suo; in qualche momento, quando è più « lei », si direbbe addirittura scappiata, ha addosso l'argento vivo di una diciottenne. Sempre elegante, curata, perfettamente femminile — e quella ciocca di capelli che le continua a saltar fuori posto non fa altro infine, che aggiungere una nota al quadro — credete che abbia mai preso in mano una rivista di moda?

Nel suo scaffale ci sono libri gialli e storie del cinema, romanzi e soprattutto opere di teatro. Il giorno che l'hanno messa a presentare una rubrica destinata alla donna, con le solite sfilate di mannequins, ne ha sofferto come le strappassero via ogni volta una parte di se stessa: sentendosi di nuovo lei solo quando, dopo poche settimane, era riuscita a farsi dispensare da quell'incarico. Alle discussioni sull'abito che fa molto « pomeriggio elegante », preferisce il tiro alla pistola e alla carabina, di cui è stata campionessa laziale, alcuni anni or sono. Un tempo aveva perfino iniziato il tiro dell'arco, credendo che fosse uno sport particolarmente femminile: la giarrettiere che scocca il dardo nelle raffigurazioni classiche... Ma ben presto dovette accorgersi che la parte di Diana è più faticosa di quello che sembra. In compenso il giardino delle Muse era tutto lì, aperto alla sua facoltà di scelta, bisognava decidersi: Talia, Clio, Tersicore... Adriana Alberti ha battuto un po' la testa e poi ha puntato sulla decima musa (sia pure da coltivare per riflesso, attraverso l'attività giornalistica). Il suo diario registra quasi con orgoglio i nomi della sua prima intervista per la televisione: Katherine Dunham, Shelley Winters, Silvana Mangano, Michael Renne, colti insieme col regista Robert Rossen, che proprio in quei giorni aveva dato il primo colpo di manovella al film Mambo. Quanta gente illustre, da allora, le è passata davanti: si può dire non esista un attore di grido, nel campo del nostro teatro o del cinematografo, non un regista, un cantante, un direttore d'orchestra, che non sia stato sorpreso almeno una volta e portato a forza in studio da questa intervistatrice aggressiva e puntigliosa, paziente con tutti ma insieme sprizzante elettricità sotto la pelle (attenzione a frenare quel carattere, quando è sul lavoro).

La sua pagina d'oro è stata il Festival di Venezia del 1954, dove ha fatto interviste in inglese, in francese, in tedesco, in spagnolo. L'inglese lo mastica bene. Il francese un po' meno bene. Lo spagnolo un po' meno che meno. Il tedesco, ecco le interviste in tedesco devono essere state una delle prove di forza del suo coraggio: ma infine è riuscita a cavarsela tutte le volte senza far arrossire almeno le telecamere: forse l'ha salvata quel suo colorito bruno, che la dispensa perfino dal trucco quando deve apparire sul teleschermo.

Giorgio Calzagno

Adriana Alberti è nata a Roma e ha sempre vagheggiato di vivere nel teatro e nel cinema: aspirazione che non sapeva si sarebbe tradotta così pienamente in realtà il giorno in cui venne alla TV, in qualità di intervistatrice, dopo alcuni anni di lavoro nell'ufficio stampa di una compagnia aerea. Dall'ottobre dello scorso anno è la presentatrice fissa di « Entra dalla comune », la rubrica che segue le principali attualità del mondo dello spettacolo. La sua passione sono gli animaletti di ceramica, di cui si è costruita un vero serraglio.

Operisti celebri nella vita e nella storia

IL BIMBO NEL POZZO

— Andrea, ci siamo!... Mi sento male, molto male!
— Corro a chiamare la levatrice.
— Purtroppo la vecchia levatrice è morta! Quella sì che li capiva i poveri!... Questa nuova levatrice...
— Li capirà anche lei!
— A chiamarla mandaci Giuseppe!... Alla mamma del chierichetto potrai consegnare per qualche ora gli altri tre piccini...
— Stai tranquilla, penserò io a tutto!
— Fai presto, non lasciarmi sola!
— Spedisce Giuseppe e mi seggo vicino a te... Debbò anche mettere una pezza ai pantaloni del fabbro... Lavoro urgente!
— Andrea, li hai i soldi per la levatrice?
— No.
— E allora?
— Che colpa ne ho io se i bambini ed i quadrini non arrivano mai insieme!
— Ma ti sembra una vita la nostra? Si lavora tutto il giorno, tu a cuocere ed io a tessere, tu a sgocciare mocciosi sugli abiti rivoltati, io a bruciarmi gli occhi sulle pezze di tela, e si deve cantare messa grande quando c'è una fetta di polenta per tutti...
— Stai zitta... sento dei passi!
— I passi qua giù sembrano dei tuoni lontani!
— Deve essere la levatrice! Le corro incontro... Signora levatrice, io sono...
— Sei lo sposo della puerpera... Ci

vuole poco a capirlo!... A che punto siamo?
— Lo dirà lei a che punto siamo!
— Sbrighiamoci!
— Questa è la casa.
— Le chiami, casa?
— Che ci vuole fare? Si dice anche uomo tanto a quello che va in carrozza come a quello che chiede l'elemosina!...
— Abiti al piano terreno?
— No, sotto.
— Come sotto?! Sotto il piano terreno ci sono le cantine e le tombe!
— Ecco, la mia casa è l'una e l'altra cosa!... Stia attenta ai gradini!...
— Accidenti, le persone, qui, bisognerebbe calarle come i secchi nel pozzo!
— Eccoci arrivati!...
— Non vedo nulla...
— Abbia pazienza, accendo una candela!
— Ma è giorno! Non ha finestre?
— No! C'è una porticina che dà sopra un orticello...
— Un orticello sotterra?!
— Le case in questo luogo si reggono le une sulle spalle delle altre...
— Via, fammi lume! Qui fa un freddo cane!
— Lo credo bene, è il 29 di novembre!... (1797).
— Oh, ecco la puerpera!... Bisogna coprirla!... Non ce l'ha un poco di legna per fare una fiammata?
— Mandò a prenderla... Giuseppe, corri dal fabbro, digli che dalla tua mamma c'è la levatrice, e che ho messa la pezza nei suoi pantaloni... Fatti prestare una bracciata di legna secca...
— Vieni avanti, come ti chiami?
— Gaetano.

GAETANO



(Disegno di Reposa)

DONIZETTI

Nel vicolo i passanti sono radi e vogliati...

— Ohé, Andrea, che fai che non lavori? Sei in festa?

— Aspetto un bambino.

— Festa magra allora!

— Andrea ora è solo nel vicolo... Il silenzio è pesante, ovattato... Ode lunghi gemiti che gli sembrano infinitamente lontani... Ancora silenzio... Ad un tratto, più vicino, un grande urlo... Poi, un piccolo pianto... Ancora silenzio... Finalmente di sotterra emerge la levatrice...

— Tutto fatto! Puoi andare a vedere il tuo nuovo figliolo!

— Un maschio?

— Un maschietto che ha negli occhi un qualcosa che fa pensare...

— A cosa?

— Non so dirtelo!

— Ora, levatrice, io dovrei... dovrei... Insomma chi lavora deve essere compensato!

— Lo dici per me?

— Naturalmente.

— Non ti preoccupare, mi pagherai quando potrai. Ti metterò in conto anche il brodo che la mia bambina porterà a tua moglie... Le farà bene... Di' un poco: il maschietto come lo chiamerete?

— Gaetano.

— Vai allora a dare il benvenuto a Gaetano Donizetti.

— Scappo; anche perché vedo arrivare il signor Milesi!

— Ti manderò il brodo!... Addio!... Buon giorno, signor Milesi...

— Buon giorno, levatrice! Abbiamo un nuovo abitante in Borgo Canale?

— Sì, è nato un bimbo nel pozzo!

— Capisco, vuoi dire nell'interato dove abitano quei disgraziati dei Donizetti?

— Proprio lì!

— Bada che deve essere nato un gufo, non un bimbo!

— E perché non un'aquila?... Tutto è possibile in questo mondo!

LE VIE DELLA CARITA'

Il bimbo cresce come in un incubo tenebroso, tra mura consunte e sudaticce. Unica liberazione l'orticello che offre un'agonizzante esistenza ad uno scorticato arbusto di lauro ed a pochi intisichiti tralci di vite; ma gli occhi del bimbo spaziano estasiati per l'immensa pianura e girano curiosi nel groviglio dirocato della vecchia città che rotola più che non scenda verso il piano. Un giorno il padre di Gaetano, uscendo da Santa Maria Maggiore, incontra l'abate Bassini...

— Buon giorno, Andrea; come mai in chiesa nelle ore di lavoro?

— E' per il posto di portiere al Monte di Pietà. Mi raccomando a tutti. Anche a lei, signor abate...

— Alla Congregazione di Carità ho sentito dire che sarai sistemato... Ti toglieranno anche dalla tua tana in Borgo Canale e ti faranno avere due o tre stanzette in Piazza Nova al numero trentacinque.

— Dio sia ringraziato!

— Povero Andrea; un po' di pace te la sei guadagnata col martirio! La meritano anche la tua Domenica ed i tuoi disgraziati figlioli che sono stati cacciati in un nido fatto con le foglie dell'ortica!... A proposito dei tuoi figlioli, lo sai ch'è sorta una Scuola Caritatevole di Musica?

— L'ho sentito dire.

— La dirige Simone Mayr.

— Il Maestro di Cappella della Basilica?

— Lui! Scopo principale di queste Lezioni Caritatevoli di Musica è quello di rifornire la cantoria della Basilica, tuttavia ai piccoli cantori insegneranno anche il cembalo ed il violino. Io impartirò lezioni di belle lettere.

— Mi sembra una cosa bella.

— Perché non ci mandi i tuoi figlioli?

— Manderò Giuseppe e Gaetano.

— Il tuo Giuseppe non lavora da sarto? E' un giovinotto?

— Ha diciotto anni.

— Niente da fare! Manda l'altro.

— Gaetano ha nove anni.

— E' l'età giusta.

— Grazie, signor abate!

— Non è me che devi ringraziare, ma la tua rettitudine e la tua cristiana sopportazione... Ricordati di mandare domattina il tuo Gaetano dal maestro Simone Mayr.

— Non dubiti — ed Andrea si imbuca nel suo tugurio urlando...

— Domenica, figlioli, si esce di qui, si cambia vita; avremo una casa con le finestre; sapremo finalmente quando è giorno e quando è notte. Tu Gaetano vai domattina dal maestro della Basilica... Non ricordo il nome... Ti dirà lui quello che dovrai fare... Tu Domenica smettila di piangere! Piangi quando lavori, quando sei triste ed anche quando sei allegra...

— Quando mai sono stata allegra?

— Lo so; sono passati molti anni!... La colpa è di questa casa cieca, sorda e muta... Un giorno, se gli uomini saranno giusti, a questa casa ci metteranno una lapide!

— Non dire sciocchezze; le lapidi non le mettono per ricordare le miserie! Bisognerebbe che nostro figlio facesse qualcosa di grande!

— Che vuoi che faccia?

IL MAESTRO

— Maestro Mayr, la prego di scusare se la disturbo...

— Ma le pare, abate Bassini; io la vedo volentieri. A starle vicino si respira sapienza e generosità.

— Lo dice proprio lei, maestro, che possiede una formidabile cultura storica e letteraria, oltre che musicale, e mantiene la famiglia di un cattivo amico che le ha rubato tutti i suoi risparmi racimolati in anni di gloriosa fatica?

— Fatica forse... ma gloriosa via... Debbo tutto al canonico Pesenti che mi ha soccorso di consiglio e di denaro, ed a Bergamo, la mia città eletta.

— Lei è pure l'autore dell'opera *Lodoiska* che otto anni fa, nel 1798, ha ottenuto a Venezia un esito trionfale? E dell'opera *Ginevra di Scozia* che Trieste, tre anni dopo, ha proclamata un capolavoro? Non è forse vero?

— Sono tutti molto buoni con me!... Parliamo piuttosto del ragazzo che lei mi ha detto ieri...

— E' di là che attende di essere ricevuto.

— Che passi, che passi... So che vive grattando le tenebre per scoprire un filo di luce... Povero figliolo!... Vieni, vieni avanti, come ti chiami?

— Gaetano.

— I tuoi occhi sono tristi... ma avidi! Sai cantare?

— No.

— Prova a cantare qualcosa.

— Cosa?

— Quello che ti viene spontaneo alle labbra... Su, prova... Ecco... Così... La tua voce è tetra, è ammutolita... Pare che ci siano sopra delle ragnatele...

— Come i muri della mia casa!

— Deve essere così; tuttavia se in quello che canti non c'è senso, c'è però dell'estro... Non le pare, abate Bassini?... Il ragazzo non canta quello che ha ascoltato, canta quello che ha veduto... Vuoi studiare, Gaetano?

— Sì... con lei!

— Perché proprio con me?

— Non lo so spiegare...

— Va bene, studiere con altri... ed anche con me! Soltanto con la voce andiamo maluccio, e la scuola cerca cantori, soltanto cantori... I regolamenti, si sa, bisogna rispettarli, ma ci sono le eccezioni... Non posso dire naturalmente che tu sei un'eccezione... Però... Voglio dire che le prime impressioni, i presentimenti, le intuizioni, non si debbono mai seppellire... ma nemmeno farne dei monumenti... Incomincerai intanto a studiare... Canto s'intende... e musica... soprattutto musica... E' una mia idea, nulla più di una mia idea... Potrà darsi che mi sbagli...

— Per ora pensa più attenzione a un bimbo infelice che ha grattato le tenebre, di un bimbo felice che ha giuocato sotto il sole!

(1 - continua)

Renzo Bianchi

CREDEVO CHE IL MIO CAMICE
FOSSO BIANCO FINCHÈ...



...FINCHÈ NON HO VISTO
IL TUO, LAVATO CON OMO

OMO dà sempre un bucato bianco senza confronti, quindi pulito senza confronti perché stacca da solo tutto lo sporco dalla trama del tessuto.

Perciò con OMO spazzola e sapone non servono più. La vostra roba dura più a lungo e risparmiata fatica.

OMO dà alla biancheria la fragranza e il piacevole profumo del pulito.

Un pacchetto di OMO è più che sufficiente per un bucato settimanale.

OMO BUCATO PIÙ BIANCO

È UNA SPECIALITÀ LEVER

56-XMO-28-620

Lintas • Pubblicità internazionale



OMO è l'ideale per qualsiasi tipo di indumenti delicati. OMO, in un attimo, rende le stoviglie terse e senza odore.

Dodici protagonisti di un racconto affascinante...

Maria Bellonci

Milano Viscontea

Lire 700

Animata interpretazione di tempi e di caratteri nella rappresentazione sintetica di un agitato periodo storico. L'Autore, facendo parlare protagonisti, memorialisti e poeti, legandone le testimonianze con un saldo filo narrativo, fa rivivere efficacemente i « dodici signori » di Casa Visconti nelle loro diversissime personalità.

Il volume è corredato da 7 illustrazioni fuori testo.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla Edizioni Radio Italiana - Via Arsenale, 21 - Torino, che invierà il volume franco di altre spese contro rimesa anticipata del relativo importo. I versamenti possono essere effettuati sul c.c. postale n. 2/37800.

(Stampatrice Itte)

CESARE E CLEOPATRA

una storia senza eroi



Renzo Ricci e Lea Padovani interpreti della commedia di Shaw

Parlando per celia, e probabilmente pensandolo sul serio, per uno di quegli atteggiamenti paradossali che costituiscono la sua più profonda sincerità, G. B. Shaw affermò, più di una volta, che anche Shakespeare, come il vecchio Omero, qualche volta sonnecchiava: che i suoi copioni, capolavori inclusi, presentavano, almeno teoricamente, la possibilità di essere « migliorati »; e che lui, Giorgio Bernardi, si sentiva modestamente in grado di farlo. E' stato, forse, con *Cesare e Cleopatra* che il terribile irlandese si propose di darne una dimostrazione? In tal caso, e fortunatamente, sbagliò strada. Se c'è un copione il quale nulla abbia a che fare con Shakespeare è proprio questo. Per quanti dispetti si sia proposto di fare al suo grande compatriota, Shaw rimane più Shaw che mai.

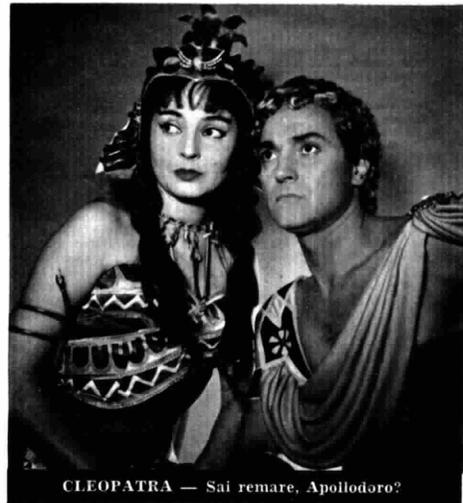
La commedia, con la trasmissione della quale la televisione italiana si appresta, forte di un dispiegamento di mezzi eccezionali, a celebrare il centenario della nascita del commediografo, porta la data del 1898. Quasi sessant'anni. Appare impressionante l'anticipo di un atteggiamento letterario e culturale che finirà col predominare negli anni tra le due guerre: lo smantellamento dei miti e il ripensamento della storia riportata al livello di misure umane e quotidiane. In fondo, quello di prendere Dei ed eroi, farli scendere dai loro altari e dai loro piedestalli e portarseli a spasso a braccetto non era, a dire il vero, un esercizio nuovissimo nemmeno alla fine del secolo. Offenbach, ad esempio, — per non chiamare in causa né Aristofane, né Plauto, né Molière — s'era cavato lo stesso capriccio prima di lui. Ma l'importanza non sta in ciò. Questa volta, il colpo di genio consiste nello scoprire e ricostruire l'uomo dopo aver frantumato e sepolto (segue a pag. 47)

Carlo Terzo

venerdì ore 21,15 - televisione



APOLLODORO — No, no! non perché non sia, nel suo genere, una figura sorprendente. Ma...



CLEOPATRA — Sai remare, Apollodoro?



RUFIO — Dovremo andare a tagliare qualche testa



BRITANNO — C'è un vecchio di Tiro che manovra la gru, e suo figlio, un ragazzino di 14 anni



RUFIO — E' stata lei, con le sue mani



BRITANNO — Barbari sono questi egiziani e fate male a incoraggiarli. Io dico che è scandaloso



RUFIO — Di' al tuo giustiziere che se Potino fosse stato ucciso...



FTATATITA — Silenzio! Parla la regina.

ROCKY MARCIANO

ritorna borghese



Rocky Marciano con la figlia Mary e la moglie Barbara

Rocky Marciano si ritira nel pieno della carriera, carico di primati e di celebrità come nessun altro pugile. Quarantenne incontri, quarantenne vittorie, la corona mondiale dei massimi e un totale di « borse » pari a milletrécento milioni di lire. Anche dai duri incontri con il fisco degli Stati Uniti, Marciano, grazie all'innato senso del risparmio che ha saputo conservare, esce vittorioso, con una fetta di torta abbastanza grossa per considerarsi un uomo ricco. Ma quel che più conta, per i familiari, è che egli ritorna « borghese » come un essere normale, nel pieno vigore dei suoi mezzi fisici, evitando la fatale umiliazione del « knock out » e l'aspetto « suonato » dei pugili in pensione. Pochi campioni hanno la forza d'animo e l'intelligenza necessarie per raggiungere questa mèta. Ci riuscì Gene Tunney, il boxeur gentiluomo che abbandonò il ring nel 1928, quand'era ancora campione del mondo. Ma Tunney non aveva guadagnato i soldi di Marciano e contava una sconfitta nella categoria dei « leggeri ». Tentò di riuscirci Joe Louis, il « bombardiere negro » che intascò oltre tre miliardi di lire, rimanendo imbattuto fino al 1949. Ma come l'ex campione

mondiale James Jeffries, ritiratosi nel 1905 senza sconfitte, Louis finì col tornare sul ring, spinto dal bisogno. E cadde ingloriosamente, tanto che oggi è ridotto a fare l'arbitro di lotta libera a 350 dollari l'incontro, mentre i giornalisti gli chiedono sorpresi: « Joe, dove sono finiti i tuoi soldi? ».

Marciano può vantarsi di aver



superato tutti, di essere stato il più bravo in ogni senso. Il naso se l'è rotto da ragazzo, giocando a rugby; sul ring pochi sono riusciti a toccarlo duro, nessuno gli ha mai segnato il viso o il torace in modo permanente. E dal ring egli è sceso come un re, nel pieno delle sue forze, portando gioia e prosperità ad una famiglia che aveva conosciuto tempi assai meno prosperi.

Il padre di Marciano faceva il calzolaio a Ripa Teatina, in provincia di Chieti. A vent'anni, nel 1912, andò a cercar fortuna in America e si stabilì a Brockton, una cittadina di 60 mila abitanti famosa in tutti gli Stati Uniti per le sue fabbriche di scarpe. Quando scoppiò la prima guerra mondiale lo mandarono a combattere nelle Argonne con la seconda divisione americana. Fu colpito dai gas asfissianti e tornò malato ai polmoni. Ma questo guaio non gli impedì di sposare Pasqualina, una prosperosa montanara di Benevento che gli diede sei figli, tre femmine e tre maschi. Rocco era il primogenito e dovette cominciare presto a dare una mano in casa. A sei anni vendeva cento giornali al giorno, studiando come poteva nella scuola di Brockton. Appena libero correva sul terrapieno della parrocchia di San Patrizio a giocare a base-ball. Così crebbe robusto e imparò a non temere nessuno. C'era un ragazzo prepotente, nella squadra che giocava contro la sua, un tipo che cercava sempre di fare imbrogli, violando i regolamenti. Si chiamava Connie Cicone, tutti lo temevano come la peste. Un giorno Rocco aveva segnato un punto che Connie Cicone pretendeva di annullare. Gli altri stavano già per cedere, ma Rocco si piantò davanti a Connie coi pugni tesi, e non appena l'altro si mosse, gli tirò un destro alla mascella. I ragazzi dovettero portare il terribile Cicone sotto una doccia e tenercelo per un quarto d'ora prima che si rimettesse in piedi.

Divenuto il re del terrapieno, Rocco smise di studiare per dedicarsi, allegramente a quelli che

gli americani chiamano « hard jobs », lavori pesanti. Fece lo sguaitero, lo sterratore, l'operaio in una fabbrica di dolci, l'aiuto distributore di birra. Ma non diventò un « bullo »: portava la paga a casa, serviva la messa, non aveva vizi di sorta, non questionava mai con nessuno. « Un ragazzo d'oro, ricorda mamma Pasqualina, sempre amico di tutti, sempre affamato, un vero boy al 99 per cento ». Un vero sportivo, anche, che preferiva le partite di base-ball e di foot ball ai libri di scuola e non poteva soffrire i prepotenti. Nel 1944, mentre era soldato, si trovò a questionare con un sergente severissimo, che addestrava le reclute al Forte Devens. Convinto di avere ragione, Marciano volle discutere. Il sergente gli impose di tacere e allora Rocco fece partire per la seconda volta il suo destro, mandando il sergente nel mondo dei sogni. Si buscò dieci giorni di prigione di rigore, ma venne subito chiamato a far parte della squadra di pugilato dell'esercito. La sua carriera di boxeur cominciò in quel momento.

Quando tornò a casa annunciando che avrebbe fatto il pugile professionista, il padre dis-



se: « Perché no? Sei abbastanza forte. Prova ». Ma mamma Pasqualina si mise a piangere e disapprovò. Per convincerla, Rocco le promise che non si sarebbe mai fatto male. E ogni sera, dopo il match, andava davanti a lei, si tirava su la camicia e Pasqualina Marcheggiano controllava se sul corpo del figlio c'erano lividi. Anche dopo la conquista del titolo mondiale, Pasqualina non volle mai assistere ad un incontro del suo ragazzo, nemmeno alla televisione. Oggi volta che Rocco saliva sul ring, la madre si chiudeva in casa a pregare, oppure andava nella chiesa di San Patrizio per accendere un cero a Sant'Antonio. A lei non interessava di sapere che Rocco era diventato Rocky Marciano, detto « destro-calcio-di-mulo » per via di quel pugno formidabile. A lei interessava solo l'incolumità del suo ragazzo.

Ma Rocky non poteva farsi male, perché riusciva sempre a mandare K.O. gli avversari prima che lo colpissero. Duro come un macigno, allenato come una macchina, gli bastava un pugno, un pugno solo per vincere. Sotto la guida dell'abile impresario Al Weill e dell'allenatore Charlie Goldman, egli vinse i suoi primi



ecco

il vostro lassativo!

la facile tollerabilità
e l'azione delicata

un intestino ben regolato evita
l'eccessivo accumulo di grassi
e contribuisce a mantenere il fisico
fresco e giovanile.

che si accompagna
a costanza di effetti,
fanno del confetto Falqui lo specifico
contro ogni forma
di stipsi abituale, adatto anche
agli organismi più delicati.

confetto lassativo e purgativo

FALQUI



A.C.I.S. 75148

«SIPARIETTO»

Quarantanneve incontri, quarantanneve vittorie - Vittorioso anche sul fisco - Sei anni, cento giornali al giorno - Il re del terrapieno - Come nacque il formidabile "destro,, del campione

undici incontri al primo round, poi altri 27 per knock out. Dopo la quarantaduesima vittoria consecutiva, divenne l'avversario più qualificato del negro Jersey Joe Walcott, campione del mondo di età indefinibile. Il grande match venne disputato il 23 settembre 1952 a Filadelfia. Fu un evento storico, perché si sentiva nell'aria che forse un pugile bianco sarebbe finalmente riuscito a riconquistare quel titolo mondiale dei massimi che sembrava diventato un monopolio dei pugili negri. Il vecchio Walcott, più esperto, più classico di Marciano, gli ballava intorno colpendolo spesso, portandogli via una ripresa dopo l'altra. Al quarto round Marciano andò persino al tappeto per quattro secondi. Al dodicesimo perdeva nettamente al punto. Ma durante la tredicesima ripresa, mentre si ritirava verso le corde, Walcott tirò un colpo debole e si scopri per un attimo Fulmineo e preciso, il destro di Marciano raggiunse la mascella del negro. Walcott barcollò come se le ginocchia gli si squagliassero e abbassò la guardia. Marciano ripartì di sinistro, poi fece un passo indietro, certo di avere concluso. Walcott si abbracciò al



Rocco piombò addosso a Rolando fin dal primo minuto senza dargli tregua. E aggredendolo sempre come una furia, all'undicesimo round riuscì a piazzare il suo destro. Due minuti dopo, mentre La Starza vagava attraverso il ring, l'arbitro arrestava il combattimento per K.O. tecnico.

Il campione imbattuto che oggi si ritira per godersi in pace i copiosi frutti delle sue fatiche, lascia agli altri pugili un insegnamento molto semplice: « Dovete prendere ordini, dovete indurire il vostro fisico per incassare bene; dovete migliorare voi stessi come farebbe un artista. E dovete battervi, se volete il trionfo. Il motivo per cui i pugili di una volta — dice Marciano — resistevano più di quelli di oggi è che avevano cura di se stessi, ma sul serio. Io non bevevo e non fumavo, ero sempre in forma ». Ma un altro segreto dovrebbero tenere a mente Archie Moore, Flody Patterson, Tommy Jackson, Bob Baker e John Holman, i cinque negri americani che ora si preparano a riconquistare il titolo mondiale alla loro razza: ricordarsi che per finire come un vero campione, un campione ancora più completo di Dempsey, Tunney e Joe Louis, bisogna saper rinunciare alla gloria e ai quattrini al momento giusto. Come ha fatto Rocky Marciano.

Livio Pesce



le corde, scivolò adagio sul tappeto e l'arbitro ebbe tutto il tempo di contare sino a dieci.

Negli anni seguenti questa scena si è ripetuta puntualmente ogni volta che Marciano ha messo in palio il titolo. Il suo avversario più temibile, si diceva, era Rolando La Starza, un altro italiano nativo della Ciociaria. La Starza aveva mandato a terra Marciano in un match di pre-campionato, resistendogli poi brillantemente per dieci riprese. Gli esperti assicuravano che in quell'unico confronto La Starza si era mostrato più classico e forse più forte di Marciano. Ma nell'ottobre 1953, quando La Starza salì sul ring con l'idea di strappare a Rocky la corona dei massimi, egli si trovò davanti una tigre scatenata. Con quel suo stile sgraziato e primitivo, talvolta scortetto, che non soddisfaceva molto i buongustai della boxe,



Migliaia di questi spontanei attestati di Genitori felici, provano e confermano la bontà dei prodotti al Plasmon

Spett. Società
Napoli 5-2-55
invio la foto di mia
figlia Elena ed è loro
postumo constatare
la floridezza per a-
verla cresciuta con
i loro prodotti al
Plasmon e mi trovo
divinamente bene.
Inauguro ringraziando
Olga de Sartans
Carone P. Dante 196

alimenti al
PLASMON
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

SEMOLINO
FARINA
CREMA DI RISI
PASTINE
BISCOTTI

per la vostra casa
pavimenti

linoleum

Il linoleum è un pavimento di grande durata grazie ai continui, perfezionamenti tecnologici raggiunti in più di 50 anni di ricerche e di esperienze: si produce in una grande varietà di tipi (unito, striato e variegato, grandinai, marmorizzato) e di colori (bianco, grigio, nocciola, avana, verde chiaro e scuro, rosso e rosso pompeiano, turchino, nero) e si armonizza con qualsiasi arredamento; è afono e resiliente; è di facile e veloce manutenzione.

prodotti

Benin - Progettato linoleum

Società del Linoleum S.p.A. Filiali: Bologna Firenze Milano Napoli Padova Roma
Via Macedonio Melloni 28 Milano Uffici: Genova Palermo Torino

La Società del Linoleum mette a disposizione in tutta Italia personale specializzato per l'applicazione dei suoi pavimenti.

La più bella d'Europa

Una giuria internazionale assegnerà giovedì il "Gran Premio Eurovisione 1956" - La manifestazione si ripeterà ogni anno - Collegamento fra le reti radiofoniche e televisive del Continente - L'Italia presente con "Aprite le finestre" e "Amami se vuoi"



Mony Marc (Belgio)



Fud Leclercq (Belgio)



Dany Dauberson (Francia)



Mathé Altéry (Francia)



Walter A. Schwarz (Germania)



Franca Raimondi (Italia)



Michèle Arnaud (Lussemburgo)



Corry Brokken (Olanda)



Jetty Paerl (Olanda)



Lys Assia (Svizzera)

Lugano, maggio

La sera di giovedì 24 maggio, quattordici distinti signori, cittadini — coppia per coppia — di sette diversi Paesi d'Europa, verranno con tutti gli onori del caso rinchiusi in un elegante locale del Kursaal di Lugano e, dinanzi a due o tre televisori appositamente installati, seguiranno lo spettacolo musicale che si svolgerà sul palcoscenico dello stesso teatro Kursaal a pochi passi da loro. Appena risuonata, attraverso gli altoparlanti, l'ultima nota del programma, i quattordici distinti signori discuteranno, parlando almeno quattro lingue diverse e, dopo gli opportuni conteggi che occuperanno una ventina di minuti, emetteranno il loro verdetto.

Questa la procedura che consacrerà la più bella canzone d'Europa. I quattordici sono infatti i componenti della giuria internazionale — due per ogni Paese partecipante — del « Gran Premio Eurovisione 1956 », manifestazione che tutti i radio-teleoperatori del vecchio continente (Inghilterra compresa) potranno seguire.

Quando, negli ambienti della Unione europea di radiodiffusione, nacque l'idea di organizzare questo gran gala della musica leggera, scoppio — si può dire — una piccola battaglia fra i sette enti interessati, ognuno dei quali avanzò i giusti meriti per ottenere l'onore di ospitarlo. Forse in omaggio al tradizionale spirito di neutralità di cui può vantarsi la Confederazione elvetica, ebbe la meglio la Radio svizzera e, per essa, lo studio di Lugano, ovverossia — come è meglio nota — Radio Monteceneri. Il Paese vincitore del « Gran Premio » acquisterà il diritto di organizzare e ospitare il festival dell'anno seguente. A questo proposito non sappiamo però che cosa potrà succedere nel caso in cui — come è consentito dal regolamento — siano dichiarate vincitrici ex-aequo canzoni di diversi Paesi.

Ognuno dei sette enti radiofonici sarà presente al festival — s'è detto — con due canzoni scelte attraverso il setaccio di speciali eliminatorie; per l'Italia, naturalmente, valgono i risultati di San Remo e quindi toccherà ad « Aprite le finestre » di Panzuti-Pinchi e « Amami se vuoi » di Panzeri-Mascheroni la difesa dei nostri colori. E poiché ogni Paese manderà a Lugano i suoi cantanti ed il suo direttore d'orchestra, riudremo e rivedremo Franca Raimondi, Tonina Torrielli e Gian Stellari. Uniche eccezioni a questa norma: la Svizzera affiderà le sue chances ad una sola cantante, la popolare e graziosissima Lys Assia, e così pure il Lussemburgo con Michèle Arnaud; mentre Germania e Olanda non invieranno direttore affidandosi al maestro Fernando Paggi, direttore dell'orchestra svizzera « Radiosa » che è il complesso « ufficiale » del festival.

L'organizzazione è stata piuttosto complessa ed ha impegnato a fondo il direttore della Radio Svizzera italiana, dottor Stelio Molo, e l'attivo capo-servizio programmi, Bruno Pagnamenta. Ogni particolare è stato messo a punto con la tipica meticolosità e la rigorosa pazienza di questa terra. La preparazione dello spetta-

colo in sé e per sé non ha, in fondo, incontrato particolari difficoltà: la platea del Kursaal ha una capienza di sole secento poltrone, quattrocento delle quali saranno occupate dagli invitati d'obbligo; a manifestazioni del genere Lugano, città internazionale, è abituata. Qui tutto segue la marcia degli orologi di precisione: che le vetture tranviarie siano verniciate in bianco e celeste non sorprende nessuno, né ci meravigliano la varietà e la bellezza dei fiori ai giardini pubblici; ma il fatto insolito è che le vetture tranviarie si mantengono sempre bianco-celesti e che a nessuno passa per il capo di cogliere uno di quei fiori così a portata di mano.

Perdonate la digressione; intendeva solo dire che le difficoltà dell'organizzazione, semmai, sono consistite nel raccogliere ed armonizzare le voci dei vari Paesi; fino a qualche giorno fa, per esempio, la Francia non aveva ancora comunicato i nomi dei suoi cantanti né i titoli delle canzoni e l'Olanda aveva ommesso di segnalare i nomi dei suoi autori pur indicando i titoli delle canzoni.

Ma, grazie al cielo, anche in campo internazionale la musica leggera presenta sempre meno rischi della politica e della diplomazia; e perciò tutto s'è accomodato. Né si prevedono complicazioni, sebbene ai festival d'ogni tipo si accompagnino, di solito, polemiche e scandaletti

giovedì ore 21,15 secondo programma
giovedì ore 21 televisione

più o meno pubblicitari. Qui a Lugano non sorgeranno dispute nemmeno sull'ordine di precedenza; le canzoni, cioè, seguiranno le une alle altre secondo regole indiscutibili: non un valzer dopo un valzer, non un fox dopo un fox; e naturalmente sarà adottata una rigorosa alternanza anche nella « nazionalità » delle canzoni.

Voler tentare una previsione sull'esito del « Gran Premio » sarebbe non solo impossibile, ma soprattutto inutile. Non v'è dubbio, per quanto riguarda l'Italia, che ad « Aprite le finestre » e « Amami se vuoi » si possono affidare molte speranze di affermazione. Ma è positivo che anche le rappresentazioni delle altre sei nazioni sono agguerritissime: le selezioni sono state molto laboriose. Basti pensare, tanto per citare un esempio, che nella piccola Svizzera la giuria nazionale dovette scegliere le due canzoni fra ben 402 aspiranti.

Lotta serrata, dunque. Giovedì sera fiumi di note rimbaleranno, dalle rive del lago di Lugano per tutta Europa. Mentre in una stanza isolata, sordi a qualsiasi distrazione, quattordici distinti signori ascolteranno impassibili per poter assegnare serenamente quel « Gran Premio Eurovisione 1956 » che appare tanto più prezioso in quanto è un semplice « titolo onorifico ».

Carlo Maria Pensa

AUTORI E INTERPRETI DELLE CANZONI

NAZIONE	CANTANTI	DIRETTORI D'ORCHESTRA	CANZONI E AUTORI
BELGIO	Mony Marc-Fud Leclercq	Leo Souris	<i>Le plus beau jour de ma vie</i> , di Claude Alix e David Bee <i>Messieurs les Noyés de la Seine</i> , di Jean Miret e Jack Say
FRANCIA	Dany Dauberson-Mathé Altéry	Franck Pourcel	<i>Il est là</i> , di Simone Vallauris <i>Le temps perdu</i> , di André Lodge e Rachèle Thoreau
GERMANIA	Walter Andreas Schwarz-Freddy Quinn	Fernando Paggi	<i>Das Lied vom grössen glück</i> , di Walter Andreas Schwarz <i>So geht das jede Nacht</i> , di Peter Mösser e Lothar Olias
ITALIA	Franca Raimondi-Tonina Torrielli	Gian Stellari	<i>Aprite le finestre</i> , di Panzuti-Pinchi <i>Amami se vuoi</i> , di Panzeri-Mascheroni
LUSSEMBURGO	Michèle Arnaud	Jacques Lassry	<i>Les amants de minuit</i> , di Simone Laurencin e Pierre Lamby <i>Ne crois pas</i> , di Christian Guitreau
OLANDA	Jetty Paerl-Corry Brokken	Fernando Paggi	<i>Les oiseaux de Hollande</i> , di A. M. G. Schmidt e C. Lemaire <i>À jamais passé</i> , di J. de Vries
SVIZZERA	Lys Assia	Fernando Paggi	<i>Refrain</i> , di Géo Voumard et Emile Gardaz <i>Das alte Karussell</i> , di Georg Betz-Stahl



IL MILLESIMO GETTONE DI "LASCIA O RADDOPPIA"

La schiera dei vincitori del premio massimo si va infittendo - Due fiaschi di vino in fonderia - I classici segreti del sorprendente avvocato dei fornelli

Il millesimo gettone d'oro con sovrimpressa quella figura di ragazzo dai capelli sconvolti, dal testone enorme, dagli occhi strabuzzati dallo sforzo, dalle piccole gambette magre incrociate sotto la lunga palandrana è uscito dalla zecca di *Lascia o raddoppia*.

La pressa idraulica, con le sue mille tonnellate di pressione, si è abbattuta sul disco di metallo laminato dello spessore di millimetri 1,70 e del diametro di millimetri 50 ed ha sfornato ancora un pezzo di 56 grammi di oro purissimo del valore di 40 mila lire.

Bruno Barzaghi, il direttore tecnico dello stabilimento, ha tolto il gettone dalle mani dei fonditori Enrico Moroni e Angelo Tagliabue; l'ha soppesato; l'ha esaminato attentamente per scorgere qualche eventuale difetto di fusione: perfetto!

Poi il reparto chimico ha sottoposto il millesimo esemplare ad un bagno galvanoplastico di oro, per dare alla moneta quella morbidezza di colore che lo farà ap-

prezzare dagli intenditori. Infine mani femminili lo hanno avvolto in un involucre di carta sottilissima; il direttore, dottor Giovanni Fumagalli, lo ha riposto con una certa solennità nell'enorme cassaforte.

Eugenio Gerevini, l'incisore, ha mandato a prendere due fiaschi di vino per celebrare l'avvenimento.

Poco dopo, una telefonata da corso Sempione, chiedeva nuove scorte di gettoni, essendosi venuto ad esaurire l'ultimo contingente inviato.

Quando la sera del 19 novembre dello scorso anno Mike Bongiorno, con a fianco Maria Giovannini e Maria Teresa Ruta, cominciò a spiegare ai teleabbonati in cosa consistesse il giuoco e apparvero nei caffè e alle edicole dei giornali le prime locandine in giallo e rosso con i termini del concorso a premi, nessuno avrebbe mai pensato che in capo a sei mesi se ne sarebbero andati via, per le tasche dei concorrenti, quaranta milioni d'oro. Gli sarebbe stato difficile anche prevedere che il

giuoco d'ogni settimana, dalle nove alle dieci, alcuni milioni di persone avrebbero fatto ressa davanti ai televisori, che i ristoranti si sarebbero trovati con i camerieri a passeggiare nervosamente fra i tavoli vuoti, che i comizi elettorali sarebbero stati sospesi, come è avvenuto a Desio, in omaggio all'esibizione, per altro sfortunata, di un concittadino; che nei cinema lo spettacolo sarebbe stato interrotto per consentire agli spettatori di seguire le fasi dell'emozionante torneo.

No, onestamente, questo neanche il più ottimista l'avrebbe potuto prevedere.

Tutto ciò è accaduto. E i primi a meravigliarsene sono stati proprio i fonditori dei gettoni che si vedono fuggir via i lucenti dischi a ritmo sempre più incalzante.

Molti i caduti, come in tutte le competizioni, ma sempre più numerosi coloro che arrivano al traguardo. E ci arrivano, i volponi.

Filippo Raffaelli

(segue a pag. 39)

per l'armonia della vostra bellezza



una grande casa di fama mondiale ha creato per voi tre meravigliosi prodotti:



crema Vasenol

protettiva e rigeneratrice dell'epidermide



talcopipria Vasenol per toeletta

il talco che si distingue perchè particolarmente studiato per l'epidermide dell'adulto



sapone Vasenol

bianco, puro, profumato

Vasenol

I prodotti Vasenol

sono amici per la pelle

Biforcazioni e incroci

Forse un buon terzo delle controversie giudiziarie determinate da incidenti stradali sono relative alle biforcazioni e agli incroci di strade. Non che manchino esplicite disposizioni di legge in proposito, ma è che sembra difettare a queste disposizioni un sufficiente grado di concretezza. I criteri che esse dettano, in altri termini, sono un po' troppo generici e astratti, per poter operare in maniera efficiente.

In sostanza, l'art. 29 del codice stradale si limita a dire questo: 1) che chi proviene da una proprietà privata (fondo, strada, portone ecc.) deve sempre cedere il passo a coloro che circolano sulla strada pubblica; 2) che nei casi di attraversamenti di linee ferroviarie o tramviarie su strada la precedenza spetta in ogni caso al materiale circolante su binario; 3) che, in ogni altra ipotesi di biforcazione o di incrocio su strade pubbliche, bisogna dare la precedenza ai veicoli o agli animali che provengano da destra, a meno che (relativamente alle strade di grande circolazione) non sia diversamente disposto mediante apposite segnalazioni.

Vi è, insomma, un diritto di precedenza di chi proviene da destra su chi proviene da sinistra, della vettura tramviaria o ferroviaria sui mezzi che non procedono su rotaie, dei veicoli o animali che circolano su strada pubblica rispetto a chi proviene da una privata proprietà. Ma il punto (o almeno, il punto più interessante) è questo: sin dove si estende questo diritto di precedenza? Può un conducente di vettura tramviaria pretendere che si attenda il suo passaggio, malgrado che egli sia ancora lontano dall'incrocio? Può un automobilista proveniente da destra pretendere di passar prima all'incrocio, pur se ne dista ancora duecento metri? E se, lungo una strada senza incroci, al conducente di un veicolo venga in mente di invertire la marcia, di fare dietro-front, deve egli attendere che passino i veicoli provenienti dall'opposta direzione, o può pretendere che questi frenino e si arrestino in attesa della sua manovra?

Ai molti, troppi dubbi sollevati dall'art. 29 del codice stradale ha dato risposta, con un lavoro cauto e paziente di anni, la giurisprudenza. Essa ha affermato, in primo luogo, che nell'ipotesi di inversione di marcia si crea artificialmente un incrocio, là dove normalmente esso non vi è, e che pertanto vanno applicate alla specie le regole sull'incrocio stradale; il veicolo che inverte la marcia viene a disporsi, durante la manovra, sulla sinistra di quello proveniente in senso inverso e deve, quindi, dare ad esso la precedenza prima di completare la manovra iniziata. Quanto poi alla questione del diritto di precedenza, i nostri giudici hanno quasi unanimemente riconosciuto, in buona sostanza, che esso diritto trova un limite nella pratica e prevedibile impossibilità di farlo valere: chi praticamente, di fatto, si trova a poter svolgere senza pericolo prima che sopraggiunga all'incrocio il veicolo proveniente da destra (o prima della vettura tramviaria ecc.) non deve attendere, ma è pienamente legittimato a passare.

Il diritto di precedenza non è un privilegio, è soltanto un diritto: non è lecito abusarne. Pertanto, si è giustamente ritenuto che esso non possa essere invocato da chi, in prossimità dell'incrocio, anziché rallentare prudenzialmente la propria corsa, abbia invece inopinatamente accelerato, contro ogni umana previsione di chi stava attraversando. E così pure si è ritenuto che non possa invocare il conducente di vettura tramviaria che, senza badare ad una provvisoria difficoltà in cui è venuto a trovarsi chi stava attraversando, abbia proseguito ad occhi chiusi la sua corsa, provocando uno scontro. Né va tralasciato di ricordare che la nostra magistratura, dopo qualche oscillazione, ha ormai stabilmente fissato il principio che il diritto di precedenza accordato ai mezzi tramviari e ferroviari su strada non può essere esteso agli autobus ed ai filobus, nemmeno se lo stabilisca il regolamento di questo o quel comune: un regolamento val meno di una legge, e la legge non parla che di tram e ferrovie.

Visto che l'art. 29 del codice stradale tratta di un diritto di precedenza dei veicoli od animali provenienti da destra, non mancherà chi vorrà chiedersi, scherzosamente, se il diritto di precedenza valga anche per cani e galline. Ebbene, sia chiaro che, nel caso nostro, la legge allude agli animali condotti da uomini (i cavalli da sella, per esempio), e magari anche a quelli da essi guidati o spinti (come sarebbe, ad esempio, un gregge). Cani sciolti e galline non hanno diritto di precedenza, intesi?

A. E.



Armando Trovajoli al pianoforte. A Parigi, nel 1950, lo suonò per oltre un'ora davanti all'assortito Duke Ellington. Trovajoli fu una rivelazione. Duke, che durante tutta l'esecuzione non aveva mai guardato l'orologio, gli strinse la mano e gli disse: « Non credevo che in Italia si trovassero dei veri musicisti di jazz ».

La sera del 30 agosto 1953 a Roma, concerto di musiche di Gershwin alla Basilica di Massenzio. Sul podio, uno dei più illustri direttori d'orchestra italiani e al pianoforte, come solista, il jazzman Armando Trovajoli. Sicuro, « quello che suona ballabili alla radio », quello che fa l'arrangiatore di canzonette e dirige complessi di musica leggera. Naturalmente Trovajoli è pallido ed ha persino un leggero tremore alle mani. E' come uno studente liceale che si prepara all'esame di maturità. Intendiamoci: non si tratta di incertezza, di timor panico, di paura di non farcela o di non sentirsi all'altezza della prova. E' solo questione di stanchezza, di notti in bianco. E di pasti saltati con tenacia. Per prepararsi a quel concerto Trovajoli non aveva fatto certo risparmio di energie. Aveva

lavorato con accanimento, con entusiasmo, alla maniera forte, diciamo, senza concedersi intervalli. Saltando i pasti e passando le notti in bianco.

Alle prove per la trasmissione di *Primi piani* del 16 maggio scorso (quando cioè è stata inaugurata la serie di concerti di un'orchestra di musica leggera di nuova formazione) abbiamo ritrovato il maestro Trovajoli come in quella sera romana, alla Basilica di Massenzio. E' il solito calvario, sempre questione di notti bianche — ci dice Trovajoli — e pranzi che saltano. Se ne saltano di più a organizzare una nuova orchestra di musica leggera che non a preparare un concerto alla Basilica di Massenzio, non so, o un'esecuzione al « Basin Street » di New York, dove si ascolta il jazz come si ascolta un oratorio di Bach.

Trovajoli e

Equivoci e luoghi comuni sulla musica leggera - Spazzare il terreno e dare aria alla casa - Repertorio internazionale con 40 professori più i solisti e due voci di Sanremo - Baffi di cosacco, sigarette e arrangiamenti che durano dei mesi

C'è proprio da logorarsi cuore, stomaco e cervello. Perché la musica leggera (non parlo della canzone) deve vincere ancora molte difficoltà e presentarsi al pubblico con una nuova orchestra è un'impresa fin troppo impegnativa. Ha letto la commedia di quell'americano, Clifford Odets mi pare, *La ragazza di campagna?* Bene: c'è un personaggio che dice a un certo punto: « C'era un tale al mio paese che credeva che le zanne degli elefanti si facesero con i tasti del pianoforte ». E' un paradosso: eppure c'è gente che crede che la celluloido si faccia con i film, che la carta si faccia con i romanzi e che la musica leggera si faccia col frastuono ».

Inutile dire che abbiamo fatto con Trovajoli questo discorso in tono scherzoso, per un motivo molto serio. Siamo cioè convinti che troppi equivoci e luoghi comuni, quasi sempre cronici, dai più canchidi ai più malevoli, dai più innocui ai più azzardati, stiano ancora insidiando la esistenza radiofonica della musica leggera pura.

A volte infatti essa è definita,

**mercoledì ore 21
secondo programma**

con evidente segno di disprezzo, e senza alcun motivo, cattiva musica da negri. A volte, con ineffabile insipienza, viene senz'altro identificata con tutta la musica e musicchetta che serve a far ballonzolare la gente i pomeriggi del sabato e della domenica. Altre volte ancora è considerata un'esibizionistica manifestazione di rumorosità.

TELEMONDO

La TV si basa soprattutto sulla personalità. E' ormai sperimentato in tutto il mondo, ed in infinite occasioni, che il successo o il fiasco di un programma dipendono particolarmente dalla « personalità » del personaggio centrale del programma stesso. In Inghilterra ed in America (sempre Nordamerica) dove la TV è anche stata usata a scopo di propaganda politica si è ormai arrivati a stabilire che quando un oratore politico si presenta in TV non interessa quello che dice ma come lui è. Insomma la « personalità » è molto più importante delle idee.

Il Parlamento delle Bermude ha in esame un progetto di legge che prevede la proibizione di collocare antenne TV all'esterno di edifici, non solo, ma anche di collocarle all'interno quando queste antenne siano visibili da una finestra o da una porta. Ma che diavolo di forma danno alle antenne TV nelle Bermude? E' pronto l'apparecchio TV piatto, talmente, da poterlo appendere alla parete come un quadro. La National Research Development Corporation ha realizzato il tubo. Non manca che costruire il chiodo per appendervi il nuovo tipo di apparecchio.

I Laboratori Bell, nordamericani hanno portato a termine gli studi per una radio sperimentale, a transistori, cui l'energia necessaria viene fornita da una

batteria che si ricarica coi raggi del sole. Quando piove, o di notte, la si ricarica con la luce di una normale lampadina elettrica. L'ideale per le padrone di casa sbadate. Quando il marito le rimprovera di aver lasciato accesa la luce in sala potranno dire di averlo fatto per ricaricare la batteria.

Nella Germania Orientale (quella di là) la produzione di apparecchi TV procede. E' stato infatti costruito un nuovo tipo di « Rembrandt E » modificato sul vecchio « Rembrandt ». Il nuovo ha lo stesso schermo minuscolo, meno valvole e costa di più.

Lord Beaverbrook, uno dei « grossi » dell'industria giornalistica inglese continua la sua campagna di critiche contro la I.T.A. (la TV commerciale inglese). Però ha comperato un po' di tempo per qualche trasmissione di propaganda alla edizione domenicale del suo « Daily Express ».

In Francia, una inchiesta fra i giovani telespettatori (o telespettatori, come dicono alcuni) ha rivelato che i giovani francesi preferiscono programmi di viaggi e avventure; e che il loro mestiere preferito, fra quelli di televisione, è l'annunciatore.

la musica leggera



Ricca nella nuova orchestra diretta da Trovajoli è la sezione delle trombe

E l'inventario potrebbe continuare. Avere voluto in cento occasioni dimostrare il contrario, è stato come offrire margherite ai gatti: una bella perdita di tempo.

Si dirà delle molteplici, fortunate sortite di film musicali americani. E' vero. Ma più che convincere hanno sbalordito e comunque è roba che non ci riguarda. Quello della musica leggera è un problema tutto nostro. Mentre in altri paesi la cosiddetta m. l. ha raggiunto una ben salda importanza culturale, ed è rispettosamente salutata al suo passare come un genere degno della più grande attenzione e del massimo rispetto, come una specie di simbolo, insomma, di affermazione di vita addirittura, e di speranza, di aspirazioni dinamiche, di avventura, di libertà eccetera, da noi ben pochi sono disposti a tenere questo genere musicale in un'obiettiva considerazione artistica e culturale. E allora? Occorre sfidare quei tali luoghi comuni, spazzare il terreno da quei convenzionali equivoci. Occorre dare ogni tanto aria alla casa della m. l. pura per tentare di riscattarla, di liberarla dal senso di stanchezza e pigrizia che ogni tanto l'opprime. Occorre evolverla in forme (non in «maniere») più impegnate e complesse per risvegliare quell'interesse stanco e inorbidito che la soffoca. Occorre infine ogni sforzo per ricominciare tutto daccapo e ripartire la m. l. all'entusiasmo dell'anno zero. Così come un ritorno al primo alfabedario, direbbe un critico maligno, potrebbe ancora essere utile al celebre scrittore.

Per questa ragione si organizzano orchestre, si chiamano direttori, si invitano solisti, si mettono insieme una mezza dozzina di grosse firme assortite, si studiano strutture armoniche, si scelgono gli elementi adatti, si saggiano nuovi impasti sonori, si distillano nuovi succhi raffinati, si mettono alla prova arrangiatori sicuri, di ottima tecnica, gusto, dotati di ineccepibile fertilità inventiva. E si discute se mettere o non mettere i cantanti, se mettere o non mettere il coro, se mettere o non mettere un presentatore (o una presentatrice) munito del suo bravo foglietto di carta da

leggersi senza papere, possibilmente. E poi se mettere o non mettere magari qualche «numero», qualche scenetta, tanto per elevare il tono della trasmissione.

Senza tema di esagerare, si può dire che la riforma, il «ridimensionamento» (abbiamo voluto usare il termine ora di moda, quello che ha scalfato l'ormai frusto «pertinente») della m. l. è diventato una sorta di legittimo pensiero fisso. Come quello di colui che alla mattina, ogni mattina, alzandosi da letto prende con se stesso l'impegno, ogni smetto di fumare. Oppure: ogni tanto di capire qualcosa di politica estera.

A questo punto occorre necessa-



1ª voce di Sanremo: Tonina Torrielli

riamente chiarirci la voce e annunciare che una azione per il ridimensionamento della m. l. è partita in forze da Radio Torino, dove il maestro Armando Trovajoli, abbiamo visto, con un'orchestra di oltre quaranta elementi, ha iniziato una serie di concerti, alcuni dei quali verranno ripresi per televisione. Durata del ciclo: fino a luglio. Trovajoli che ha oggi 38 anni, un cranio dignitosamente pelato, una grinta arguta e un paio di baffi alla cosacca del Don, è nato ottimo musicista, così come un altro è nato ottimo giocatore di scophone. Per lui, quindi, nessuna difficoltà ad essere «bravo». Tutti ormai sanno che fin dall'epoca in cui sua madre gli confezionò il primo

grembiullino per la scuola e gli conficcò in testa, d'autorità, la prima molletta per i capelli, Armando svolazzava con la manina grassoccia sulla tastiera del pianoforte. «Il pianoforte ha sempre esercitato su di me una grande suggestione — ci dice Trovajoli — non so, forse perché è così grande e nero e severo. O più probabilmente perché sembra un cavallo che ride». Più tardi il Conservatorio, l'Accademia di Santa Cecilia, il jazz ed i suoi festival internazionali accanto a Charlie Parker, Miles Davies, in rappresentanza del jazz italiano. Poi le sue originali trasmissioni radiofoniche: *Eclipse*, *Preludio alla notte*, *Musica per i nostri sogni*, in cui Trovajoli ha saputo filtrare le sue convinzioni di autentico musicista, attraverso la sua approfondita tecnica concertistica ed il



2ª voce di Sanremo: Gianni Marzocchi

suo progredito lessico musicale. Poi Sanremo e il successo di *Viale d'autunno*. Ed oggi la grande orchestra ritmo-sinfonica di cui Trovajoli, in forma davvero eccellente e con un mordente stilistico fresco e preciso, è leader. In questa serie di concerti Trovajoli ci darà ancora la misura del suo gusto e del suo talento di arrangiatore: gusto e talento che lo fanno quasi sempre salire al ruolo di vero autore.

Agli arrangiamenti in particolare. Trovajoli dedica tutto il suo tempo. Le sue brillanti risorse, la sua vena. E in più, dalle cinquanta alle sessanta sigarette al giorno. «Pensi a Gerry Mulligan — ci dice — uno dei più interessanti, se non il più interessante esponente del "progressive jazz". Mulligan ha dichiarato che per effettuare certi arrangiamenti di *Moonlight in Vermont* o di *Lullaby of the leaves*, per esempio, ha impiegato fino a due mesi e fino ad un anno prima di portarli in concerto. Un fatto da meditare questo e vivamente: specie da parte di chi intende impiantare una nuova orchestra. Due mesi per un arrangiamento, pensi. Ecco perché uno si riduce a saltare i pasti e a non dormire la notte».

Gino Baglio

(Servizio fotografico Light Photofilm)



Suonano i clarinetti, riposano i sax



A un cenno i violini scattano serrati sugli infiniti sentieri del ritmo e della melodia

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

prima in fastore

Stelina. La sua scrittura elegante, semi-arfociosa, fattasi abituale per particolarità di temperamento rispecchia il gusto della distinzione, il desiderio in lei di far parte di un mondo socialmente superiore, l'insofferenza di ogni costrizione materiale o morale, la cura di evitare contatti banali o mediocri. Nella vivacità disinvolta del suo contegno c'è sempre una dose di civetteria ed una punta di alterigia. Indipendente ed un po' ribelle di natura si difende dai legami troppo impegnativi e si mette sovente in opposizione colla volontà altrui.

Se si interme me

Romano Antonitti. Non è solo il responso che lei desidera ardentemente; la grafia dimostra che l'ardore è alla base di tutte le sue manifestazioni. Sensibilmente poi nella parlantina, il Comunque le buone qualità non le mancano e tante cose le riuscirebbero meglio se mettesse un po' di ordine, di stabilità e di calma nel suo temperamento, tutto scatti, non arrendevole, non molto riguardoso. Del resto si tratta d'irregolarità giovanile bene comprensibile. Tutto sta nel trovare un po' per tempo l'equilibrio necessario.

Le soivo perché

Sandra. Se può ritenersi un merito il riconoscere i propri limiti di capacità e d'intelligenza è invece un ostacolo al contegno spontaneo farsene un motivo di avvillimento, creandosi dannosi complessi d'inferiorità. Del resto il suo lavoro è un'arte ed oggi donne di alto rango vi si dedicano. I suoi scrupoli sociali sono perciò fuori posto. La grafia la rivela troppo sensibile, suscettibile e ritrosa; non si chiuda in se stessa, accetti con naturalezza i legami di simpatia che le vengono incontro. Ha tanto bisogno di espansione!

9ª le fri me volte ai

Ennio. Riflessivo ed osservatore ha molte idee buone nella testa ma è riluttante a realizzarle, o le realizza con lentezza e ritardo. Indubbio non ha molta fiducia in se stesso e ne ha meno ancora nel suo prossimo. E' poco socievole, non le riesce di manifestare apertamente i sentimenti e le emozioni che si agitano nel suo intimo. Molto dipende dal carattere ma forse anche da amare esperienze di vita. A qualunque età tutto diventa difficile da superare senza un po' di audacia.

okto lu keote

Rosalpina. Vivendo all'aria libera si tiene lontana da ogni formalità e costrizione; è per questo che si rivela qual è senza sorvegliarsi, un'istintiva esuberante, aliena da cerebrali interessi soprattutto di se stessa ma con sentimenti forti ed espansivi, messi in evidenza con naturalezza e difficili da dominare. Tutt'altra cosa la scrittura maschile, una sua. Uomo volitivo, disciplinato, autoritario, sa quel che vuole e va dritto allo scopo. Non sarà facile tra loro un completo accordo; ma l'amore compie miracoli!

Le scrittura - lo notato

Potila. — La grafologia come scienza razionale è, al presente, una centeneria e mi creda: le sue pur ragionevoli obiezioni furono, nel tempo, brillantemente tutte superate. Spazio permettendole ne ripareremo. La sua scrittura? Nessun segno basilare perde d'efficacia nei vari saggi presentati, segno indubbio che gli elementi «estrinseci e contingenti» non mutano la natura umana; tutt'al più le causano reazioni transitorie. Che lei sia un ragionatore esasperatamente analitico risulta a primo colpo d'occhio dai legamenti contorti dei suoi tratti grafici. Attento a non perdere di vista la snellidugli l'azione? La volontà ostinata tende alla combattività, spesso alla contraddizione; l'egocentrismo le vieta di esporsi troppo. Non indulgerà mai a facilonerie.

Deridevri tonoreu,

Passaporto X. — La facoltà scelta è adatta ad un temperamento come il suo, prudente ma non timido, conciliante ma non influenzabile. Buona indole e buon ingegno senza aspirazioni febbrili fanno presagire una riuscita adeguata. Tuttavia più della professionista vedo in lei, la donna, nel completo senso della parola, calda di sensi e di cuore, capace di apprezzare tutti i benefici di una ben scelta e solida unione matrimoniale.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione «Radiocorriere», corso Bramante, 20 - Torino.



**usate
brillantina ma...**
seguite sempre
queste norme igieniche
di eleganza e pulizia

● tutte le mattine spazzolate
e pettinate con cura i capelli.

● scegliete ed usate
un prodotto di fiducia:
ricordiamo che la
Brillantina Linetti liquida
è composta a base di
oli essenziali rari
e particolarmente
preparata per
essere usata con
lo spruzzatore.

● la
**Brillantina
Linetti
liquida**
spruzzata si
distribuisce in modo
uniforme sui capelli,
risultato impossibile da
ottenersi con prodotti
similari,
densi o semidensi.

Così raggiungerete lo scopo di :

- a) avere sempre i capelli composti, brillanti e profumati conservandone intatta la loro vaporosità.
- b) massima pulizia e praticità nell'uso della brillantina senza ricorrere all'impiego di spazzole o delle mani.

Fiasconi normali da L. 150 - 200
Spruzzatore speciale L. 250



GRATIS un tegolo
di Lavande Linetti
in ogni confezione

**Brillantina
LINETTI**

DONA E MANTIENE L'ONDULAZIONE

*medaglie,
bombons
e
fantasie*



Gli uomini hanno ad ornamento, meglio ancora avevano, le medaglie, le croci da cavaliere, i gran collari, le giarrettiere. Le donne invece soltanto e semplicemente lustrini e paillettes; sono le loro decorazioni e non v'è autorità costituita che le distribuisca ma solo la moda, la fantasia, il capriccio e l'esibizionismo più o meno grande. Questo esibizionismo, per ragioni di gelosia, non è sempre visto bene dagli uomini. Ovvero gli uomini ammirano, contempiono, si struggono per l'esibizionismo delle donne che passano loro davanti o alle quali vogliono arrivare. Ma non appena queste si rene entrano a far parte della loro vita, della loro famiglia, non appena cioè credono di poter esercitare su di esse, liberamente, la loro autorità, eccoli ergersi a rigidi censori, moraleggianti, eccoli pretendere che le loro compagne si cospargano il capo di cenere e se ne stiano tranquille al loro fianco con vestiti accollatissimi, senza cappellini stravaganti, senza trucco vistoso, senza troppi scintillii.

Da qui sorge, almeno in parte, il bisogno per le donne indipendenti di insorgere con prepotenza dell'ordine delle paillettes, degli strass, dei laminati, per sconcertare e forse un poco umiliare gli uomini.

Non mancano gli esempi illustri. Si dice che Cesare avesse fatto piangere di disperazione Poppea costringendola a togliersi tutti i dischetti d'oro ch'essa aveva fatto ricamare su un suo abito candido e prezioso. Ciò in nome di una certa austerità che avrebbe dovuto tutelare i costumi della famiglia imperiale. Fu così che Cesare obbligò Poppea, mortificata, a presentarsi priva di ogni ornamento ad una festa di Clodia Pulchra, la celebre ispiratrice di Catullo, che per essere donna non sottomessa ad uo-



Una colorata teoria di bombons su cotone « Sabrina ». Il modello è di Jole Venezianiti senza pretese ma con un che di chic. Il fiocco dello stesso tessuto raccoglie la scollatura quadrata. La gonna è ricca di pieghe aperte che partono da cuciture piramidali

mo alcuno, di paillettes d'oro probabilmente faceva spreco.

Se i damerini del '700 non impedivano alle loro donne di impiumettarsi è semplicemente perché essi stessi erano i più impiumettati ed incipriati cavalieri della terra. Gli uomini delle tribù selvagge amano decorarsi in modo favoloso mentre è assodato che le donne girano avvolte in squallidi stracci senza tanti ornamenti.

Anche l'uomo moderno così ingrigoito, così apparentemente squallido nell'abbigliamento, sarebbe rimasto fedele a questo luogo comune se non fosse venuto di moda il femminismo, quello che ogni tanto nei secoli ha dato qualche splendido campione, da Cleopatra ad oggi. Ma il femminismo, naturalmente, se lascia le donne libere di scegliere l'immagine di sé che ritengono più opportuna, fa pagare spesso questa conquista con una malinconica solitudine. «Farò ciò che vuole il mio principe», ha dichiarato recentemente alle sue nozze una celebre diva conosciuta per il suo carattere volitivo. Ebbene, non c'è via d'uscita, o fare, o dire di fare, ciò che vuole il nostro principe, o sedere tutte sole su di un trono più o meno importante.

Da tali estremi ci salvano naturalmente i compromessi e ben vengano quando hanno il pregio di costare poco. Con la moda è facile parlare di compromessi.

Così hanno deciso le donne: per questa primavera andranno di moda non medaglie, né gran collari, né paillettes, ma bombons, semplicemente bombons, grosse caramelle incartate, confetti colorati, pastiglie, fondants, il tutto stampato su freschi cotonei. La decorazione esiste, l'onore è salvo e gli uomini sono autorizzati a chiamarci «mia dolce amica».

f. e.

Un abito di Robert de
Vaillon realizzato con
cotone «Sabrina» stampato
a caramelle. Il disegno
è di Givenchy



Sarete Voi il MESTOLO d'ORO 1956?

15 MILIONI PER UNA MINESTRA

Siete una donna di Casa? Sapete fare bene qualche minestra? Mandatene allora la ricetta al **Concorso del Mestolo d'Oro Star**.

- Ci sono premi per ogni provincia, più il **Gran Premio Nazionale** per la ricetta più gustosa.
- Non importa come è scritta la ricetta: l'importante è che sia buona la minestra!
- Non importa che la minestra sia complicata: anzi, più è semplice, meglio è.
- I premi sono:
per la ricetta migliore d'ogni provincia. **92 mestoli d'argento massiccio da mezzo Kg.** (uno per provincia) ed al-

trettanti **servizi d'argento da 120 pezzi ciascuno**;

per la ricetta migliore di tutte:

1 mestolo d'oro massiccio da mezzo Kg.; un'auto Fiat 600 ed un milione in gioielli o pellicce; ecc.

Complessivamente **oltre 15 MILIONI DI PREMI** che verranno assegnati da una speciale commissione presieduta da **Orio Vergani del «Corriere della Sera»**.
Mandat subito la ricetta della minestra che fate meglio al

Concorso Star

RAI, Via Arsenal, 21 - Torino.

Non rischiate nulla e se venisse prescelta...



Aut. Min. n. 25388

Ascoltate tutti i sabati alle ore 13 sul
Secondo Programma in trasmissione - Cap.
TOCITTA - (immagini, cartoline, sborite,
note di casa Star, Conoscete, scene
folcloristiche, ricette...)



STAR

IL DOPPIO BRODO

GRATIS chiedete a Star, Muggiò (Milano) lo splendido ALBO-REGALI a colori e l'ALBO FIGURINE

IL MEDICO VI DICE



La buona tavola è mezzo convalescenza

Convalescenze

La convalescenza, che possiamo ben considerare un periodo che fa ancora parte della malattia, il periodo conclusivo, non viene di solito presa in considerazione come si dovrebbe. Scomparsi i sintomi acuti l'ammalato si sente meglio e non segue più volentieri i consigli del medico: nell'euforia della riconquistata salute cerca anzi di affrettare il momento in cui potrà riprendere la sua vita normale. Egli considera ormai chiusa la spiacevole parentesi che l'ha obbligato a letto e l'ha fatto soffrire.

Comportandosi in tal modo il convalescente commette un errore che può essere causa di inconvenienti non lievi. E questo un concetto molto antico, e non c'è alcuna ragione, malgrado i progressi della medicina, di considerarlo oggi sorpassato. «Convalescere» voleva dire per i Romani riprendere le forze, avviarsi alla guarigione, riacquistare la validità. È molto probabilmente i consigli d'allora non differivano gran che da quelli attuali: riposo, buona nutrizione, cambiamento di clima. Un soggiorno a Baia e l'alimentazione abbondante, annaffiata dal generoso vino di Falerno, erano i mezzi usati dai Romani benestanti per riparare gli effetti funesti delle febbri e prevenirne le recidive. Ippocrate, Galeno, Celso prescissero diete speciali e adattò esercizi fisici per i convalescenti.

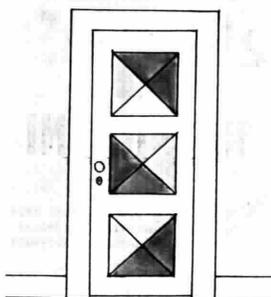
La convalescenza non è uniforme ma varia in relazione alla malattia che l'ha preceduta. In ogni caso, però, l'organismo in tale periodo fa appello a tutte le sue risorse per rimettersi in sesto. Esso non lotta più contro un agente nocivo, che ormai è stato vinto, ma deve ricorrere alle sue energie naturali per ricostruire ciò che è andato distrutto.

L'azione regolatrice del sistema nervoso a questo riguardo è fondamentale. Perciò un ambiente calmo e sereno è indispensabile per rendere più rapida la convalescenza. Potremo parlare dunque d'una psicoterapia del convalescente, per la quale le raccomandazioni hanno ribolte soprattutto ai familiari. Sono essi infatti che con tatto e delicatezza dovranno creare l'atmosfera favorevole a quel rilassamento, a quel delizioso languore fisico e psichico che tanto contribuiranno alla riconquista delle forze.

La durata della convalescenza è in rapporto alla natura e alla gravità della malattia, all'età ed al temperamento del soggetto. Comunque, anche se la malattia fu breve, è sempre necessario un adeguato periodo di rinverdimento, un graduale riadattamento alla vita abituale. Con ciò non si vuol dire che si debba eccedere nello stare a letto: anzi sarà bene alzarsi appena possibile, e riprendere una giudiziosa attività fisica, però senza premura, non compiuta a prezzo di sforzi di volontà.

Inutile dire che la sostanziosa alimentazione è uno dei cardini del trattamento del convalescente. A ciò si devono aggiungere quei rimedi corroboranti ed energetici che vengono indicati con la generica denominazione di ricostituenti: per esempio i classici glicerosolfati, il calcio, oppure i moderni estratti epatici, aminoacidi e altri, i quali posseggono una grande attività riparatrice dell'anemia, di solito presente e manifesta nella convalescenza. A queste prescrizioni naturalmente penserà il medico. Ma poiché un saggio comportamento dipende, più che dal medico, dal convalescente stesso e dai suoi familiari, si ricordi sempre che il periodo della convalescenza è sovente più delicato di quello della malattia: un'affermazione, questa, nella quale non v'è nulla di esagerato.

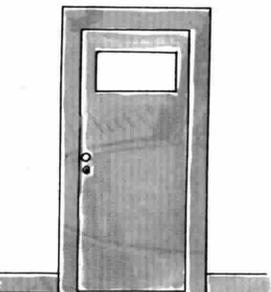
Dottor Benassia



Una porta verniciata di bianco con disegni geometrici di colori diversi



Per la camera da letto. Porta rivestita di tessuto imbottito e traspuntato



Un uscio laccato in rosso, in contrasto con le pareti bianco-latte



La porta di un soggiorno o di una camera da pranzo acquisterà un aspetto nuovo dipinta o ricoperta in stoffa o tappezzeria con disegni di paesaggio

LE PORTE

Di solito, anche le persone più amanti della casa, non danno un'eccessiva importanza alle porte che pure hanno un non trascurabile peso sull'armonia dell'insieme. Le porte sono considerate, nella maggior parte dei casi, semplici comunicazioni tra una camera e l'altra e se ne ignora, quasi completamente, il lato estetico. Non ha però senso alcuno il dedicare tante cure alle pareti, ai mobili, all'illuminazione di un ambiente quando una porta brutta o mal sistemata può rovinare il risultato finale!

Non è certo possibile un caso generale di questo argomento poiché vi sono infiniti tipi di porte, stili, epoche e dimensioni. Normalmente, e soprattutto nelle case moderne, una mano di smalto o di cementite in colore armonizzante con le pareti e le stoffe dell'ambiente, è più che sufficiente per rinnovare il volto di una porta. Vi sono però molti casi in cui, porte mal situate o di forma particolarmente sgradevole, richiedono energetici provvedimenti che aiutino a ringiovanirle, a trasformarle per mezzo di abili camouflages.

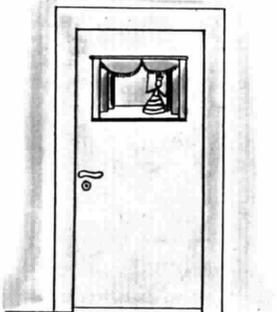
Le pareti bianche di una camera da bambini, di un tinello, di un corridoio, saranno piacevolmente contrastate da porte verniciate in colore vivo, rosso, giallo o verde: e se non si avrà il timore di essere eccessivamente originali, si potrà ricorrere a motivi ornamentali in tinte brillanti, o ad applicazioni di stampe o disegni

ritagliati e incollati, come pure a rivestimenti di cretonne a motivi fiorati.

L'uscio di una camera da letto, rivestito di stoffa uguale alla coperta, lievemente imbottito e fermato da bottoni, conferirà alla stanza un'atmosfera più intima e confortevole e sarà raffinatamente elegante.

Qualunque sia l'indirizzo dato all'arredamento, le soluzioni per risolvere l'aspetto di una porta sono molteplici e tali da soddisfare anche i più esigenti. Infine l'aspetto generale della casa risulterà più elegante.

Achille Molteni



Un teatrino da burattini dipinto sulla porta della camera dei bambini

MANGIAR BENE

Ecco alcune ricette chieste da Tele spettatrici che, per ragioni tecniche, non possono essere presentate alla TV.

TORTA MILLEFOGLIE (Conti e Margherita Rigorini)

Occorrente: per la pasta: 250 gr. di farina, 250 gr. di burro, acqua tiepida e sale quanto basta. Per il ripieno: crema pasticcera, marmellata a piacere, o pasta di mandorle. Per la guarnizione: panna montata.

Esecuzione: mette la pasta sulla spianatoia la farina a fontana, aggiungetevi un pizzico di sale e poi tanta acqua tiepida quanta ne occorre per impastare la farina; deve risultare una pasta di giusta consistenza. Raccoglietela a palla, copritela con un tovagliolo e lasciatela riposare per mezz'ora circa. Intanto formate con il burro una pagnottina, lavorandola un pochino, se è necessario, in modo che risulti della stessa consistenza della pasta. Passata la mezz'ora stendetela con il mattarello la pasta formata un quadrato, della grandezza di circa 25 cm. di lato. Nel centro metteteci il burro, quindi portate i quattro lati della pasta al centro in modo da coprire tutto il burro e spianate con il mattarello. Fate riposare cinque minuti in luogo fresco, poi, sempre con il mattarello stendetela la pasta a rettangolo; ripiegatela in tre, portando le due estremità al centro e mescolando una sull'altra. Lasciate riposare per cinque minuti, poi ripetete la stessa operazione per altre quattro volte. Attenzione a lavorare la pasta sfoglia sempre in luogo fresco. Se facesse caldo, dovette lasciare riposare ogni

volta la pasta sopra una terrina colma di pezzi di ghiaccio.

Quando la pasta è pronta dividetela in quattro parti e con il mattarello stendetela quattro dischi sottili 4 o 5 millimetri circa. Date la forma giusta appoggiandovi sopra un piatto o un coperchio, e ritagliando la pasta eccedente con un coltellino. Spunzecchiate ogni disco con la punta di una forchetta e fateli cuocere in forno molto caldo sulla lastra unita di burro. La sfoglia sarà pronta non appena comincerà a dorare. Quando tutti i dischi saranno pronti metteteli a raffreddare, poi appoggiateli uno sull'altro, inframezzando ogni disco con crema pasticcera, o marmellata a vostro piacere, o pasta di mandorle. Guarnite l'ultimo disco con panna montata.

RICETTA DI VETRINE

TIMBALLO DI SPAGHETTI (Chiara Peluffo)

Occorrente: 400 gr. di vermicelli, 3 cucchiaini di olio, 50 gr. di tonno, 4 o 5 fletti di acciuga, il succo di un limone, due cucchiaini di pangrattato, 20 gr. di burro.

Esecuzione: in abbondante acqua salata cuocete gli spaghetti «al dente»; scolateli e raccoglieteli in una terrina, aggiungendovi un cucchiaio d'acqua. Conditeli con l'olio, in cui avrete sminuzzato il tonno e i fletti d'acciuga; mescolate accuratamente e aggiungete il succo di limone. Unite le due uccie intere e mescolate ancora. Versate il tutto in una profitta, spolverate di pangrattato e flocchetti di burro; mettetevi in forno caldo per 10 minuti, finché si sarà formata una crosta dorata.

Radio e Televisione



ISA BELLINI



FRANCO PUCCI



ANTONELLA STENI



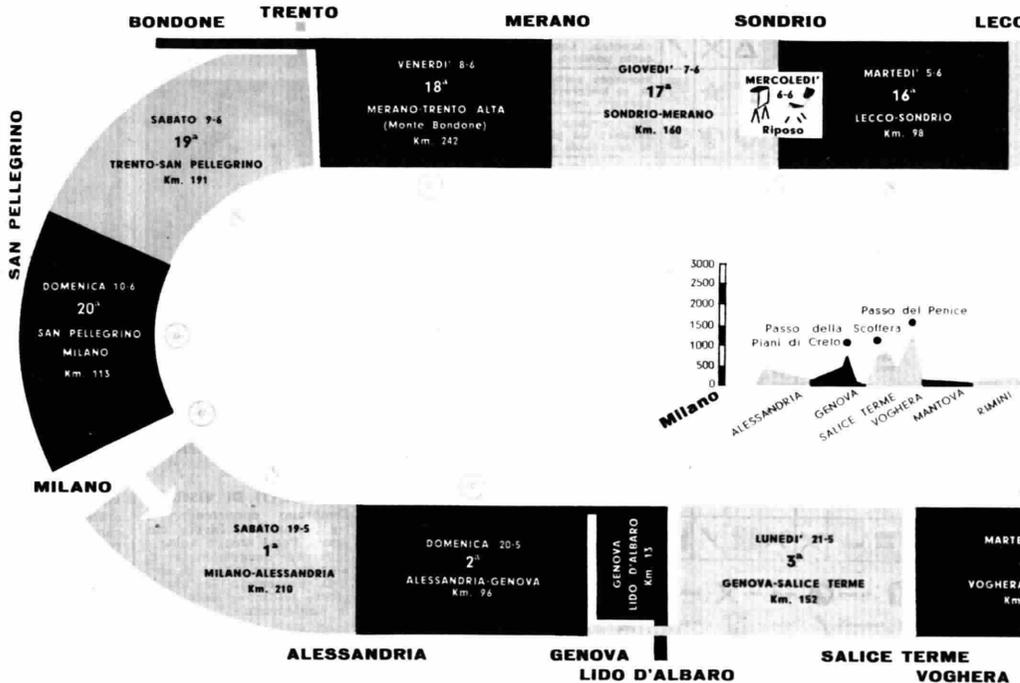
NINO MANFREDI



MARINA BONFIGLI



TAO FERRARI



La fragorosa carovana del Giro ciclistico d'Italia ha iniziato il suo carosello lungo le strade della penisola. Dal più umile portatore d'acqua al più illustre dei campioni, i «giganti della strada» curvi sui manubri dei loro velocipedi inghiottono chilometri, polvere e sudore infaticabilmente, non meno che invariabilmente. Del pari due fitte, quasi compatte ali di appassionati e di curiosi si sentono già mobilitate lungo tutto il percorso per gridare a perdifiato a ciascuno la loro ammirazione e il loro incanto.

Anche la RAI è presente con i suoi microfoni e con le sue telecamere, con i suoi giornalisti, i suoi tecnici, i suoi operatori: un vero esercito di professionisti e attrezzatissimo al punto di essere dotato perfino di due aerei. Infatti, oltre che per la radio, soprattutto per la televisione è stato necessario attuare tutta una serie di realizzazioni tecniche particolarmente impegnative. Al fine di consentire i collegamenti fra le città sedi di tappa e gli impianti della rete nazionale televisiva, una catena mobile di ponti radio a microonde si sposterà per quasi tutta la penisola per il periodo che va dal 19 maggio al 10 giugno. Le riprese dirette terranno quotidianamente impegnate sei squadre mobili di telecamere, mentre sarà pure necessario usare di impianti mobili per l'allestimento di un teatro di fortuna in quelle località in cui non sarà possibile effettuare da saloni d'albergo o da teatri la trasmissione serale televisiva di varietà, affidata a un trio d'eccezione. Inoltre per consentire la trasmissione del film della gara poche ore dopo lo conclusione di ogni tappa verrà usato un telecinemobile, grosso autoveicolo con rimorchio, attrezzato in base alle esperienze acquisite nelle trasmissioni dirette per le Olimpiadi di Cortina d'Ampezzo. Il telecinemobile, grazie alle sue speciali apparecchiature, consentirà per la prima volta nella storia del «Giro d'Italia» di trasmettere tempestivamente un servizio sulla tappa del giorno. I due aerei, infine, consentiranno di raggiungere da qualunque località la più vicina redazione del Telegiornale recando le pellicole filmate.

Per le trasmissioni radiofoniche sono state ulteriormente perfezionate le attrezzature che già hanno consentito negli anni precedenti un rapido e perfetto servizio di informazione e di documentazione e non stiamo quindi ad illustrare.

Le quotidiane trasmissioni radiotelevisive sul Programma Nazionale saranno curate dagli inviati speciali Nando Martellini, Sergio Zavoli, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e saranno completate da notiziari, interviste e commenti. Il Giro avrà, inoltre, l'ormai consueto tacchino sonoro con la rubrica

serale «Senza freni» che andrà in onda sul Secondo Programma e registrerà tutti i più brillanti motivi di attualità. «Senza freni» offrirà agli ascoltatori di rivolgere ai vari personaggi del Giro le domande più curiose e interessanti. Particolare non trascurabile: agli autori delle domande prescelte sarà assegnato un premio.

«L'Italia in bicicletta» è una speciale trasmissione radiofonica che andrà in onda tutti i sabati e i martedì alle 21 sul Secondo Programma ed è collegata ad un originale concorso a premi, il cui bando è per esteso illustrato in altra parte di questa pagina.

Dino Verde predisporrà in chiave di umorismo i temi e gli spunti di questa brillante trasmissione di varietà ispirati dalle movimentate vicende della corsa, dai suoi protagonisti illustri e oscuri facendovi direttamente partecipare all'atmosfera colorata e incandescente del Giro. Un gruppo eccellente e agguerrito di attori darà vita a questo spettacolo: Isa Bellini, Marina Bonfigli, Antonella Steni, Nino Manfredi, Franco Pucci, TAO Ferrari. Un piccolo complesso orchestrale, affidato al M.^a Gino Filippini, commenterà musicamente le varie vicende.

Quest'anno, come dicevamo agli inizi, anche i telespettatori avranno un più vasto, rapido e completo panorama del Giro. Ogni sera, infatti, verranno trasmesse cronache filmate delle tappe giornaliere, mentre Gino Bartali, sempre arguto, polemico, attento e preciso, farà il punto della situazione con quei suoi lucidi e frizzanti commenti che lo hanno ormai posto in prima linea fra i giornalisti sportivi. Inoltre i telespettatori potranno assistere comodamente alle cronache dirette di tutti gli arrivi di tappa, vivendo le fasi più emozionanti della gara nell'attimo stesso del loro svolgimento. Tre inviati speciali, Fausto Rosati, Gino Albertini e Adriano De Zan, saranno al seguito della corsa.

Inoltre la TV ha predisposto anche una speciale trasmissione di varietà dal titolo Giro a segno, che andrà in onda tutte le sere e sarà a sua volta collegata con un concorso a premi le cui norme troverete in questa stessa pagina.

I testi di Giro a segno saranno di Italo Terzoli mentre Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Franca Tamantini formeranno il terzetto degli interpreti.

Per concludere dobbiamo aggiungere che, in virtù della collaborazione fra la RAI e la Gazzetta dello Sport organizzatrice del Giro, ogni tappa sarà, come lo scorso anno, dotata di uno o più «Traguardo TV» con ricchi premi per i corridori. Gloria e doni per tutti, dunque.

Norri

L'ITALIA IN BICICLETTA

La Radiotelevisione Italiana organizza un concorso a premi fra tutti i concorrenti al XXXII Giro d'Italia in bicicletta, che andrà in onda nei giorni 19-22-26-29 maggio 1956 sul Secondo Programma.

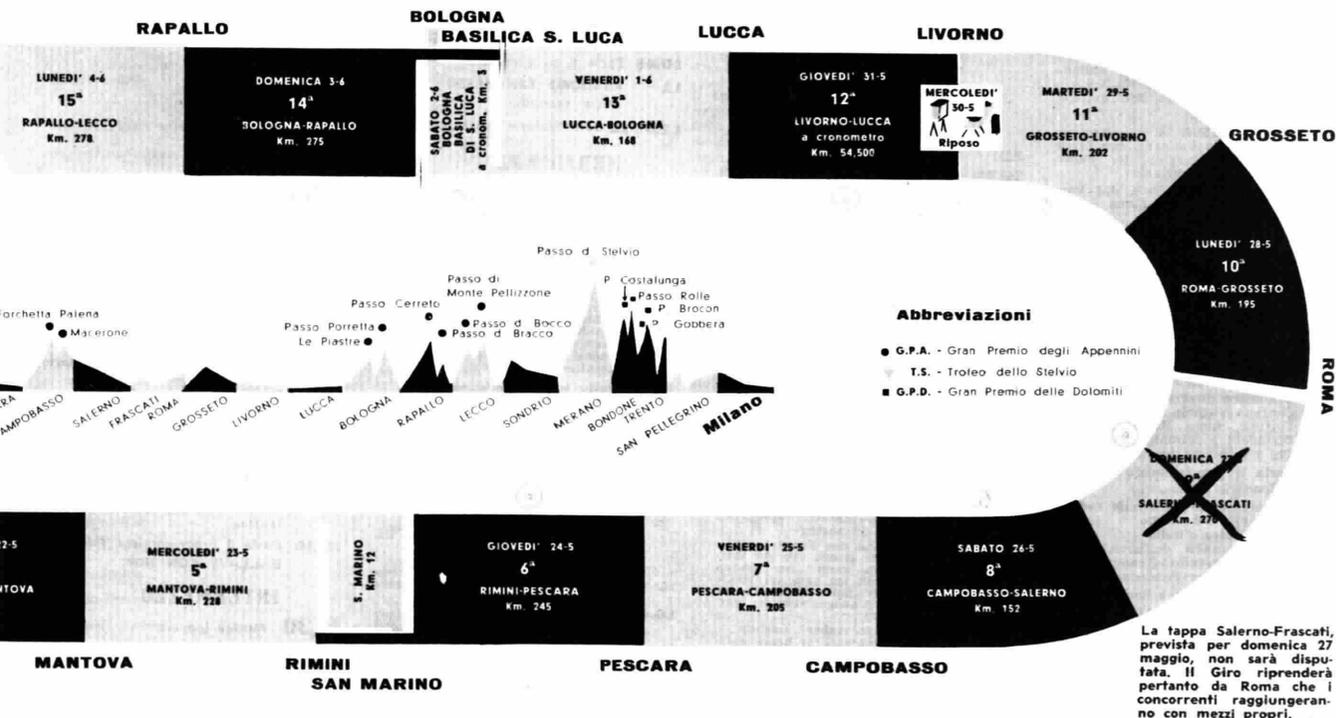
Il concorso avrà il seguente regolamento:

- ciascuna delle squadre concorrenti al XXXII Giro d'Italia sarà abbinata mediante sorteggio preventivo a una regione o a un gruppo di regioni in un locale della Direzione della RAI alla presenza del Presidente dell'Amministrazione dello Stato e di un rappresentante di altrettante regioni o gruppi;
- fra tutti gli abbonati al Secondo Programma verranno sorteggiati per regione e per ciascuna regione un primo, un secondo, un terzo abbonato;

- all'arrivo della tappa di ogni regione o gruppo di regioni, effettuata nel giorno per la trasmissione, verrà sorteggiato un televisore da 17 pollici; il sorteggio verrà effettuato dalla Direzione della RAI alla presenza del Presidente dell'Amministrazione dello Stato e di un rappresentante di altrettante regioni o gruppi;
- il televisore sorteggiato verrà consegnato alla squadra concorrente in un locale della Direzione della RAI alla presenza del Presidente dell'Amministrazione dello Stato e di un rappresentante di altrettante regioni o gruppi;

- qualora i corridori di una regione o gruppo di regioni non avessero ottenuto il terzo corridore arrivi, il sorteggio verrà effettuato dalla Direzione della RAI alla presenza del Presidente dell'Amministrazione dello Stato e di un rappresentante di altrettante regioni o gruppi;

al 39° Giro d'Italia



e estratte dai regolamenti dei concorsi

LETTA

indice un radioabbonamento - L'Italia in onda nel 19 giugno - 9 giugno - te svolgi - e ciclisti - di Italia - reggio - in To - ne Gene - un fun - Finanzia - io - ad - i regioni;

alla radio - i trasmiss - gruppo - ondo ed

del Giro - previsto - esaminato - assegnato - al primo - gione ab - rtiene il - radiorice - azione di - ciascuno - delle - nate alle - secondo - ondo e - la stes - due radio-

ricevitori saranno assegnati agli abbonati appartenenti alla medesima regione, nell'ordine sorteggiati; e comunque rispettando l'ordine cronologico). Analogamente, qualora il secondo e terzo arrivati appartengano alla stessa squadra (diversa da quella del primo arrivato) i due radiorecettori saranno assegnati agli abbonati primo e secondo sorteggiati appartenenti alla regione abbinata.

Le generalità degli abbonati sorteggiati saranno comunicate per radio e pubblicate periodicamente sul *Radio-corriere*; agli interessati sarà data diretta conferma a mezzo di lettera raccomandata.

Gli interessati potranno richiedere alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Via Arsenale 21, Torino, il testo integrale del regolamento che viene depositato a norma di legge.

GIRO A SEGNO

La RAI indice un concorso a premi aperto a tutti i radioabbonati e teleabbonati, collegato alla trasmissione televisiva «Giro a segno» che andrà in onda quotidianamente a partire dal 18 maggio fino al 10 giugno 1956.

Il concorso avrà il seguente svolgimento: a tutti gli abbonati alla radio e alla televisione verranno scelti opportunamente con sorteggio — da effettuare preventivamente in Torino in un locale della Direzione Generale della RAI alla presenza di un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria dello stato e di un notaio — 63 nominativi distribuiti in maniera che per ciascuna città in cui farà tappa il Giro d'Italia siano stati designati i nomi di tre abbo-

nati ivi residenti. Alle persone così sorteggiate sarà data facoltà di designare in loro vece, per la partecipazione al concorso, un familiare. In questo caso però, gli eventuali premi si considereranno comunque assegnati all'abbonato sorteggiato.

Nel corso di ciascuna trasmissione verranno indicati i nominativi dei tre abbonati sorteggiati della città in cui il Giro farà tappa il giorno seguente e sarà dato loro appuntamento per la trasmissione successiva all'arrivo in tale città. Verranno inoltre designati e comunicati gli abbinamenti fra i nomi dei tre abbonati concorrenti e quelli di altrettanti corridori. A seconda dell'ordine di arrivo di questi corridori verrà assegnato a ciascuno dei tre abbonati concorrenti un punteggio, compreso fra 0 e 9, computato nel modo seguente:

- 9 punti al concorrente abbinato al corridore che sarà arrivato fra i primi dieci,
- 8 punti al concorrente abbinato al corridore che sarà arrivato fra l'11° e il 20°,
- 7 punti al concorrente abbinato al corridore che sarà arrivato fra il 21° e il 30°,
- 6 punti al concorrente abbinato al corridore che sarà arrivato fra il 31° e il 40°,
- 5 punti al concorrente abbinato al corridore che sarà arrivato fra il 41° e il 50°,
- 4 punti al concorrente abbinato al corridore che sarà arrivato fra il 51° e il 60°,
- 3 punti al concorrente abbinato al corridore che sarà arrivato fra il 61° e il 70°,
- 2 punti al concorrente abbinato al corridore che sarà arrivato fra il 71° e l'80°,
- 1 punto al concorrente abbinato al corridore che sarà arrivato fra l'81° e il 90°,
- 0 punti al concorrente abbinato al corridore che sarà arrivato dopo il 90° o che si sarà ritirato nel corso della tappa o che non abbia preso il via alla partenza.

Inoltre i tre concorrenti prenderanno parte alla trasmissione, nel corso della

quale dovranno rispondere a tre quiz. La risposta esatta a ciascun quiz comporta l'assegnazione di tre punti.

Il concorrente che avrà totalizzato il maggior numero di punti (come somma del punteggio ottenuto secondo l'ordine di arrivo del corridore abbinato e del punteggio realizzato con le risposte ai quiz) riceverà un premio la cui consistenza varierà in funzione del punteggio totalizzato. Sono infatti previsti 4 tipi di premi:

- 1) Una bicicletta (o altro premio del valore equivalente di circa 20.000 lire) per un punteggio compreso fra 0 e 9.
- 2) Due biciclette (o altro premio del valore equivalente di circa 40.000 lire) per un punteggio compreso fra 10 e 12.
- 3) Tre biciclette (o altro premio del valore equivalente di circa 60.000 lire) per un punteggio compreso fra 13 e 15.
- 4) Quattro biciclette (o altro premio del valore equivalente di circa 80.000 lire) per un punteggio compreso fra 16 e 18.

A tutti i concorrenti che prenderanno parte al gioco verrà dato in omaggio un distintivo in oro del valore approssimativo di L. 5.000, quale gettone di presenza.

Nel caso che due o più concorrenti totalizzino lo stesso punteggio i medesimi verranno sottoposti ad un'ulteriore quiz di eliminazione (per il quale non verrà dato alcun punteggio ai fini della classifica finale) dopo di che si procederà ad uno spareggio mediante sorteggio.

I vincitori di ogni trasmissione saranno qualificati per la classifica finale a punteggio ed entreranno automaticamente in lizza per l'assegnazione di

un premio finale consistente in una automobile FIAT 600, che verrà vinto dal concorrente il quale avrà totalizzato il massimo numero assoluto di punti nel corso di una qualsiasi trasmissione.

Sarà inoltre data la possibilità ad ogni vincitore di trasmissione di continuare nel gioco per più trasmissioni consecutive, fino ad un massimo di cinque. Infatti — per esempio — il vincitore della prima trasmissione potrà concorrere anche alla seconda, unitamente ai tre abbonati designati in precedenza per tale tappa; egli sarà per ciò abbinato ad un quarto corridore e prenderà parte alla trasmissione rispondendo ai tre quiz.

Il concorrente che abbia vinto una trasmissione e che partecipa a quella successiva, se riuscirà a totalizzare un numero di punti superiore a quello degli altri tre concorrenti vincerà anche il premio della seconda trasmissione e potrà concorrere, con le stesse modalità, alla trasmissione successiva. Ai fini della classifica finale sarà valida, delle varie prove, quella superata con il massimo punteggio. Il concorrente che avrà vinto cinque trasmissioni consecutive non potrà, tuttavia, procedere oltre. In tale caso alla trasmissione successiva prenderanno parte solo i tre abbonati designati con sorteggio.

Nel caso che due o più concorrenti totalizzino lo stesso punteggio nella classifica finale per l'assegnazione dell'automobile i concorrenti verranno sottoposti ad una ulteriore prova consistente in tre quiz, che avrà luogo nell'ultima trasmissione. Nel caso di ulteriore pareggio si procederà alla assegnazione del premio mediante sorteggio.

Gli interessati potranno richiedere alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Via Arsenale 21, Torino, il testo integrale del regolamento che viene depositato a norma di legge.

La tappa Salerno-Frascati, prevista per domenica 27 maggio, non sarà disputata. Il Giro riprenderà pertanto da Roma che i concorrenti raggiungeranno con mezzi propri.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.15** Lavoro Italiano nel mondo
- 7.30** Culto Evangelico
- 7.45** La Radio per i medici
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'I.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
- 8.30** Vita nei campi
- 9** **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.45** Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di S. E. Mons. Sergio Pignedoli
- 10** Notizie dal mondo cattolico
- 10.15** **Trasmissione per le Forze Armate** IL GAVETTINO, settimanale per i militari, di Amurri e Brancacci
- Orchestra diretta da Piero Rizza Regia di Renzo Tarabusi
- 11.11.10** **XXXIX Giro d'Italia** Servizi di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli - Radiocronaca della partenza da Alessandria
- 12** **Orchestra diretta da B. Canfora** Cantano Vittorio Paltrinieri, Elsa Peirone, Licia Morosini, Roero Birindelli e Miranda Martino
- 12.40** Chi l'ha inventato (Motta)
- 12.45** Parla il programmatista Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- XXXIX Giro d'Italia** Radiocronaca dell'arrivo della tappa Alessandria-Genova (Terme di San Pellegrino)
- Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25** **Album musicale** Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
- Negli interv. comunicati commerciali
- 13.50** Parla il programmatista TV
- 14** **Giornale radio** **XXXIX Giro d'Italia** Resoconto della tappa Alessandria-Genova
- 14.15** Miti e leggende (G. B. Pezzoli) Quale ritmo
- 14.30** Henry Leca e i suoi ritmi
- 14.45** **Piccolo libro di lettura** di Franco Antonicelli
- 15** G. Cippini e il suo complesso
- 15.15** Musica operistica
- 15.45** **Trastevere '56**, documentario di Paolo Valenti e Mario Pogliotti
- 16.15** **Gianni Ferrio e la sua orchestra** Cantano Teddy Reno, Marisa Brando, Claudio Terni, Adriano Cecconi, Ray Martino e il Quartetto Radar
- 16.45** Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio
- 17** **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stock)**
- 18** P. Principe e il suo complesso
- 18.15** **CONCERTO SINFONICO** diretto da OTTAVIO ZIINO
- Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73*; Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso, quasi andantino, d) Allegro con spirito; Bloch: *Concerto grosso per orchestra d'archi e piano obbligato*; a) Preludio, b) Dirge (Andante moderato), c) Pastorale e Danza rustica, d) Fuga (pianissima Ermelinda Magnetti); De Falla: *Il tricomio, suite dal balletto*; a) I vicini, b) Danza del mugugno, c) Danza finale
- Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi
- XXXIX Giro d'Italia** Ordine d'arrivo della tappa Alessandria-Genova (Terme di San Pellegrino)
- 19.45** **La giornata sportiva**
- 20** **Gino Conte e la sua orchestra** Negli interv. comunicati commerciali Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Tre canzoni, una parola** Concorso musicale a premi
- FERMO POSTA** Passatempo settimanale di Simona Zucconi, con la corrispondenza di **Orio Vergani** Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana Regia di **Giulio Scarnicci** (Macchine da cucire Singer)
- 22** **VOCI DAL MONDO**
- 22.30** **Mozart nel secondo centenario della nascita**
- 1) *Quartetto in re minore K. 421*: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegretto, ma non troppo; 2) *Quartetto in mi bemolle maggiore K. 428*: a) Allegro ma non troppo, b) Andante con moto, c) Minuetto, d) Allegro vivace
- Quartetto Haydn di Bruxelles
- 23,15** **Giornale radio - Questo campionato di calcio**, commento di Eugenio Danese - **XXXIX Giro d'Italia** - Radiocronaca dal circuito d'Albaro (Terme di San Pellegrino) - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 8.30** **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte prima)
- 10.15** **Mattinata in casa** Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
- 10.45** Parla il programmatista
- 11** **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte seconda)
- 11.45-12** Sala Stampa Sport
- MERIDIANA**
- 13** **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
- George Melachrino e la sua orchestra
- Calegna-Oliviero: *La vita è un paradosso di bugie*; Martelli-Neri-Gigante: *Il tremno di latta verde*; Panzeri-Mascheroni: *Amami se vuoi*; Pinci-Panzuti: *Aprite le finestre*; Panzeri-D'Anzi: *Lucia e Tobia*; Fiori-Ruccione: *Albero caduto*; Testoni-Kramer: *Il bosco innamorato*; Simoni-Faccenna-Casini: *Lui e lei*; Pinci-Glari: *Qualcosa è rimasto* (Distillerie Luigi Sarti & Figli)
- Flash: istantanee sonore (Palmaire-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** **XXXIX Giro d'Italia** Resoconto della tappa Alessandria-Genova
- Urgentissimo, di Dino Verde (Mira Lanza)
- 14-14.30** Il contagocce: *Ascoltateci e dibrerete esperti*, presentato da Silvana Mari (Simmenthal)
- Orchestra diretta da Pippo Barzizza** Negli intervalli comunicati commerciali
- 15** **La vita è una canzone** Appuntamento con Nilla Pizzi, il Quartetto «Due più due» e la orchestra di Walter Coli
- 15.30** **Sentimento e fantasia** Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
- POMERIGGIO DI FESTA**
- 16** **VIAVAI** Rivista in movimento, di Mario Brancacci
- Regia di Amerigo Gomez
- 17** **MUSICA E SPORT** Canzoni e ritmi
- Nel corso del programma: *Radiocronaca del Gran Premio d'Italia dall'Ippodromo di S. Siro in Milano* - *Radiocronaca del Gran Premio Automobilistico del Valentino*
- 18.30** Parla il programmatista TV
- BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19,30** **Musica leggera** e comunicati commerciali
- Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera** **XXXIX Giro d'Italia** Commenti e interviste
- 20.30** **Tre canzoni, una parola** Concorso musicale a premi
- Senza freni
- Taccuino sonoro del **XXXIX Giro d'Italia**, a cura di Sergio Zavoli, Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Giubilo
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **IV Festival della canzone napoletana**
- Ottava trasmissione - Canzoni classificate al secondo e terzo posto nelle tre precedenti trasmissioni
- Quintetto partenopeo diretto da Carlo Esposito** con i cantanti: Mario Abbate, Alberto Berri, Virginia Da Brescia, Marisa Del Frate, Dino Giacca, Luciano Glori, Rino Palombo, Olga Pizzi e Mario Sandri (Pino Silvestre Vidal)
- 21.30** **COLPO DI VENTO** Baraonda musicale di Italo Terzoli con la partecipazione di Ugo Tognazzi - Realizzazione di Adolfo Perani
- Elenco in ordine alfabetico dei numeri musicali:
- Angelo Brigada e la sua orchestra; Eddie Constantine, attore cantante; Lionel Hampton, solista di vibrafono; Hotcha Trio, complesso caratteristico; Mills Brothers, complesso vocale; Maria Paris, cantante napoletana; Rino Scatini, cantante chitarrista; Frank Sinatra, cantante; Paul Weston e la sua orchestra (Derstervo ToT)
- (Vedi scheda nella pagina a fronte)
- 22.30** **DOMENICA SPORT** Echi e commenti della giornata sportiva
- Servizio speciale dal circuito di Albaro
- 23-23.30** **Sogni proibiti**

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 13.30** **Frank Martin**
- Sei monologhi da Jedermann, per contralto e orchestra
- Int als zu End das Freudennahli - Ach Gott, wie graust mir vor dem Tod - Ist als wenn ein geruten hätt - So wollt ich ganz zernichtet sein - Ja! Ich glaub: solches hat er vollbracht - O ewiger Gott! O göttliches Geschick!
- Solista André Aubery Luchini
- Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti
- 15.50** **Lo storicismo** a cura di Carlo Antoni
- Preludio inglese allo storicismo
- 19** **Biblioteca**
- Diario intimo di Niccolò Tommaseo, a cura di Giuseppe Cassieri
- 19.30** **Paul Hindemith**
- Seconda sonata per organo
- Organista Luigi Ferdinando Tagliavini
- Concerto op. 46 n. 2, per organo e orchestra (Kammermusik n. 7)
- Moderato - Tutto lento e molto tranquillo - Finale
- Solista Gennaro D'Onofrio
- Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta dall'Autore
- 20** **Aspetti e problemi della scuola media**
- Nazzareno Padellaro: *Compiti scritti e compiti orali nella didattica delle scuole secondarie*
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
- F. M. Veracini: *Sonata in re minore*, per violoncello e pianoforte
- Allegro - Minuetto - Gavotta - Largo - Giga
- Esecutori: Eremelda Mazzaucati, violoncello; Benedetto Magnetti, pianoforte
- G. Auric: *Sonata per pianoforte Animato* - Molto vivo - Molto lento
- Vivo e violento
- Pianista Gino Gorini
- 21** **Il Giornale del Terzo**
- Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **L'OPERA DEI MENDICANTI** di John Gay - Traduzione di Cesare Vico Lodovici
- Versione musicale condotta sulle arie originali da Benjamin Britten
- La mendicante Wanda Tettoni
- 16.20** **Luigi Dallapiccola**
- Concertino per Muriel Coureau, per pianoforte e orchestra
- Pastorale, Girotondo e Ripresa - Cadenza, Notturno e Finale
- Solista Armando Renzi
- Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretta da Ettore Gracis
- 16.40** **Racconti tradotti per la Radio**
- Stephen V. Benet: *Il re dei gatti*
- Traduzione di Franca Cancogni
- Letture
- 17.15** **La musica delle civiltà orientali** a cura di Roberto Leydi
- Il Medio Oriente
- 17.45-18** Parla il programmatista
- Madama Del Soffia
- Miti Truccato Pace
- Giulio Raspani Dandolo
- Franco Calabrese
- Luigi Pavese
- Jolanda Gardino
- Adriana Parrella
- Herbert Handt
- Il capitano Macheath/Nino Manfredi
- Il Toppa
- Lino Lupatli
- Manlio Busoni
- Lidia Marimpietri
- Lucy Del Toppa
- Antonella Steni
- Water Brunetti
- Elio Pandolfi
- Renato Turi
- Madama Lusinga Leonarda Bertarini
- Susy Borsanera
- Luisella Visconti
- Madama Battibecco
- Zoe Incrocchi
- Dolly Portaperta
- Deddy Svaugnone
- Madama Forcischiera
- Nini Pisu
- Molly Facinbronzo
- Tatiana Farnese
- Renzo Maranghi
- Betty Tuffatore
- Graziella Maranghi
- Jenny Lungamano
- Elda Tattoli
- Harry Paddington
- Franco Latini
- Sergio Livi
- Ben Mullinello
- Rocco D'Assunta
- Wat Tenebrone
- Rafaele Vanzi
- Matteo La Zecca
- Dimitri Lopatto
- Neddy Atonchia
- Renato Turi
- Jenny Battoglia
- Silvio Noto
- Nim Battyocchia
- Giulberto Mazzi
- Il taverniere
- Carlo Coschi
- Il cameriere
- Renzo Palmer
- La signora Pillacchera
- Anna Maria Rota
- Nora Panzarotti
- Direttore Ferruccio Scaglia
- Istruttore del Coro Nino Antonellini
- Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
- Regia di Nino Meloni
- Prima esecuzione in Italia
- (vedi articolo illustrativo a pag. 8)
- Nell'intervallo: Libri ricevuti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Canti popolari italiani**
- 13,20** **Il quarto colore**, racconto di Raffaello Brignetti
- 13,45-14,30** **Musiche di Clementi e Fauré** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 19 maggio)

LA DOMENICA SPORTIVA



**Campionato di calcio
XXXII Giornata**

**Divisione Nazionale
Serie A**

Atalanta-Novara		
Bologna-Roma		
Juventus-Pro Patria		
Lazio-Genoa		
Milan-Torino		
Napoli-Lanerossi		
Padova-Spal		
Sampdoria-Fiorentina		
Triestina-Inter		

Serie B

Alessandria-Salernitana		
Bari-Messina		
Brescia-Palermo		
Cagliari-Taranto		
Legnano-Modena		
Livorno-Catania		
Monza-Parma		
Udinese-Marzotto		
Verona-Como		

Serie C

Cremonese-Venezia		
Empoli-Pavia		
Lecco-Piombino		
Mestrina-Catanzaro		
Prato-Treviso		
S. Benedetto-Molfetta		
Sanremese-S.P.D.		
Siracusa-Carbosarda		
Vigevano-Piacenza		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C. Siamo certi che tale iniziativa troverà il consenso dei molti radiascollatori e telespettatori, appassionati sportivi.

TELEVISIONE

domenica 20 maggio

- 10.15** La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
- 11** — S. Messa
- 11.30** La posta di Padre Mariano
- 11.45** XXXIX Giro d'Italia
Servizio speciale del Telegiornale comprendente la telecronaca dell'arrivo della tappa Alessandria - Genova
- 17** — I dominatori - Film
Regia di William Mc Gann
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: John Wayne, Binnie Barnes
- 18.20** Notizie sportive comprendenti un Servizio speciale del Telegiornale sul XXXIX Giro d'Italia
- 20.30** Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimanale Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
a cura della INCOM
- 20.55** Telegiornale
XXXIX Giro d'Italia
Servizio speciale del Telegiornale con il punto di vista di Gino Bartali
- 21.15** Giro a segno
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamaritini
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie
Regia di Alberto Gagliardelli
- 21.30** Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Silvana Pampanini
Regia di Piero Turchetti
- 22.30** Il vero coraggio - Telefilm
Regia di Ted Post
Distribuzione: Fremantle
Interpreti: Skip Homeier, Regis Toomey, Ellen Roberts
- 22.55** Una voce nella sera
- 23.15** La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia

L'applausometro è salito a sessanta punti

PRIMO APPLAUSO

La giuria dice di sì, il pubblico dice di no. La giuria dice di no, il pubblico dice di sì. I punti sono stati pochini pochini, a favore del trio che si è esibito con la chitarra, e quei ragazzi si sono visti piovare addosso una serie di sei da scoraggiare: ma ci pensa il pubblico, alla fine, a far salire l'applausometro fino al vertice della colonnina, battendo le mani tanto da uscire con le palme rosse: 45, 50, 55, la colonnina sale ancora, sessanta punti: i giudici si guardano in faccia perplessi, la gente nelle file della sala sorride gongolante. Si è finalmente presa la rivincita. *Primo applauso* vive anche di questi contrasti.

Non è certo facile, per chi non si è mai cimentato in esibizioni ufficiali, affrontare così a bruciapelo il fuoco delle telecamere. E lo sanno i funzionari della TV che hanno il compito di scovare, nel mucchio delle centinaia di lettere in arrivo, quei quattro o cinque tipi meritevoli di essere presentati settimanalmente al pubblico. Sarebbe bello avere dei mimi, dei ballerini e soprattutto delle ballerine, e perché no? anche qualche attore di prosa. Ma

sono le domande che non arrivano. Quelle che giungono sono invece (nove casi su dieci) di chitarristi, di fisarmonicisti, di cantanti leggeri. Senza contare che per trovare uno che abbia realmente i numeri per reggere alla trasmissione, bisogna scartare ogni volta dai quindici ai venti concorrenti. Nessuno si scoraggia per questo: i cercatori di oro sono abituati a mettere da parte tanta sabbia prima di trovare una pagliuzza. Quattro numeri sono stati presentati la sera della prima trasmissione: e tutti e quattro nel giro di pochi giorni hanno avuto chiamate e contratti: cinematografico, teatro di rivista, locali notturni e orchestre. I selezionatori non si erano sbagliati questa volta. E' vero, ci saranno sempre le sorprese e le delusioni, quello che aveva promesso tanto bene al provino, in trasmissione si è poi rivelato un fallimento: ma basta che ci sia anche uno solo di questi successi ogni settimana perché *Primo applauso* possa dire di avere risposto al suo compito. Battiamo pure le mani senza paura, qualche volta.

*



L'attrice Fulvia Mammì ha presentato i ragazzi del trio «Guitars blues».

STUDIO TESTA 3



fresco e leggero

anche durante la canicola estiva, chi veste l'abito Facis Montecarlo prova un vero senso di sollievo ed è impeccabile. Facis Montecarlo, accuratamente confezionato in tutti i particolari, è l'abito estivo per l'uomo elegante.

Facis Montecarlo
prezzo fisso lire 24.700

120 tagli - tutti i colori
nei migliori negozi
di abbigliamento maschile.



TOT

lava tutto

bucato, stoviglie, roba fine

in moltissime scatole Tot
c'è una SORPRESA per voi!

E' un prodotto



La BOMBINI PARODI - DELFINO vi invita ad ascoltare questa sera alle ore 21,30 sul Secondo Programma, la

Trasmissione «COLPO DI VENTO
per il nuovo detersivo TOT

Artisti che partecipano alla trasmissione del 20 maggio, in ordine alfabetico → ordine in cui partecipano

Angelo Brigada e la sua orchestra
Eddie Constantine, attore cantante
Lionel Hampton, solista di vibrafono
Hotcha Trio, complesso caratteristico
Mills Brothers, complesso vocale
Maria Paris, cantante napoletana
Rino Salviati, cantante chitarrista
Frank Sinatra, cantante
Paul Weston e la sua orchestra

Completate questo schema di partecipazione al Concorso e riportatelo su una cartolina postale; aggiungete nome, cognome e indirizzo e spedite a: COLPO DI VENTO - RAI - Via Arsenale, 21 - TORINO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varoli
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Faccini del buongiorno - **Domenica sport** - **Musiche del momento** - Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11 **Tanti fatti** - Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di G. F. Luzi e G. Stefani - Edizione delle vacanze
- 11.30 **Musica sinfonica** - Brahms, *Quartetto accademico* op. 80; Kabalevsky, *Concerto in do maggiore* op. 48, per violino e orchestra; a) Allegro molto e con brio, b) Andantino cantabile, c) Vivace gioioso; Ravel; *Bolero*
- 12.10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini** - Cantano Carla Boni, Achille Togliani, Gino Latilla, il Quartetto Harmonia e Rino Palombo - Bruni-Fabor: *Chiedo all'infinito*; Jacobbini-Calza: *Spezzatutti*; Vizzoli: *Dove ti va Ninetta?*; Devilli-Fain: *L'amore è una cosa meravigliosa*; Carle: *Carle boogie*; Altk-Nomen-Sorozbel: *Marcelino pan y vino*; Lariel-Jackson: *Baby bu*; Manlio Di Stefano: *Addio pe' sempre*; Cioffi: *A pazzarella*; Rastelli-Fragna: *Improvviso*; Autori-Toledo-Manzon: *Samba fantastica*
- 12.50 « Ascoltate questa sera... » - Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo - Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25 **Album musicale** - Gianni Ferrio e la sua orchestra - Negli intervalli comunicati commerciali - Miti e leggende (13.55) (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio - XXXIX Giro d'Italia - Radiocronaca** della partenza da Genova - Listino Borsa di Milano
- 14.20-14.30 **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Cronache d'arte* da Firenze, di Renzo Federici
- 16.25 **Previsioni del tempo** per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 **La voce di Londra**
- 17.15 **Ilter e i suoi cinque**
- 17.30 **Ritmi e canzoni** - XXXIX Giro d'Italia - Radiocronaca dell'arrivo della tappa Genova-Salice Terme (Terme di San Pellegrino)
- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi** - O. G. S. Crawford: *Le isole fortificate*
- 18.45 **Musiche di Alceo Toni** - 1) *Quadretti infantili*: Tema - Il re e la sua corte - Il figlio del re - L'orco - La nutrice - L'uccellino bel verde - Il nano - Il postiglione - La Rialce - La fata; 2) Tema, *Variazioni e Fuga*
- 19.15 **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30 **XXXIX Giro d'Italia** - Ordine d'arrivo della tappa Genova-Salice Terme (Terme di San Pellegrino)
- 19.35 **L'APPRODO** - Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti - Scrittori francesi al microfono dell'Approdo: André Maurois - *Poesie di A. Parronchi* - Note e rassegne
- 20 **Orchestra diretta da Bruno Canfora** - Negli intervalli comunicati commerciali - Una canzone di successo (Buttini Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio - Radiosport**
- 21 **Come si vota**

- 21.05 **Tre canzoni, una parola** - Concorso musicale a premi - Viaggio in Italia di Guido Piovene
- 21.30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA** diretto da EMIDIO TIERI con la partecipazione del soprano Ester Orell e del tenore Luigi Rumbo - Mascagni: *Le maschere*, sinfonia; Puccini: *Tosca*; e *Recondita armonia*; Mozart: *Così fan tutte*; « Come scoglio »; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; « Tombe degli avi miei »; Puccini: *Traviata*; « Tu che di gel sei cinta »; Mascagni: *Iris*; Danze; Flotow: *Marta*; « M'appari »; Gounod: *Faust*; *Aria dei gioielli*; Verdi: 1) *Rigoletto*; « Questa o quella »; 2) *I Vespri siciliani*; « Merce dilette amiche »; Ponchielli: *La Gioconda*; Danza delle orecchie - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino



Il soprano Ester Orell partecipa al concerto operistico delle 21.30

- 22.30 **Musiche per arpa** - Tedeschi: *Cont' a' bebè* op. 20; Hasse: *Selms*; Gfana: *Capriccio per arpa* op. 21; Roussel: *Improvviso per arpa*
- 22.45 **Scrittori al microfono** - Giuseppe Dessì: *Gli scrittori e l'automobile*
- 23 **Canta Teddy Reno**
- 23,15 **Giornale radio - Musica da ballo**
- 24 **Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte**

TERZO PROGRAMMA

- 19 **Johann Sebastian Bach** - Suite n. 6 in re - Preludio (Allegretto moderato) - Allemande (Quasi adagio) - Courante (Allegro non tanto) - Sarabanda (Lento) - Gavotta 1 e 2 (Allegro moderato) - Giga (Vivace) - Violoncellista Pablo Casals
- 19.30 **La Rassegna** - Cinema, a cura di Pietro Bianchi - L'eleganza degli attori - Pierre Fresnay - La via di Preminger - Notiziario, di Alfredo Barberis
- 20 **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera** - H. Berlioz: *Béatrice et Bénédict*, ouverture - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Martinon - S. Rachmaninov: *Concerto n. 3 in re minore*, op. 30, per pianoforte e orchestra - Allegro ma non tanto - Intermezzo (Adagio) - Alla breve - Solista Witold Malczuzynsky - Orchestra Philharmonia diretta da Paul Klecki

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
 13 **Canti popolari italiani**
 13,20 **Antologia** - Da « L'amore romantico » di Friedrich Schlegelmacher: « Nonna lettera: ad Ernestina »
 13,30-14,15 **Musiche di Veracini e Auric** (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 20 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9 **Effemeridi - Notizie del mattino** - Il Buongiorno
- 9.30 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** - Giornale di varietà - Realizzazione di Federico Sanguigni (Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza** - Cantano Fiorella Bini, Adriano Valle, il Quartetto « Due più due » e Paolo Sardisco - Biri-Mascheroni: *All'alba passa sempre uno spazzino*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Tutto è amore*; Cherubini-Concra: *Tu che voli*; Bonaura-Ruicione: *Il ponte*; Lariel-Jones-Sanford: *Ansioso cuore* (Salumificio Negroni) - Flash: *Istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)
- 13.30 **Segnale orario - Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »
- 13.45 **Il contagocce: Ascoltate e diverte** esperti, presentato da Silvana Mari (Simmenthal)
- 13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI** - Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30 **Il discobolo** - Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli
- 15 **Segnale orario - Giornale radio - Pressi, del tempo - Boll. meteor. XXXIX Giro d'Italia** - Notizie sulla tappa Genova-Salice Terme - Orchestra Milléluci diretta da William Galassini - Cantano Gianna Quinti, Oscar Carboni, Giuseppe Negroni ed il Poker di voci - Seraclini: *La corriera dell'Arizona*; Manlio - *Nascimbene: Amore senza nome*; Bonagura-De Angelis: *Vienetenne a Positano*; Testoni-Puncha: *Stella bianca*; Panzeri-Domitelli: *I figli di Gippo*; Roversoli: *Africa parla* - Orchestra diretta da Francesco Ferrari - Cantano Narciso Parigi, Nuccia Bongiovanni e Marisa Colomber Bertini-Ravasin: *Cielo infuocato*; Montano-Rizza: *Mandolino a Paris*; D'Anzi: *E' stato un grande amore*; Cherubini-Cesarini: *Serenata a mezzogiorno*; Orozco-Ramirez: *Para ti solamente*; Maletti: *El tornado*

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA** - *Il lunario della poesia*, a cura di Piero Polito; Alessandro Manzoni: *Le tragedie - Concerto in minivatura*; violinista Cesare Ferraresi, pianista Antonio Beltrami; Schumann: *Dalla « Sonata in la minore op. 105 »*; a) *Appassionato* e molto espressivo; b) *Vivace*
- 16.30 **La donna di trent'anni** - Romanzo di Honoré de Balzac - Adattamento di Nicola Manzari - Regia di Amerigo Gomez - Prima puntata
- 17 **I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO** - a cura di Franco Soprano
- 18 **Giornale radio** - XXXIX Giro d'Italia - Resoconto della tappa Genova-Salice Terme - Programma per i ragazzi - **La valigia dei racconti**, a cura di Stefania Plona: *Un racconto di Josip Juricic* - Realizzazione di Pino Gilioli
- 19 **Ritmi del XX secolo** - **CLASSE UNICA** - Giorgio Solmi: *Il bilancio del Comune e della Provincia* (Intervista) - Franco Ferrarotti: *Progressi della scienza e della tecnica: Relazioni umane nelle officine di domani*
- INTERMEZZO**
- 19,30 **Musica leggera** e comunicati commerciali - Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 **Segnale orario - Radiosera XXXIX Giro d'Italia** - Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli
- 20.30 **Come si vota**
- 20.35 **Tre canzoni, una parola** - Concorso musicale a premi - Van Wood e il suo complesso (Franck)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21 **Palcoscenico del Secondo Programma** - **IL TEMPO E LA FAMIGLIA CONWAY** - Commedia in tre atti di J. B. Priestley - Versione italiana di Alessandra Scalerò - La signora Conway - Esperia Sperani Kay - Liliana Tellini - Madge - Bianca Toccafondi - Hazel - Angiolina Quintero - Carol - Giulio Lazzarini - Joan Helford - Laura Rizzoli - Robin - Nando Gazzolo - Alan - Carlo D'Angelo - Gerald Thornton - Elio Jotta - Ernesto Bevers - Aldo Allegranza - Regia di Anton Giulio Majano (vedi articolo illustrativo a pag. 8) - Al termine: **Ultime notizie**
- 23-23.30 **Siparietto** - **Gospier e il suo complesso** - Canta Mara Del Rio



L'attrice Esperia Sperani, che impersona la Signora Conway nella commedia programmata alle ore 21



17.30 XXXIX Giro d'Italia
 Servizio speciale del Telegiornale comprendente la telecronaca dell'arrivo della tappa Genova-Salice Terme

18.15 Passaporto
 Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18.30 La TV per gli studenti
 «Storia dell'Industria in Italia dal 1848»
 L'industria italiana e la crisi del 1929

A cura di Giulio Guderzo
 Realizzazione di Fernanda Turvani

20.30 Telegiornale e Telesport
 comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia con il punto di vista di Gino Bartali

21.05 Giro a segno
 Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
 Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie

Regia di Alberto Gagliardelli

21.20 Enciclopedia di «Lascia o raddoppia»

21.50 La famiglia Sullivan
 Film - Regia di Lloyd Bacon
 Distribuzione: Union Film
 Interpreti: Anne Baxter, Thomas Mitchell

23.35 Replica Telesport comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia e Replica Telegiornale

Uno dei primi film americani del dopoguerra

LA FAMIGLIA SULLIVAN

Il cinematografo assai spesso attinge la sua ispirazione dalla cronaca quotidiana. Ed anche quello americano — che di solito preferisce le storie di fantasia ed a lieto fine — talvolta, specialmente quando un fatto accaduto ha commosso in modo profondo l'opinione pubblica, ama ripetere per lo schermo la vicenda di questo o quel personaggio assurdo improvvisamente a notorietà. E allorché, durante la recente guerra, i cinque fratelli Sullivan perirono tutti insieme nel corso di un'azione navale nel Pacifico, suscitando la orgogliosa commozione di tutta l'America, una grande firma hollywoodiana acquistò (precisamente nel 1943) da Edward Doherty e Jules Schermer una story che rievocava, appena romanzandola, la vita dei cinque Sullivan; poi commissionò la sceneggiatura a Mary Mc Call Jr. e affidò al collaudatissimo Lloyd Bacon il compito di rivestirla di immagini. E il vecchio regista (egli è nel cinema dal 1918), che aveva già al suo attivo una filmografia nutritissima e disparata

(dal Cantante pazzo a un Moby Dick, dalle cineriviste Manhattan Parade e 42° Strada alle commedie ironiche tipo Mabel and Cain, fino agli epici Submarine e Wings for the Eagle) riuscì a realizzare un'opera che, pur avendo intenti celebrativi, narra la storia della famiglia Sullivan con una sorta di affettuosa simpatia e con asciutta semplicità. Egli ha puntato principalmente sulla cronologia familiare di casa Sullivan, seguendola dalla nascita del primo figlio fino a quella del sesto, una femminuccia. Ha rievocato le allegre monellerie dei cinque ragazzi spensierati e sempre uniti; ha raccontato le prime avventure amorose dei ragazzi diventati giovanotti, e il matrimonio del più piccolo che, ancora studente, si sposa; e questo nuovo avvenimento lieto non fa che rafforzare l'unione strettissima della famiglia. E quando scoppia il conflitto tutti insieme i cinque Sullivan si arruolano volontari; e, tutti insieme, lasciano la vita quando la loro nave viene colpita durante la battaglia.

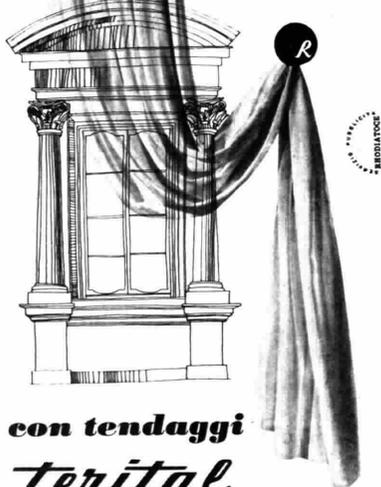
Il racconto è fluido, piacevole, a volte divertente, talaltra emozionante, e determina, nella sua ultima parte, una sincera commozione.

Interpreti, assai efficaci, sono Anne Baxter, Thomas Mitchell — il bravo caratterista caro a Ford di Ombre rosse — Edward Ryan, Trudy Marshall e John Campbell. La bella partitura musicale che serve di commento alla storia è di Alfred Newman. La famiglia Sullivan fu uno dei primi film che vennero presentati in Italia dalla Sezione propaganda del Comando Alleato, in lingua originale con le didascalie sovrainpresse. Successivamente, alcuni anni dopo, fu riproposto al pubblico del normale circuito, doppiato. E il successo popolare che aveva salutato la sua prima apparizione fu confermato anche dalle programmazioni dell'edizione doppiata. Molti di coloro che nel '45 erano bimbi, ritroveranno attraverso gli schermi televisivi, un caro ricordo della ormai lontana infanzia.

G. E.

a148

adornate
 le
 finestre



con tendaggi
 terital

il tessuto finissimo che non teme il sole, non teme la polvere, non teme i termosifoni, si lava in un momento, asciuga subito e **NON** si stira! (ma l'eventuale uso del ferro da stiro non lo danneggia!)

terital

È un prodotto Rhodiatoce e reca il marchio di qualità

"SCALA. D'ORO.,

Il prodotto chimico utilizzato per la filatura del Terital è fabbricato negli stabilimenti di Ferrara della Soc. Montecatini,



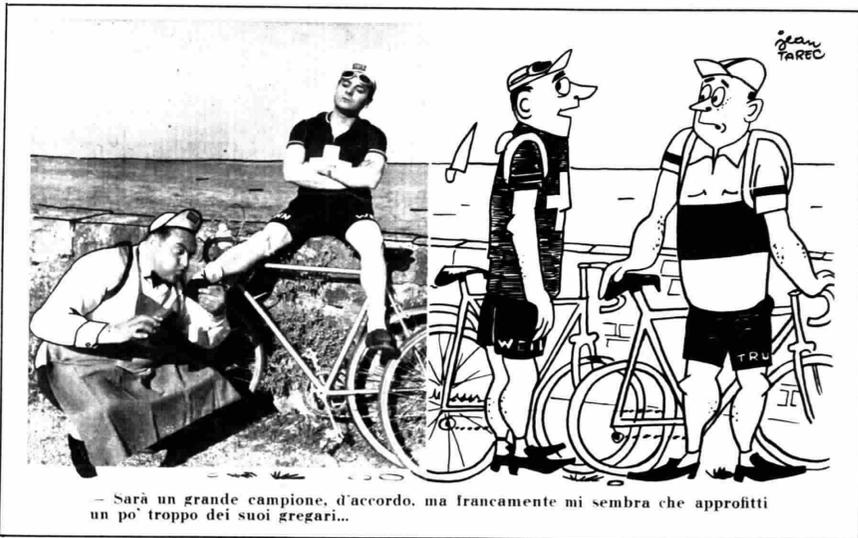
terital

(fibra poliestere)

"terital", il filato che fa epoca



Anne Baxter, efficace interprete della emozionante vicenda



— Sarà un grande campione, d'accordo, ma francamente mi sembra che approfitti un po' troppo dei suoi gregari...

LOCALI

SICILIA
18,30-18,45 Corso elementare di meccanica (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

TRENTINO - ALTO ADIGE
7 Classe Unica (Bolzano 2 - Trento 2 - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - M. Bernardi - Plauderei am Feierabend - Kammermusik, Lieder von Robert Schumann und Richard Strauss, Sing. Nicolai, Soprano - Elise Triangy, Klavier - R. Schumann: Volksliedchen - Dein Angesicht - Marienwürmchen - Du bist wie eine Blume - Der Nussbaum, R. Strauss - Freundsliche Vision - Morgen Traum durch die Dämmerung - H. Vigi - Wolftram von

Eschenbachs Parzival - 2 Teil Die hohle Eik - (Bolzano 2 Bolzano 1 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 1 - Merano 2).

19,30-20,15 Aus der Welt der Operette Nachrichtendienst (Bolzano 1).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
18,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - 18,35 - Musica operistica - Ronchini, La Gioconda - Danza delle ore - Tecnica vallo Pagliacci, Prologo, Verdi, Rigoletto - Tutte le feste al tempio - Puccini, Manon Lescaut - «No, pazzo son guardate» - 14 Giornale radio - Ventiquattro ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).

18,30-18,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)
7 Musica del mattino, calendario - 15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico, 7,30 Musica leggera tecnica del giorno, 8,34,43 Segnale orario, notiziario.
11,30 Musica divertente - 12 Da paesi stranieri, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Ne mondo della cultura
13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Fantasia operistica - 14,15 14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna delle stampe
17,30 12 danzante - 18 Bacì Doppio concerto in re minore - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.
20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Scienza e tecnica - 21,30 Duo vocale e fisarmonica - 22 Letteratura ed arte italiana - 22,15 Dvorak, Sinfonia n. 5 «Del nuovo mon-

do» - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 845 - m. 347,4; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 «Grandezza di Arthur Honegger», di Arthur Hoerée.
19,30 Haendel: «La festa d'Alessandro» - 14 Concerto in do maggiore - 19,45 Notiziario - 20 Dischi - 20,05 Concerto diretto da André Cluytens. Solista pianista Raymond Troude. Mendelssohn: Sogno d'una notte d'estate.
Lizst: Concerto in la maggiore da pianoforte e orchestra.
Marcel Delannoy: Suite di Puck.
Ravel: rapsodia spagnola. 21,45 «Belle Lettres», rassegna letteraria radiologica di Robert Maillet. 22,25 Dischi - 22,30 Notiziario - 22,50 Haydn: Trio in do maggiore, interpretato dal Mozarteum Trio di Salzburgo.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 402 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsiglia II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1374 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1405 - m. 213,8).

19,15 Buona fortuna! 19,25 Le Ande belle storie di bastia.
19,35 Complesso Philippe-Gérard. 19,54 Dischi. 20 Notiziario.
20,20 Lezione di cose - «Le ore» - 20,30 «L'arte scuola delle vedette», a cura di Aimée Mortimer. 21,20 Alain Décaux e André Castel presentano: «La Tribuna della Storia» - 22 Notiziario. 22,15 Antonio Lauro: Valzer, interpretato dal chitarrista Alessandro Lagoya. 22,20 «Jean Orioux», a cura di Pierre Lhoste. 22,30-23 Jazz: «Fats Waller».

MONTECARLO

(Kc/s. 1464 - m. 205; Kc/s. 4035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,92)
19 Notiziario. 19,12 Luis Mariano. 19,28 La famiglia Duraton. 19,38 Jeanne Souris e Bourvil. 19,43 Greco. Philippe Cluytens. 19,54 Dischi. 20 Notiziario. 20,30 Venti domandati. 20,45 Il signor Champagne. 21,30 Per il disarmamento. Etienne Lorin. 21 Gran Gala, con Charles Trenet, Juliette Greco, Philippe Cluytens, Irène Brice, Francis Pourcel e suoi altri. 21,30 Un milione in contanti. 21,50 Orchestra José Barlet. 22,20 Concerto. 22,05 Giro ciclistico delle Province del-

Sud-Est. Commenti sulla sessa teste Marsiglia-Avignone. 22,15 Dischi preferiti. 23 Notiziario. 23,05-23,30 Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).

18 Notiziario. 18,30 Banda Billy Cotton. 19 La mezzora di Hancock. 19,30 Concerto diretto da Roylton Kisch. Beethoven: Egmont, ouverture; Clavier; Sinfonia n. 5 in mi minore. 20,30 «La mia Patrizia», testo e numeri musicali di Hubert Gregg. Musica di Peter Aron. 21 Notiziario. 21,15 «Cesare», commedia di Marcel Pagnol. Adattamento di Barbara Bray. 22,45 Il Complesso vocale della radio diretto da Cyril Gell e il clavicembalista Charles Spinks.

ONDE CORTE

8,30 Un palco all'Opera. 10,30 Musica di Massenet. 10,45 Orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet e la cantante Gwen Chatley. 13 Banda militare. 14,14 Canzoni in voce. 15,15 «Looking for trouble», varietà. 16,15 Concerto del soprano Ester Oler. Dal violino di Maurice Loban e dal pianista Frederick Stone. 17,15 «Il racconto di Tom-Tit-Tot», testo di Felix Felton e Susan Ashton. 18,30 Josh White discute con Charles Chilton l'evoluzione della musica folkloristica negra americana, assistiti dal tenore George Mitchell e dal basso Jack Fallon. 20 Concerto di musica operistica diretto da Stanford Robinson. Solisti: soprano April Cantelo; tenore David Gelliver. 21,15 Nuovi dischi, presentati da Ian Stewart. 21,45 Organista Sandy Macpherson. 22,15 Panorama di varietà. 23,15 Jazz.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Notizie sportive. 19,30 Notiziario. 19,40 L'umorismo nella lotta contro le ideologie politiche. 19,45 Direzioni con il cabaret berlinese di Günther Neumann. 20,25 Oscar Sittler. Sogno un valzer, direttore Paul Burkhard. 20,30 Concerto per strumenti a fiato. 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. 22,30-23,15 Come vi piace.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

13,21 Canzoni e melodie presentate dall'orchestra Melodica. 13,40 Direzioni d'orchestra scomparsi: Adolf Busch - Bach: Suite n. 4 in re maggiore. 14 Finestra. 14,15 Concerto musicale di Gianni Giannantonio. 14,30 Il teatro wagneriano. 14,55 Radiocantata della lingua e la Coppa svizzera di calcio: «Grasshoppers Young-Boys». 16,45 12 danzante. 17 Varietà parigino. 17,50 Aria, interpretata da Nella Saporioli-Vrighi. Al pianoforte: Luciano Sgrizzi - Umberto Zeppi: L'usignolo. Rinaldo Pagnoni: La stanza vuota. U. Zeppi: A una fanciulla; Renato Grisoni: L'aidolotta cieca. R. Pagnoni: Desmondo. 18 Musica richiesta. Giro ciclistico d'Italia. 19,15 Notiziario. 19,40 Temi amorosi nell'opera pucciniana. 20 «Vita del circolo», documentario di Jerko Tognola. 20,50 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 21 Concerto vocale-strumentale diretto da Edwin Lehner - Bruckner: Salmo 150, soprano, coro e orchestra. Reppert: La speranza. 21,30 Cantata per contralto e orchestra. Op. 124; Brahms: Quattro canti per coro femminile, due voci a cappella. Op. 17. Hugo Wolf: «Der Feuerreiter», ballata di Eduard Mörike per coro e orchestra. R. Wagner: «Wanderers Sturmlied». 22 Concerto per coro a sei voci e orchestra, Op. 14. Teatro di Goethe. 22 Tappe del processo scientifico. 22,15 Melodie e film. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccolo bar, con G. Pellì al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 593)

18,15 Il microfono nella vita. 19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,45 Varel e Bailly e i «Chanteurs de Paris». 20,15 L'immemorabile della signora Maigret. di Georges Simenon. Adattamento di Serge Douai. 20,45 «Scoppi di riso», varietà. 21,30 Per il disarmamento. La morte di Cristoforo Colombo - Cristoforo Colombo - rievocazione radiologica in sette parti. Musica di Arthur Honegger. Testo di William Aguel. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Notturni e serenate moderni.

BRUTTA PELLE ?

Via pustole e punti neri con un nuovo balsamo!



Una nota modello di artisti scrive: «Temevo di perdere il mio lavoro di modella a causa delle molte pustole e punti neri che mi erano venuti sul viso. Fortunatamente ho sentito parlare di Valcrema. Fin dalla prima applicazione la mia pelle ha cominciato a migliorare e ora sono felice di dire che ogni imperfezione è scomparsa.»

pustole e punti neri non guariscono se non si arriva alla loro causa. Solo così si può avere una pelle sana e chiara. A questo scopo la scienza ha creato un nuovo, portentoso balsamo: Valcrema. Valcrema ha infatti una duplice azione antisettica: contiene oli emollienti che portano con sé due antibiotici e penetrano profondamente nella pelle. Valcrema è bianca, cremosa, non grassa e invisibile sulla pelle. Valcrema è emolliente e salutare, non macchia i vestiti. Fa cessare pruriti e irritazioni.

Prezzo L. 230 al tubo
Com. Escl. Manenti & Roberts - Firenze

VALCREMA
— balsamo antisettico —



GUADAGNO SICURO

Vi renderete **INDIPENDENTI** e sarete **PIÙ APPREZZATI**

in breve tempo e con medica spesa seguendo il **NUOVO e FACILE** corso di Radiotecnica per corrispondenza.

Con il materiale che Vi verrà inviato **GRATUITAMENTE** dalla nostra Scuola costruite radio a 1-2-3-4 valvole, ed una moderna **SUPERETERODINA a 5 VALVOLE** (valvole comprese) e gli **STRUMENTI DI LABORATORIO** indispensabili ad un radio-riparatore-montatore.

TUTTO IL MATERIALE RIMARRÀ VOSTRO!

Richiedete subito l'interessante opuscolo: **PERCHÉ STUDIARE RADIOTECHICA** che Vi sarà inviato **GRATUITAMENTE**

RADIO SCUOLA ITALIANA
Via Pinelli, 12/R - Torino 605

MAL DI MONTAGNA MAL DI MARE
MAL D'AUTO MAL DI TRENO
MAL D'AEREO

XAMAMINA
ZAMBELETTI

NEGRONETTO
SALAMI ZAMPONI COTELETTI
NEGRONI
CREMONA

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

— NEGRONI VI INVITA AD ASCOLTARE OGGI ALLE ORE 13 SUL SECONDO PROGRAMMA L'ORCHESTRA DIRETTA DA PIPPO BARIZZA. —

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45** Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
Musiche del mattino
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **Cronache dell'impossibile** di Margherita Cattaneo
III. *Operazione tartaruga*
Regia di Umberto Benedetto
- 11.40** **Musica da camera**
Beethoven: *Sonata n. 23 in fa minore, op. 57*, per pianoforte (Appassionata); a) *Allegro assai*, b) *Andante con moto*, c) *Allegro ma non troppo* - Presto; Fauré: *Après un rêve*; Kachaturian: *Toccata*
- 12.10** **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
Cantano Antonio Basurto, Franco Ricci, Maria Longo, Enzo D'Ambrosio, Amedeo Fariante e Nino Nipote
Franco-Quintavalle: *Palomma d'oro*; Pisano-Rendine: *Na vocca e femmena*; Da Vinci: *Paradiso d'ammore*; Russo-Capodanno: *Sulu c'ò mare*; Trusiano-Negro: *Rosa m'ha ditto sì*; Faustini-Perrone: *Sole scuro*; Varzано-Florillo: *Se venne na chitarra*; Bonagura-D'Esposito: *Trascuratelata*; Pisano-Rendine: *Te nammurate*
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media della valute - Previsioni del tempo - **XXXIX Giro d'Italia** - Radiocronaca della partenza da Voghera
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25** **Album musicale**
Musica operistica - Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio - XXXIX Giro d'Italia** - Notizie sulla tappa Voghera-Mantova - Listino Borsa di Milano
- 14.20-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **Al vostri ordini**
Risposte da «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 17.15** Dora Musumeci al pianoforte
- 17.30** Ritmi e canzoni
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Voghera-Mantova (Terme di San Pellegrino)
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.15** **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19.25** **XXXIX Giro d'Italia**
Ordine di arrivo della tappa Voghera-Mantova (Terme di San Pellegrino)
- 19.30** **Fatti e problemi agricoli**
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Come si vota**

- 21.05** **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Celebrazioni pirandelliana
SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE
di Luigi Pirandello
Presentazione di Gerardo Guerrieri
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Rina Morelli, Paolo Stoppa, Elena Da Venezia, Ivo Garrani, Mario Colli e Luca Ronconi
Personaggi della commedia da fare
Il padre Paolo Stoppa
La madre Elena Da Venezia
La figliastra Rina Morelli
Il figlio Luca Ronconi
Madama Pace Giusi Raspani Dandolo
Attori della compagnia
Il capocomico Ivo Garrani
La prima attrice Lya Cerri
Il primo attore Mario Colli
La seconda donna Maria Teresa Rovere
L'attrice giovane Jolanda Verdrosi
L'attore giovane Umberto Brancolini
Il caratterista Guido Gatti
Il brillante Manlio Vergoz
Il promiscuo Giotto Tempestini
Il generico Fernando Solteri
Regia di Corrado Pavolini



Paolo Stoppa, uno dei principali interpreti di *Sei personaggi in cerca d'autore*, la commedia di Pirandello che viene trasmessa alle 21.10

- 22.45** **Concertino**
Orchestra diretta da Guido Cergoli
- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **La civiltà arabo-islamica**
a cura di Francesco Gabrieli
XI. Sguardo alla letteratura persiana
- 19.30** **Novità librerie**
The history of English speaking peoples di Winston Churchill, a cura di Roberto Giammanco
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
D. Cimarosa: *Il Fanatico*, sinfonia
Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Arturo Basile
A. Copland: *Concerto per clarinetto e orchestra*
Solisti: Benny Goodman
Orchestra Sinfonica della N.B.C., diretta da Fritz Reiner
Z. Kodaly: *Danze di Marosszek*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **La letteratura cattolica contemporanea**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
15 **Canali popolari italiani**
15,20 **Antologia** - Da «Authority and the individual» di Bertrand Russell: «Il conflitto tra la tecnica e la natura umana»
15,30-14,15 **Musiche di Berlioz e Rachmaninov** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 21 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
9 **Efemeridi** - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da B. Canfora**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **K.O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Voghera-Mantova
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: Ascoltateci e diventerete esperti, presentato da Silvana Mari (Simmenthal)
- 13.50** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Voci amiche: Flo Sandon's
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. **XXXIX Giro d'Italia**
Radiocronaca al passaggio da Crema
Caffè continentale: fantasia musicale di Francesco Luzi
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - *Grandi interpreti ai nostri microfoni*: Quartetto Juilliard; Haydn: *Quartetto n. 1 in sol maggiore op. 77*: a) *Allegro moderato*, b) *Adagio*, c) *Minuetto* (Presto), d) *Finale* (Presto) - *Vera storia dei Pelliccioli*, a cura di Ugo Liberatore: «La Squaw»
- 17** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da EMIDIO TIERI con la partecipazione del soprano Ester Orell e del tenore Luigi Rumbo
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
(Replica dal Programma Nazionale)

- 18** **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Resoconto della tappa Voghera-Mantova
Programma per i ragazzi
Capitan Maltempo
Romanzo di Mario Cupisti - Adattamento di Alberto Perrini - Realizzazione di Pino Gillioi - Terzo episodio
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni e Gino Latilla
Ballotta-Coll: *Triste rimpianto*; Surace; Fidanzatino; Nisa-Redi: *Ciclo di fuoco*; Beretta-Cicchello: *Indovina indovimmo!*; Biri-Ravasini: *Non tormentarmi più!*; Cherubini-Conciani: *Toni me toca*
- 19** **CLASSE UNICA**
Paolo Brezzi: *Storia dei movimenti religiosi in Italia* (Seconda lezione)
Gianrico Ferrara: *Romanzieri del Novecento*: Hemingway (Terza lezione)

- INTERMEZZO**
- 19,30** **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chorodant)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
XXXIX Giro d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli
- 20.30** **Come si vota**
- 20.35** **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
- ANTEPRIMA**
Carlo Alberto Rossi presenta tre nuove canzoni: *Mai ti scorderai di me*; *Un bacio e una canzone*; *Malanocche* (Vecchina)
- 21** **L'ITALIA IN BICICLETTA**
Ciclorivista a tappe, di Dino Verde

- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21,30** **IL MOTIVO SENZA MASCHERA**
Varietà e giuoco musicale - Partecipano Liliana Feldmann e l'Orchestra diretta da Angelo Brigada
Presenta Mike Bongiorno (Saipo Oreati)
Ultime notizie
- 22.30** **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
- 23-23.30** **Siparietto Senza fili**
Rivista sie-no di Marco Visconti



Carlo Alberto Rossi presenta tre canzoni inedite nella trasmissione *Anteprima* che viene allestita alle 20.40. Rossi cominciò a comporre canzoni quando era ancora studente liceale. Il suo primo successo, *Ti sogno*, lo indusse a dedicarsi interamente alla musica. Al I Festival Internazionale di Venezia fu premiato con la «spada d'oro» per la canzone *Vecchia Europa*. Poi la sua notorietà si estese fino a divenire popolarità con i più recenti ritornelli di *Acque amare*, *Mon pays*, *Avventura a Casablanca*, *Palma de Majorca*, *Stradivarius*, eccetera



Sei personaggi in cerca d'autore

di Luigi Pirandello

Allorché la sera del 9 maggio 1921, nel Teatro Valle di Roma, i Sei personaggi sul palcoscenico in disordine a chiedere al capocomico che desse forma al loro dramma, suscitavano il furore del pubblico, ma furono senza dubbio un'apparizione miracolosa nel teatro contemporaneo perché ebbero, in diverso grado, dalla fantasia del loro autore, una vita d'arte. Cerchiamo ora di semplificare.

Quando Pirandello fa entrare sul palcoscenico i Sei personaggi? Mentre si prova una sua commedia. Appaiono così: il Padre cinquantenne, la Madre addolorata, la Figliastraselvaggia, il Figlio e due bambini. Ognuno di essi porta, nell'aggettivo che li qualifica, l'espressione che li farà divenire davvero personaggi e che fermerà il loro volto in una vera e propria maschera.

Al capocomico che lo interroga, il Padre spiega che essi provengono dalla fantasia di un autore che li creò vivi, sì, ma che non riuscì a concludere il loro dramma nella sfera dell'arte. Affinché, ora, il capocomico possa soddisfare il loro desiderio di esistere, gli fanno il racconto delle loro vicende che trasferite in vita concreta si leggeranno così: la Madre e

21,10 - Programma Nazionale

il Padre, naturalmente sposi, ebbero il Figlio; la prima, umile e disadorna, si innamorò del segretario del Padre che li lasciò liberi d'amarsi e di avere tre figli. L'amante muore, la donna cerca sostentamento che giungerà allorché la Figliastraselvaggia, avvenente, cadrà nelle insidie di una certa madama Pace, titolare di un equivoco negozio di mode. Qui si recherà il Padre, in cerca di tarde avventure e l'incontro con la Figliastraselvaggia, scoperta dalla Madre inorridita, lo turberà e lo deciderà a riunire la famiglia. Tale situazione non verrà però sopportata dal Figlio ed il dramma si dissipa nel finale, dove i figli s'annullano, l'uno nel silenzio, nella disgrazia la bimba che annega, nel suicidio il ragazzo. Gli altri restano inchiodati alle tavole del palcoscenico.

Questa la « commedia da fare » che il capocomico cerca, volta a volta, di trasferire sulla scena, senza riuscirci poiché la vita concreta non tollera le immagini dell'arte. Pirandello era solito dire: « Quando uno vive, vive non si vede. Orbene, si faccia in modo che si veda, nell'atto di vivere, ponendogli uno specchio ». Ecco il perché del suo « teatro nel teatro », ecco perché guardando i suoi personaggi in questo specchio si avverte che il dramma nasce da ben altro che dai casi strani da lui narrati, ma è dramma spirituale che sorge dalla coscienza.

R. B.

17.30 XXXIX Giro d'Italia

Servizio speciale del Telegiornale comprendente la telecronaca dell'arrivo della tappa Voghera-Mantova

18.15 Vetrine

Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

20.30 Telegiornale

XXXIX Giro d'Italia Servizio speciale del Telegiornale con il punto di vista di Gino Bartali

21 - Giro a segno

Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie
Regia di Alberto Gagliardi

21.15 L'amico degli animali

A cura di Angelo Lombardi

21.45 Nino Taranto e Della Scala presentano:
LUI E LEI

Guida pratica del vivere in due a cura di Marchesi e Metz, con esempi e testimonianze portati da:

Nino Besozzi, Gianni Agus, Alvaro Alvise, Ferruccio Amendola, Anna Maria Botfini, Graziella Galvani, Aldo Giuffrè, Carla Macelloni, Sandra Mondaini, Nuto Navarrini, Elio Pandolfi, Pierluigi Pelitti, Isa Pola, Ermanno Roveri, Espoti Sperani, Antonella Steni, Aurora Trampus, ecc.

Orchestra diretta da William Galassini
Regia di Vito Molinari (Terza puntata)

22.45 Vertigine di carta

Inchiesta sui « fumetti », di Vittorio Di Giacomo

23.15 Replica Telegiornale comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia

Fumetti sotto inchiesta

Una serie di palloncini irregolari, che dalla bocca di chi parla escono in guisa di fiato o fumo riempito di poche e spesso insufficienti parole: questa l'origine, ormai risaputissima, della parola « fumetti ». Ai quali, nel nuovo e pure antichissimo genere narrativo delle immagini sceneggiate e concatenate in serie, sono affidate le battute di dialogo assolutamente indispensabili. Le reazioni più elementari dei sentimenti dei personaggi del racconto, in appoggio a gesti più o meno evidenti ed espressivi. L'eroe strabuzza gli occhi, e non si sa, se sia preda del dolore di denti o vittima della gelosia. Interviene « il fumetto », che dice: « Ah, fellone, me la pagherai! »: sappiamo così che si tratta di un uomo colpito, con ogni probabilità, da un nero tradimento, e, per giunta, deciso a rifarsi.

I « fumetti », dunque, sono soltanto un modo di completare un racconto: una semplice tecnica narrativa. Sono buoni per qualunque vicenda. E come il « breve e amplissimo carne », il sonetto, può dar forma agli eleganti sospiri amorosi d'un Petrarca, quanto all'augurio conviviale recitato per nozze dal farmacista del villaggio, così il « fumetto », inteso come genere narrativo, serve all'ingenua storia di animali destinata ai piccoli come

alle evasioni sentimentali di un certo romanticismo femminile.

Esiste dunque un certo linguaggio che si intitola ai « fumetti »: buono o cattivo — o indifferente — non in sé, ma secondo la maniera di adoperarlo e in rapporto al pubblico cui è destinato. Ed esistono certi contenuti del « fumetto », che variano a seconda del tempo e dei luoghi. In Italia e fuori, fatta eccezione dei « fumetti » per ragazzi — un genere tutto a sé —, si è affermata una certa narrativa sentimentale e basso-romantica, che nel linguaggio fumettistico trova il suo principale veicolo di diffusione tra le masse, ma che non è necessariamente legata ai « fumetti », perché è l'indice di un gusto, di una mentalità, di un costume, che si esprimono anche al di fuori dei « fumetti » cartacei, dilagando nel cinema, nella moda, negli svaghi, nella onomastica, nella cronaca, ecc. Di questo costume, che per semplicità di espressione chiamiamo genericamente fumettistico, si occuperà in particolare l'inchiesta delle 22,45, la quale tratterà tuttavia anche gli altri aspetti del « fumetto »: la sua breve storia nei nostri tempi, gli autori e i personaggi più popolari, le ragioni intrinseche della sua capacità di diffusione e di comunicazione tra estese masse di lettrici e di lettori.

v. d. g.



Un eccezionale fumetto: I miserabili di Victor Hugo raccontati per immagini. Ecco una scena del romanzo nella quale è illustrato l'arresto di Valjean

VULCAIN

classic

Lire: 14.000.-



VULCAIN è al vertice della produzione orologiaia

- televisori da 17" a 27"
- autoradio

AUTOVOX

- radiorecettori a modulazione di frequenza

dimagrire, lietamente, con la dieta latte svedese

CARRUGAN



EFFETTO IMMEDIATO

CARRUGAN agisce rapidamente: non dovrete attendere molto per vederne gli effetti. Dopo un solo giorno di dieta CARRUGAN il vostro peso diminuirà da 1 2 Kg. ad 1 Kg.

ASSOLUTAMENTE INNOCUO

CARRUGAN non è un medicamento, ma una dieta a base di latte, acidi di frutta e sali minerali che vi farà dimagrire in modo innocuo e naturale, assicurando al vostro organismo tutti gli elementi nutritivi essenziali.

NESSUN SENSO DI FAME

Il latte CARRUGAN, di gradevole sapore, è simile alla panna: sazia e non lascia senso di fame. Con la dieta CARRUGAN voi potrete mangiare, a giorni alterni, tutto ciò che vi piace. CARRUGAN ha anche un'azione disintossicante generale dell'organismo.

QUANTO COSTA

Un bicchiere di latte CARRUGAN - che sostituisce un intero pasto - costa meno di 80 lire! (1/5 di latte: lire 16 + gr. 4 di CARRUGAN: lire 63) CARRUGAN perciò vi farà anche risparmiare.

CARRUGAN

dieta latte svedese

Chiedete alla Vostra Farmacia il prospetto CARRUGAN, esauriente ed interessante, oppure scrivete alla Concessionaria esclusiva: FARMINTER - Roma - Via Tarvisio 2 - Reg. 60

19,05 Conversazione sui grandi istituti bancari. 19,20 Notizie del Giro d'Italia. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto in occasione dei 150 anni della Allgemeine Musikgesellschaft di Lucerna, diretto da Max Sturzenegger. **Honegger:** Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi. **Beethoven:** Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 55 « Eroica ». **Schneider von Wartensee:** Ouverture. **Furtoni:** 21,45 Canzone spagnola, messicane e brasiliane interpretate dal soprano Carmen Prietto. 22,15 Notiziario. 22,30-23,15 Il Teatro attuale « orientamento con esempi ».

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 548,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almenacco sonoro. 11 Pagine note del melodramma italiano. 11,30 Gli studi amici del sud a cura del prof. Guido Calgari. 11,45 Concerto diretto da Omar Nusy - **Wolf Ferrari:** Serenata per camera spagnola. **Silvestri:** Le baruffe chiozzotte, ouverture. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Vecchi successi italiani in veste nuova, presentati dall'orchestra Riccardo Santos. 13,30-14,30 Musica leggera presentata dall'Orchestra Radiosa. 14,30 Te danzante. 17 « Inizia il declino della Potenza Ottocentrica ». 19,10 « Sintesi storica ». 19,30 Musical Hall internazionale. 18 Musica richiesta. 18,30 Antologia musicale. 19 Circolo d'Italia. 19,15 Notiziario. 19,40 Compositi vocali. 20 Vita sceneggiata di Mozart. V trasmissione. 21,10 « Dagi amici del sud ». 21,55 Hayden: Trio in re maggiore n. 9. Mozart: Trio in si bemolle maggiore, K. V. 502. 22,30 Notiziario. 22,55-23 **Salm-Saaba:** Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in sol minore, op. 22.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 593)

18 Il microfono nella vita. 19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio della musica. 19,50 Il Foro di Radio Losanna. 20,30 Serata di Gala della Comunità radiotelevisiva dei programmi di lingua francese « presentata dalla Radio Svizzera. Parte prima: « La storia del soldato ». Testo di C. F. Ramuz. Musica di Igor Stravinsky, diretta da Jean-Marie Auberson. Parte seconda: Varietà Franco-belga-svizzera. 22,30 Notiziario. 22,55 Il corriere del cuore. 22,45-23,15 Dischi.

TELESCOPIO

100 Ingrandimenti L. 4.950

Richiedere illustrazioni gratis

Ditta ing. ALINARI

Via Giusti, 4 - TORINO



COME ELIMINARE LE

LENTIGGINI

Sono nato le cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che deturpano il viso e le mani.

Ma è anche noto che la POMATA del Dott. BIANCARDI e la specialità di fama internazionale più apprezzata per la scomparsa delle LENTIGGINI. Dopo poche applicazioni la pelle fiorisce, si morbida e senza macchie.

La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vasetto L. 300

LOCALI

TRENTINO ALTO ADIGE
7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).
18,35 Programma altoatesino. In lingua tedesca: Kunst und Literaturspiegel; Lenaus Lyrik - von P. Sigisbert Frick - Sinfonische Musik (Bolzano 2, Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).
19,30-20,15 Rendez-vous mit Kurt Edelhagen und sein Orchester - Blick in die Region. Nachrichtendienst (Bolzano II).
VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13,34 Musica varia: Bucchi: Canto e danza giana, Donde-Pinchi: Vecchio scorpone, Costa: Sguzza, fantasia dall'opera; Albanese: Voia, vota, vola; Bonelli: Bella un valzer - 14. Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).
14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).
18,30 Trasmissione per i ragazzi - Chi sa aizi la mano « Trieste 1 ».
18,55 I dischi del collezionista (Trieste 1).
19,30 Complesso Polifonico Goriziano diretto da Cecilia Seghizzi (Trieste 1).
21 Concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina diretto da Franco Caracciolo con partecipazione del violinista Franco Gulli - Gluck: Ifigenia in Aulide, ouverture; Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra op. 6; Brahms: Serenata in re maggiore op. 11 (registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 4-6-1955) (Trieste 1).
22,30 Cose di casa nostra: al microfono Anita Pittomi (Trieste 1).

In lingua slovena
7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.
11,30 Orchestre leggere - 12 Mondo economico, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.
13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.
17,30 Te danzante - 18 Elgar: Concerto per violino e orchestra - 19,15 Cronaca del medico.
20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro della Filarmonia Slovena - 21 W. S. Maugham: « Il mio amico Jack », commedia in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la cianotte.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon 1 Kc/s. 402 - m. 498,3; Lignoges 1 Kc/s. 791 - m. 379,5; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 215,8).

19,10 Interpretazioni del chitarrista Alirio Diaz, Fernando Sor: Allegro; Gaspar Sanz: Pavana e Follia. 19,25 Dischi. 19,30 Orchestre Emilie Nobile. 19,54 Dischi. 20 Notiziario. 20,20 « Il Parabolan », adattamento radiotelevisivo di René Jeanneret dal romanzo di Michel Zevaco. 3° episodio. 20,35 « Fatti di cronaca », a cura di Pierre Féry e Maurice Renaud. 21,30 Dischi. 21,35 Fate voi stessi la vostra antologia, a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet. 21,45 « I poeti riscoperti ». 22 Notiziario. 22,15-22,55 Al di là dei mari, a cura di France Danielly.

ESTERE

PARIGI-INTER
(Nice 1 Kc/s. 1956 - m. 195,1; Alitalia Kc/s. 164 - m. 1829,3).
18 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Jacques Janssen. 18,30 Anticipazioni e grandi successi di dischi di varietà. 19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 Festival di musica leggera. Orchestra Pierre Spiera. 20,30 « La storia del soldato », di Ramuz-Jug. Stravinsky, diretta da Jean-Marie Auberson. 22,30 Inz d'oggi. 23,10 Notiziario. 23,15 Musica da ballo. 24 Notiziario. 0,05 Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1446 - m. 285; Kc/s. 6055 - m. 49,71; Kc/s. 7549 - m. 49,82).
19 Notiziario. 19,12 Rapha Broggetti e i suoi tzigani. 19,28 la famiglia Duraton. 19,38 Jeanne Sourza e Bourvil. 19,45 J. P. Vaillard. 19,55 Notiziario. 20 La corsa dei dipartimenti. 20,30 Corpa interclassistica. 20,45 Fantasia di Champi. 21 Quanto volete scommettere? 21,30 « Nelle tette dell'Ispevter V », di J. L. Scaucume e Jean Maurer. 21,45 « L'été », di Carlou. 22 Notiziario. 22,05 Giro ciclistico delle Province del Sud-Est. Commenti sulla terza tappa Avignone-Nizza. 22,15 Riccardo Wagner: Il crepuscolo degli dei, opera in tre atti diretta da Olofin Fieldstad.

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché i materiali sono pervenuti tempestivamente.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marselle 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 843 - m. 547,4; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 247; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).
19,01 « Boubouroche » di Courteline. Studio completo a cura di M.me Simone. 19,29 Arle da opere verdiane interpretate da

RIFORMIMENTI



— Ecco qua: ti ho messo un prosciutto, due dozzine d'uova sode e tre bottiglie di vino vecchio...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).
18 Notiziario. 18,30 Orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz. 19 « Tutti al mare », testo di Frank Roscoe. 19,30 Berlioz: Les Francs Juges, ouverture. Leadow: Il lego incantato. Janacek: Sinfonia. 20,30 Varietà musicale. 21 Notiziario. 21,15 in patria e all'estero. 21,45 Interpretazioni del pianista Peter Katin. Mozart: Sonata in la. K. 331. Chopin: Sonata n. 3 in si minore. 22,30 « I Japponi », sceneggiatura, op. 18, n. 2.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1).
19 Notiziario. 19,30 Gara di « quiz » fra l'Università del Paese di Galles e l'Università dell'Australia Occidentale. 20 Rivista musicale. 20,30 « Home is the sailor », di J. E. Taylor. 21 Concerto vocale-strumentale di Kenny Baker's Dozen. 23 « The Gentle Year » di T. Lovatt Williams. Settima puntata. 23,15 Organista Bryan Rodwell. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

7,30 Gara di « quiz » fra studenti dell'Università di Durham e studenti dell'Università di Adelaide. 8,30 Complesso vocale maschile « The Tempered Singers ». 18,45 Josh White discute con Charles Chilton l'evoluzione della musica folcloristica negro-americana, assistito dal coro George Mitchell e dal basso Jack Fallon. 11,15 Complesso ritmico Billy Mayerl. 12,30 Motivi preferiti. 13 « Paul Temple e il caso Lawrence ». 13,30 Anticipazioni e grandi successi di dischi di varietà. 19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 Festival di musica leggera. Orchestra Pierre Spiera. 20,30 « La storia del soldato », di Ramuz-Jug. Stravinsky, diretta da Jean-Marie Auberson. 22,30 Inz d'oggi. 23,10 Notiziario. 23,15 Musica da ballo. 24 Notiziario. 0,05 Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1446 - m. 285; Kc/s. 6055 - m. 49,71; Kc/s. 7549 - m. 49,82).
19 Notiziario. 19,12 Rapha Broggetti e i suoi tzigani. 19,28 la famiglia Duraton. 19,38 Jeanne Sourza e Bourvil. 19,45 J. P. Vaillard. 19,55 Notiziario. 20 La corsa dei dipartimenti. 20,30 Corpa interclassistica. 20,45 Fantasia di Champi. 21 Quanto volete scommettere? 21,30 « Nelle tette dell'Ispevter V », di J. L. Scaucume e Jean Maurer. 21,45 « L'été », di Carlou. 22 Notiziario. 22,05 Giro ciclistico delle Province del Sud-Est. Commenti sulla terza tappa Avignone-Nizza. 22,15 Riccardo Wagner: Il crepuscolo degli dei, opera in tre atti diretta da Olofin Fieldstad.



Con o senza pennello!

Provate le creme da barba Gillette, con o senza pennello. Sono meravigliose! Preparano alla rasatura in pochi secondi e sono veramente economiche per il loro grande rendimento.



la miglior rasatura comincia con crema da barba

Gillette

MARCHIO DEPOSITATO

confezioni per uomo



Tesosa

creazioni per signora



Jolie

creazioni per signora



UNIVERSAL GARANTISCE BERTHOUD

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 **Cime conquistate**
a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi
Il Cervino

11.30 **Ravel: Quartetto in fa maggiore**
a) Allegro moderato, b) Molto vivo e ritmato, c) Vivo agitato

12 **Conversazione**

12.10 **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
Orchestra "Arcobaleno" diretta da Gian Stellari
Cantano Luciana Gonzales, Clara Vincenzi, Gianni Marzocchi, Ugo Molinar, Franca Raimondi e Tonina Torrielli
Rastelli/Della Selva: *Parole e musica*, Testoni-Rossi: *Anima gemella*, Falles-Viezzi: *Nota per nota*; Pinchi-Panzuti: *Aprite le finestre*; Testa-Rossi: *Il cantico del cielo*; Cherubini-Schia-Trama: *Il tremino del destino*; Fiorelli-Ruccione: *Albero caduto*; Panzeri-Mascheroni: *Amami se vuoi*; Calcagno-Oliviero: *La vita è un paradiso di bugie*

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo - **XXXIX Giro d'Italia** Radiocronaca dell'arrivo della tappa Mantova-Rimini
(Terme di San Pellegrino)
Carillon
(Manetti e Roberts)

13.25 **Album musicale**
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio** - **XXXIX Giro d'Italia** - Notizie sulla tappa Mantova-Rimini - Listino Borsa di Milano

14.20-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondì

16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 **Parigi vi parla**

17.15 **Musica per banda**
Corpo musicale delle Guardie di P.S. diretto da G. A. Marchesini

17.30 **Salotti italiani del Risorgimento**
Il salotto di Franca Milesi, a cura di Emilio Sioli Legnani

18 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Narciso Parigi, Marisa Colomba, Nuccia Bongiovanni, Carlo Pierangeli ed il Trio Aurora
Sentieri: *'A straniera*; Testoni-Mascheroni: *Promesse di sempre e di mai*; Petrosillo-Ferrero: *I' te curria cu mme*; Rastelli-Fraga: *Te vultelle*; Pluto-Fabor: *Mi domandano di te*; Testoni-Abbate-Giambruzzi: *Ti fotografò*; Nuccia Colomba: *Prime piogge*; Candiotti: *Stomp boogie*

18.30 **Ritmi e canzoni**
XXXIX Giro d'Italia
Resoconto dal circuito di San Marino
(Terme di San Pellegrino)

19 **Città e canzoni**

19.30 **XXXIX Giro d'Italia**
Ordine d'arrivo della tappa Mantova-Rimini e del circuito di San Marino
(Terme di San Pellegrino)
Qualche ritmo

19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana**

20 **Gino Conte e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Butoni Sansaporco)

20,30 **Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

21 **Come si vota**

21.05 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

PANTEA
Dramma lirico in tre atti di Gerlando Lentini
Musica di MICHELE LIZZI
Pantea Maria Curie Verma
Senecrate Mirto Picchi
Aerele Anna Maria Martinuzzi
Teano Marisa Pintus
Eudora Amalia Pini
Abrocome Rina Corsi
Emefiodice Plinio Ciabassi
Carmino Manuela Spadafora
Enoplio Sergio Tedesco
Pisipioletta Dody Protero
Fedro Eivora Galassi
Una scelta Renato Ercolani
Un Nunzio Leonardo Monreale
Tre giovani Gaetano Crinzi
gaudenti Guiglielmo Ferrara
Un Corifeo Carmelo Alongi
Direttore Franco Capuana
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra e Coro del Teatro Massimo
Registrazione effettuata il 14-1956 dal Teatro Massimo di Palermo
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
Negli intervalli: 1) *Posta aerea*; 2) *Conversazione*

23,15 **Giornale radio - Musica da ballo**

24 **Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte**

TERZO PROGRAMMA

19 **L'aeronautica verso le alte velocità e le alte quote**
a cura di Modesto Panetti
Ultima trasmissione

19.15 **Luciano Chailly**
Sonata n. 5, per violoncello e pianoforte
Esecutori: Roberto Caruana, violoncello; Agnese Maffezzoli, pianoforte

19.30 **La Rassegna**
Filologia classica, a cura di Ettore Paratore
Studi generali sulla letteratura latina
Civiltà orientali, a cura di Sabatino Moscati
Marcello Muccioli: Il teatro indigeno giapponese del dopoguerra - Sabatino Moscati: L'antico Oriente in testi e figure

20 **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
A. Corelli: Suite n. 3 (Sonata 9° op. 5)
Preludio - Giga - Adagio - Tempo di gavotta
Esecutori: Riccardo Brenigola, violino; Giuliana Bordonì Brenigola, pianoforte
A. Dvorak: Quintetto - in la maggiore op. 81
Allegro ma non tanto - Dumka, andante con moto - Scherzo - Finale, allegro
Esecuzione del «Quintetto Chigliano» Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brenigola, Mario Benvenuti, violini; Giovanni Leone, viola; Luigi Filippini, violoncello

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

SECONDO PROGRAMMA

9 **MATTINATA IN CASA**
Efemeridi - **Notizie del mattino** Il Buongiorno

9.30 **Le canzoni di Anteprema**
Carlo Alberto Rossi: *Mai ti scorderai di me*; *Un bacio e una canzone*; *Melanocche (Vecchina)*

9.45 La chitarra di Luciano Zuccheri

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni (Omo)

13 **MERIDIANA**
Gianni Ferrio e la sua orchestra
Cantano Teddy Reno, Adriano Ceconni, Marisa Brandò, il Quartetto Radar e Ray Martino
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13.30 **Segnale orario - Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Mantova-Rimini
«Ascoltate questa sera...»

13.45 Il contagocce: *Ascoltate e diverte*te esperti, presentato da Silvana Mari (Simmenthal)

13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli interv. comunicati commerciali

14.30 **Giocco e fuori gioco**

14.45 **Le canzoni di Domenico Modugno**

15 **Segnale orario - Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. **XXXIX Giro d'Italia**
Resoconto della tappa Mantova-Rimini
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, Carla Boni e Rino Palombo

Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Paolo Sardisco, Fiorella Bini e Adriano Valle

POMERIGGIO IN CASA
TERZA PAGINA
Un libro per voi - Breve storia della sonata per pianoforte
La donna di trent'anni
Romanzo di Honoré de Balzac - Adattamento di Nicola Manzari - Regia di Amerigo Gomez - Seconda puntata

17 **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

18 **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Notizie dal circuito di S. Marino
Programma per i piccoli
Una fiaba per uno non fa male a nessuno
Settimanale a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

19 **CLASSE UNICA**
Giorgio Solmi: Controlli sulla Provincia (intervista)
Ernesto Macloce: Progressi della scienza e della tecnica: Propulsori supersonici

INTERMEZZO
Musica leggera
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)

20 **Segnale orario - Radiosera**
XXXIX Giro d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli

20.30 **Come si vota**

20.35 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

IV Festival della canzone napoletana
Nona trasmissione delle canzoni concorrenti per la scelta, da parte delle giurie, delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle diciotto finaliste
Quintetto partenopeo diretto da Carlo Esposito con i cantanti: Mario Abbate, Alberto Berri, Virginia Da Brescia, Marisa Del Frate, Dino Giacca, Luciano Glori, Rino Palombo, Olga Pizzi e Mario Sandri
Quadrillo napoletano; Guaglione; Nun me guarda; E' penzieren; Pettine d'auroro; E' arrivato Pachione (Pino S'ebestre Vidal)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13.20 **Antologia** - Da «Sul fiume del tempo» di Angelo Conti: «Per il Castello di Poppi»

13.50-14.15 **Musiche di Cimarosa, Copland e Kodaly** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 22 maggio)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **PRIMI PIANI**
Concerto di musica leggera
Orchestra diretta da Armando Trovajoli con i cantanti Tonina Torrielli e Gianni Marzocchi
Partecipa il fisarmonicista Iler Patrici finaliste
(vedi articolo illustrativo alle pagine 18-19)
Al termine: **Ultime notizie**

22 **UN'ANIMA SUPERIORE**
Radiodramma di Mido Mannocci
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Laura Carli e Antonio Battistella**
Verena Bò
La signora Paton
Anna Domar
Sabazio Carlo
Il primo giudice Antonio Battistella il secondo giudice Michele Malaspina
Il signor presidente Giotto Tempestini
Regia di Marco Visconti

23-23.30 **Siparietto**
Note di notte



LA MODA VI VUOLE GIOVANI!

Vi sarà facile avere un aspetto naturalmente più giovanile con le blusette "Famatex", create per rispondere alle esigenze dell'eleganza moderna. La blusetta "Famatex", confezionata in lana, seta o cotone makò, rifinito in "Sanfor", in un ricco assortimento di modelli e di disegni di assoluta novità, si distingue per il suo taglio impeccabile e la perfetta rifinitura.

BLUSETTA
Famatex
PIÙ GIOVANI - PIÙ ELEGANTI!

"Blusetta Famatex" - due nomi depositati a norma di legge

IL MONDO SARÀ VOSTRO!

Specializzatevi nel campo tecnico professionale. conseguite un diploma studiando per corrispondenza

1.000 corsi in casa vostra, scolastici, tecnici, professionali, cinematografici, radiotecnici e TV, ottici, giornalisti, investigatori, professori in grafologia e oculismo, fotografi, disegnatori, lingue, infermieri, odontotecnici, ecc.

Chiedete l'opuscolo illustrativo gratuito ad:
ACCADÉMIA - Viale Regina Margherita 101/D - ROMA

LA MODA CAMBIA...



capelli devono rimanere sani, morbidi, facili da pettinare. Il PÉTROLE HAHN è la lozione igienica perfetta per la cura della capigliatura: elimina la forfora, arresta la caduta dei capelli e li mette in condizione di sopportare senza danno tutte le esigenze della moda. Il PÉTROLE HAHN, gradevolmente profumato, non unge.

PÉTROLE HAHN

contro la caduta dei capelli e la forfora

12.30 XXXIX Giro d'Italia

Servizio speciale del Telegiornale comprendente la telecronaca dell'arrivo della tappa Mantova-Rimini

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Giramondo*
Notiziario internazionale dei ragazzi
- b) *La scatola magica*
Fantasia di Mario Pompei
Coreografie di Susanna Egri
Regia di Vittorio Brignole

20.30 Telegiornale

XXXIX Giro d'Italia
Servizio speciale del Tele-

giornale con il punto di vista di Gino Bartali

21 — Giro a segno

Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Accompagnamenti musicali di Cosimo di Ceglie
Regia di Alberto Gagliardelli

21.15 Lascia o raddoppia

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Regia di Romolo Siena

22.05

Melodie italiane in Europa
Saluto musicale di Julia De Palma, Niela di Bruno,

Cristina Denise, Nilla Pizzi, Alda Silemi, Rino Salviati, Mino Vinci, Luciano Virgili, presentati da Adriana Serra e accompagnati da Nello Segurini con la sua orchestra, alla vigilia della tournée della canzone italiana all'estero.

22.30 L'abito fa la donna

Telefilm - Regia di Joan Mantley
Produzione: Luotto
Interpreti: Gertrude Klyn, Dorothy Bisco, John Fostini, Sue Ellen Blake, Bruce Millholland

23 — Replica Telegiornale comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia



TOGNAZZI E VIANELLO AL GIRO D'ITALIA

E poi non meravigliamoci se un giorno vedremo Fausto Coppi e Fiorenzo Magni sfidare le luci della ribalta e sfilare su una passerella al ritmo sfrenato d'un mambo. Non meravigliamoci, dal momento che oggi Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, i simpaticissimi comici, in perfetta tenuta ciclistica sono montati in sella a due «superleggere». Il loro improvvisato exploit ha richiamato, in pochi minuti, per le vie di Milano, una piccola folla entusiasta non si sa bene se di irriducibili tifosi del pedale o di appassionati della rivista.

Del resto, non si trattava di uno scherzo. Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello parteciperanno veramente al Giro d'Italia. Con una quasi insignificante differenza rispetto ai corridori qualificati: essi cioè seguiranno la grande corsa a tappe a bordo di un'automobile.

Ogni sera, poi, Tognazzi e Vianello, insieme con Franca Tamantini, appariranno sui teleschermi in uno speciale programma intitolato *Giro a segno*. Daranno vita, insomma, ad una rivistina quotidiana per commentare e illustrare — a modo loro, si intende, ma a pieni pedali — tutte le fasi della travolgente gara.

Attenzione: questa settimana «Lascia o raddoppia» va in onda il mercoledì anziché il giovedì

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE
7 Classe Unica, Bolzano 2 - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2).
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde... - Sonntag, Süden - Aus Berg und Tal - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2).
19,30-20,15 H. Vigi: «Wolfram von Eschenbachs Parzival - 2 Teili Die historische Epik - Leichte Unterhaltungsmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera; Almanacco giuliano - 13,34 **Due celebri valze di Strauss**: 1) Vater imperialer - 2) Vno, dame e canto - 14 **Giornale radio** - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario - Il nuovo locale (Venezia 3).
14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).
15 Liriche cinesi e giapponesi (registrazione effettuata dalla Sala del Circolo della Cultura e dell'Arti di Trieste il 15-11-55) (Trieste 1).
19 Libro aperto, pagine di Piero Strotti, a cura di Lina Gasparini (Trieste 1).
19,15 Respighi: Le fontane di Roma (Trieste 1).
19,30 Sarasate: Due danze spagnole (Trieste 1).
19,45 Complesso Rouge et Noir (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste 1).
7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, rassegne del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.
11,30 Musica leggera - 12 Questa prodigiosa natura, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,15 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Motivi leggeri: Duo Harris-Priamani - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.
17,30 Musica da ballo - 18 Mozart: Concerto per due pianoforti ed orchestra - 18,30 La mamma della radio - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Trio vocali Metuljci - 21 L'anniversario della settimana - 22 I parlatori sloveni contemporanei - 22,15 Composizioni sacre di Palestrina e Pergolesi - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ALGERIA
ALGERI (Kc/s. 980 - m. 304,1).
19 Notiziario 19,10 Orchestra William Contrelle. 19,30 Successi di domani. 20 Attualità. 20,15 Milhaud: Poemi arabici, nella interpretazione della cantante Irina Kolassi. 20,30 La scelta di Jean Maxime. 21 Notiziario. 21,30 Massenet: Griselda. 22,30 «Uomini e lettere» a cura di M. R. Battalini. 22,50 Schumann: Scene infantili, interpretate dalla pianista Marinette Galley. **Beethoven**: seconda sonata per pianoforte e violoncello, interpretata da Marinette Galley e Hartwig Notop. 23,30-23,45 Notiziario.

I Telescopi
Westinghouse
 1936 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante
 Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI
 Milano - Via Lovanio, 5 - telef. 635.218 635.210

RADIO - mercoledì 23 maggio



— I corridori dovrebbero essere quei berrettini bianchi là in mezzo.

ANDORRA
 Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 924 - m. 324).
 19 Notiziario. 20 Radiomarche. 21,45 Il principe felice, opera radiodrammatica di Renzo Bossi. 22 Notiziario. 22,15-23 Musica di Schumann.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE (Paris I Kc/s. 710 - m. 422,5; Marseille I Kc/s. 845 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).
 19,01 «Ascolte Israele» - 19,30 Programma del Foro di Parigi. 19,45 Notiziario. 20 Dischi. 20,05 Concerto diretto da Marcel Couraud. Daniel Lesur: Cantico dei cantici. 20,35 Festival di Bordeaux: «Quel matto di Piatonov» - quattro atti di Anton Cecov. Versione francese di Pol Quentin. 21 Morton Gould: Interplay (American Concertette). Spirituali: Cow-Boy Rhapsody. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO (Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Liège I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,6; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1374 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 215,8).
 19,10 La Tribuna dei critici radiofonici, a cura di Pierre Minet e René Guillou. 19,28 Pierre Larquy, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. 19,54 Dischi. 20 Notiziario. 20,20 «I Paradisi» - Adattamento radiodrammatico di René Jeanne, dal romanzo di Michel Zevaco. 4° episodio. 20,35 «Il 2 agosto» - a cura di André Gillouis. 21,15 Dischi. 21,20 La settimana della fortuna. 22 Notiziario. 22,18-22,45 Il mondo come va.

PARIGI-INTER (Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alouic Kc/s. 164 - m. 1829,3).
 18 Couperin: Concert dans le goût théâtral. Rameau: Sinfonia e danze, da «Les Indes Galantes». 18,30 Inter 33, 45, 78, 19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 «La Garzetta musicale» - settimanale satirico-musicale. 20,30 Trio parigino. 20,53 Parigi, luogo d'incontro dei teatri del mondo, a cura Paul-Louis Migon. 21,05 «L'ingenuo e l'astuto», a cura di Paul Guig, e Hélène de Labrousse. 21,53 Tribuna dei critici di dischi, a cura di Armand Panigel. 22,35 Tribuna del progresso: «L'industria del petrolio». 22,55 No-

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).
 18 Notiziario. 18,30 Danze campesini. 19 «Looking for trouble», testo di «The Frinchin» and Lawrence Wyman. 19,30 «Morte sulle strade» - conversazione. 20 «Storia della vita nella prigione di Balfast» di Gwyneth Steadley. 20,15 Notiziario. 21,15 Concerto diretto da Basil Cameron. Solista: violinista Igor Ozim. 21,35 Orfeo, poema sinfonico. 21,55 Szymanowski: Concerto per violino, n. 1, op. 53; Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle. 22,25 «L'influenza di Freud», conversazione. 22,45 Melodie interpretate dai tenori John Whitworth, dal violista Desmond Dupé, dal cornista Neil Sanders e dal pianista Clifton Helliwel. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Sizion sincronizzato Kc/s. 1214 - m. 247,1).
 19 Notiziario. 19,30 Visita alla Casa di riposo dei marinai di Liverpool. 20 «Paul Temple e il caso Lawrence» - di Francis Burbridge. Settimo episodio. 20,30 Passaggi dall'autobiografia di Gilbert Harding, «Along My Line», letti dall'Autore. 21 Interpretazioni dell'arpista Freddy

Alberti, con accompagnamento ritmico. 21,15 Music-Hall. 22 Notiziario. 22,20 Ritmi e canzoni. 23 «The Gentle Years», di T. Lovatt Williams. Ottava puntata. 23,15 Musica da ballo. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE
 5,45 Musica di Strawinsky. 6,15 L'orchestra Spa diretta da Tom Jenkins e il duo pianistico Rubach-Coker. 7,30 Il Teatro della Restaurazione, presentato da H.A.L. Craig: «The Man of Mode», commedia di Sir George Etherege. 8,15 Nuovi dischi, presentati da Malcolm Macdonald. 10,45 Musica di Strawinsky. 11 «The Turn of the Worm», commedia di Reginald Lomax e Edward Luckariff. 11,30 «Il racconto di Tom-Tit-Tot», di Felix Feltor e Susan Ashman. 12,30 Musica da ballo, eseguita dall'Orchestra Victor Silvester. 14,15 Orchestra leggera della BBC del Midland. 15,45 «Afternoon for Antigua», tragedia moderna di Willis Hall. Musica di Leon Coates. 17,15 Varietà. 18,30 Motivi preferiti. Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: violinista Leonid Kogan. Mozart: a) Il ratto dal serraglio, ouverture. b) Concerto n. 3 in sol per violino e orchestra. Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la (titolata). 21,15 Concerto di musica leggera. Presentato da Philipps: Revelly, ouverture; Glazunov: Valzer da concerto n. 1; Dag Velder: Marcia, da «Serenade per archi». Eric Coates: Elisabetta di Glamis, la regina madre; Kaciaturski: a) Valzer, b) Galoppo, da «Masquerade»; Elgar: a) Sad Dolls b) Merry Dolls, da «Nursery Suite»; Sousa: Stars and Stripes per Eveready. 22,45 Musica richiesta. 23,15 «A Life of Bliss».

SVIZZERA
BEROMUENSTER (Kc/s. 529 - m. 547,1).
 19,20 Notizie del Giro d'Italia. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. Concerto orchestrale norvegese con composizioni di Svendsen. 20,25 «La donna del mare» di Henrik Ibsen. 22,05 Edvard Grieg: Dalla gioventù, musica per pianoforte. 22,15 Notiziario. 22,20 23,15 «Surprise-Party», musica leggera moderna, scelta da giovani.

MONTECENERI (Kc/s. 557 - m. 548,6).
 7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Orchestra Radosa diretta da Fernando Paggi. 13,20-14 Giuck: Ifigenia in Aulide, ouverture; Ci-marosa: Il matrimonio segreto; Sinfonia; Mozart: Idomeneo, ouverture; Cherubini: Anacreoonte, ouverture; Beethoven: Fidelio, ouverture. 14,30 «Panorama sinfonico», trasmissione a concorso di Giovanni Trog. 17 (il mercoledì dei ragazzi). 17,30 Dukas: L'apprendista stregone. Mendelssohn: Scherzo, dal «Sonno di una notte d'estate». 18,30 Musica richiesta. 18,50 Orizzonti ticinesi. 19 Giro ciclistico d'Italia. 19,15 Notiziario. 19,40 Ritmi nel mondo. 20 L'allegro giardisci, presentato da Attilio Marazzi. 20,30 «Uno due tre», consigli ed esperienze da seguire o meno - suggeriti da Fausto Tomma, con Franca Primavesi e Raniero Gonella. 20,45 Eddie Calvert, la tromba d'oro, in una parata di successi. 21 Letture in vacanza. 21,30 Concerto diretto da Omar Nussio. Solista: pianista Erich Winkler. Mario Manfredi: Sinfonietta per piccola orchestra. Carl Orff: Dal «Concerto di voci»; Sirmio (Trio Metuljci Carminja) con cappella; Paul Hindemith: «I quattro temperamenti», tema con variazioni per orchestre d'archi e pianoforte. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Capriccio notturno. Fernando Paggi e il suo quintetto.

TRASMETTITORE DEL RENO (Kc/s. 1016 - m. 295).
 19 Cronaca. 19,30 Tribuna del tempo. 20 «Da Broadway e da Hollywood» musica e canzoni (dischi). 20,45 «A che cosa serve l'arte?» di Albrecht Schaefer. 21 Bela Bartok: Il castello del Duca Barabau, opera in un atto. 22 Notiziario. Sport. 22,30 Musica e canzoni popolari. 23 Sulle ali dei sogni con Rolf-Hans Müller al pianoforte. 24 Ultime notizie. 0,10-1 Jazz-time con l'orchestra Kurt Edeling.

MONTECARLO (Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6055 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82).
 19 Notiziario. 19,12 All'ascolto del mondo. 19,28 La famiglia Duranton. 19,38 Jeanne Soura e Bourvil. 19,45 Canzoni del sud. 19,48 Varietà. 19,55 Notiziario. 20 Grande parate del jazz. 20,30 Club dei cantonisti. 20,55 Attualità. 21,10 Lascia o raddoppia. 21,25 Come passa il tempo. 21,35 Rassegna universale. 21,53 Patsy Andrews. 22 Notiziario. 22,05 Mouloudji. 22,15 Giro ciclistico delle Province del Sud-Est. Commenti sulla quarta tappa Nimes-Cap. 22,25 La musica attraverso le età. 22,40 Orchestra André Persányi. 22,50 Presentazione del primo romanzo di un giovane autore, a cura di Herbert Le Porrier. 23 Notiziario. 23,05-0,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA
FRANCOFORTE (Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49).
 19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Musica da films. 21 «La lega della gioventù», commedia di Henrik Ibsen. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Canzoni parigine. 23 Musica per finire bene la giornata. 24 Ultime notizie.

Ecco Signora!

SONO I FAMOSI SPAZZOLINI

VENUS

NON UNO SPAZZOLINO PER TUTTE LE BOCCHE! PER OGNI BOCCA IL SUO SPAZZOLINO.

VENUS
 IN FINTISSIMA SETOLA STERILIZZATA IN CERTO FORME E DUREZZE DIVERSE. DAL PIU' MORBIDO AL TIPO ACCIAIO.

VENUS
 lo spazzolino di gran classe

URANIA
 slips elastico poliestensivo

PRODUZIONE **Eva** TORINO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmaiole-Colgate)
- 8.45-9 **Lavoro italiano nel mondo**
- 11 - **XXXIX Giro d'Italia**
Servizi di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli
Radiocronaca della partenza da Rimini
- 11.15 **Cronache dell'impossibile** di Margherita Cattaneo
IV. *Povere di proiezione*
Regia di Umberto Benedetto

- 16.45 **Vita musicale** in Vergara a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
- 17.15 Ritmi e canzoni
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Rimini-Pescara
(Terme di San Pellegrino)
- 18.15 Winifred Atwell al pianoforte
- 18.30 **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45 **Pomeriggio musicale** a cura di Domenico De Paoli
- 19.25 **XXXIX Giro d'Italia**
Ordine d'arrivo della tappa Rimini-Pescara
(Terme di San Pellegrino)
- 19.30 Vita artigiania
- 19.45 **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20 - **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **Come si vota**
- 21.05 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21.45 **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
George Melachrino e la sua orchestra
Testoni-Rendine: *Due teste sul cuscino*; Martelli-Neri-Gigante: *Il trenino di latte verde*; Modugno: *Musetto*; Simoni-Faccenna-Casini: *Lui e lei*; Costanzo-Superba: *Sogni d'or* (per ogni bimbo che nel suo lettino); Gippi-Beretta-Sciorilli: *La colpa fu*; Danna-Vignali: *E' bello*; Panzeri: *D'Anzi Lucia e Tobia*; Morbelli-Falco: *Ho detto al sole*; Testoni-Kramer: *Il bosco innamorato*
- 22.15 **Tra le pagine dell'Ottocento**
Scorci fiorentini, a cura di Marino Parenti
- 22.45 **Concerto del violoncellista Pierre Fournier**
Bach: *Suite n. 5*, per violoncello solo: a) *Preludio e fuga*, b) *Alemanda*, c) *Corrente*, d) *Sarabanda*, e) *Gavotta 1ª e 2ª*, f) *Giga*

- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Utime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Storia della lingua italiana** a cura di Giacomo Devoto
XI. *Il Manzoni*
- 19.30 **Bibliografie ragionate**
La sociologia relazionistica, a cura di Enzo Paci
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
C. M. von Weber: *Il dominatore degli spiriti*, ouverture
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali
J. Sibelius: *Sinfonia n. 1 in mi minore*, op. 39
Andante, ma non troppo, allegro energico - Andante, ma non troppo lento - Scherzo (Allegro) - Finale (Quasi una fantasia)
Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowsky

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 **Canli popolari italiani**
- 13,20 **Antologia** - Da « Lettres à sa mère » di Charles Baudelaire: 11 settembre 1856 e 5 giugno 1863
- 13,30-14,15 **Musiche di Corelli e Dvorak** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 23 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
9 *Egfermina* - **Notizie del mattino**
Il **Buongiorno**
- 9.30 **Orchestra Milleluci** diretta da Willem Galassini
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni
(Omo)

- MERIDIANA**
13 **Orchestra** diretta da Bruno Canfora
Cantano Vittorio Paltrinieri, Licia Morosini, Roero Birindelli ed Elsa Peirone
Larici-Pla Del Moro: *Bimbabà*; Dean-Price: *Solo per te*; canto; Danna-Concina: *Zapata!*; Locatelli-M. Alonso Brunj: *Me pongo Colorado*; Pinci-Concina: *Elba, terra del sogno* (*Brillantina Cubana*)
Flash: *Istantanee sonore* (*Palmaiole-Colgate*)

- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Rimini-Pescara
« Ascoltate questa sera... »
- 13.45 Il contagocce: *Ascoltateci e diverrate esperti*, presentato da Silvana Mari (*Simmenthal*)
- 13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45 **Le canzoni di Antepima**
Carlo Alberto Rossi: *Mai ti scorderai di me*; *Un bacio e una canzone*; *Malanocche* (*Vechchina*)
- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
XXXIX Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Rimini-Pescara
Stella polare
Quadrante della moda, di Olga Barbara Scurto
- 15.30 **Programma scambio fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana**
Festival de musique légère

- POMERIGGIO IN CASA**
16 **Teatro del pomeriggio**
IN CITTA' E' UN'ALTRA COSA
Commedia in tre atti di Emilio Caglieri
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Pescero Fontani Rodolfo Martini
Roserto Sampoli Adolfo Geri
Marco Verzelloni Franco Luzzi
Severino Bongianini Franco Sabani
Morandi Corrado De Cristoforo
Blanca Marika Spada
Faustina Wanda Pasquini
Amalia Giuliana Corbellini
Irene Renata Negri
Regia di Amerigo Gomez
Al termine: **Ogni voce ha la sua storia**
Un programma di Rosalba Oletta
- Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Resoconto della tappa Rimini-Pescara
La Giostra
Settimanale per i ragazzi presentato da Silvio Gigli
- Ritmo per archi**
- 19 **CLASSE UNICA**
Paolo Brezzi: Storia dei movimenti religiosi in Italia (Terza lezione)
Giansiro Ferrata: Romanzi del Novecento: Hemingway (Quarta lezione)

- INTERMEZZO**
19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scrivetele, vi risponderanno (Chorodont)
- 20 - Segnale orario - **Radiesera**
XXXIX Giro d'Italia
Commenti e interviste
- 20.30 **Come si vota**
- 20.35 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Senza freni
Taccuino sonoro del XXXIX Giro d'Italia, a cura di Sergio Zavoli, Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Giubilo

- SPETTACOLO DELLA SERA**
21 **Dal Kursaal di Lugano**
GRAN PREMIO EUROVISIO-NE 1956 DELLA CANZONE EUROPEA: Serata finale
(vedi articolo illustrativo a pag. 16)
Utime notizie
- 22.30 **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte tra inglesi e italiani
- 23-23.30 **Giornale di cinquant'anni fa** a cura di Dino Berretta
Musica in penombra



Da sinistra: Carmen Tivoli, Agnese Lambertini, Tilde Natil e Maura Guy, le componenti del Quartetto Harmonia che trasmette alle 12.10

- 12.10 **Orchestra della canzone** diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Achille Togliani ed il Quartetto Harmonia
Giacobetti-Di Ceglie: *Sul muretto d'Alasio*; Da Vinci-Albra: *Son fugite le fate*; Nisa-Redi: *Cielo di fuoco*; Alik-Nomen-Sorozabel: *Marcelino pan y vino*; Cassia-Leman: *Non aspetto nessuno*; Maletti: *Pampa in fiore*; Viezzoli: *Dove ti va Ninea?*; Sopranni-Odorici: *A luci spente*; Testa-Spotti: *Non ti credo più*; Larici-Jackson: *Baby-bu*; R. Casas: *El cha-cha-cha*
- 12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
XXXIX Giro d'Italia - Notizie sulla tappa Rimini-Pescara
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25 **Album musicale**
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca al passaggio da Osimo
Listino Borsa di Milano
- 14.20-14.30 **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - **Cronache cinematografiche**, di Piero Gadda Conti
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30 **Le opinioni degli altri**



Roero Birindelli, uno dei nuovi cantanti dell'orchestra diretta da Bruno Canfora (ore 13). Birindelli, apparso fra i migliori partecipanti al concorso « Voci nuove per Sanremo », è stato presentato per la prima volta al pubblico radiofonico durante una trasmissione di L'usi-gnolo d'argento nella quale ha cantato con successo L'uomo di Laramie

Dalle ore 23.35 alle ore 6.45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestra - 5,36-6: Solisti jazz - 6,06-6,45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



In città è un'altra cosa

Tre atti di Emilio Caglieri

Emilio Caglieri ha trovato nella risaputa cordialità del vernacolo i suoi temi i suoi personaggi il suo pubblico. Né, passando dal dialetto alla lingua, mutano il paesaggio e il clima del suo teatro; non se ne allargano i confini, non ne sbiadisce il colore. Il piccolo mondo resta fermo, intatte le convenzioni che nella psicologia di molti trovano ancora un'eco, riempiono un'attesa. Così in questa commedia che presentiamo, la quale racconta dei sogni carezzati in villeggiatura e del risveglio in città: risveglio a lieto fine, com'è ovvio immaginare, anche se a questo fine si appropria tra batticuori e rimorsi. Bianca, figlia di Faustina e di Prospero, ha passato l'agosto a Viareggio: non per nulla essa è nata a Firenze, e ci vive. Ma lì tra sole e mare, un po' per calcolo e un po' per amorosa ambizione ha promosso il padre professore di Belle Arti. In verità con le arti Prospero intrattiene un rapporto più monotono e sottomesso, posto che da buon custode alle Cappelletti dicevi vi snocciola ogni giorno la fittizia usa turistica che a tor-

Ore 16 - Secondo Programma

to o a ragione fornisce materia agli umoristi da alcuni secoli in qua. La bugiola leggera leggera si fa improvvisamente di piombo quando lo spasimante estivo di Bianca si svela un fiesole di per davvero e annuncia la sua quasi ufficiale venuta in Firenze per ragionare di nozze. Ora, per la felicità della ragazza, la sua bugia bisogna sostenerla un poco, almeno quel tanto che le basti a trovar tempo e modo di spiegare, farsi perdonare il gallonato berretto paterno.

Così la famiglia si trasferisce di peso in un alloggio vuoto del casamento dove la madre di Bianca è portinaia; gli inquilini sono in villeggiatura e ci resteranno ancora un pezzo, e quell'appartamento di lusso sembra uno scenario più adatto che non la portineria per recitarvi dorate menzogne. E' necessario a questo punto specificare gli ameni sviluppi cui una tale situazione dà avvio? Basterà rammentare il sugo che l'autore ne cava, e cioè che a ben guardare di sola verità non è impastato nessuno, ed anzi è proprio la piccola o grande bugia che ciascuno si porta dentro a fornire il comune denominatore umano. E la solidarietà tra tutti i personaggi della commedia si ristabilisce appunto in questo clima di umana approssimazione la cui nascono nozze felicità ecetera ecetera.

f. b.

TELEVISIONE

giovedì 24 maggio

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Costruire è facile*
A cura di Bruno Munari
- b) *Le avventure di Rin Tin Tin*
L'educazione del capitano Rusty - Telefilm
Regia di Robert G. Walker.

Produzione: Screen Gems, Inc.
Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

- c) *Ore 18.15: Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

20.30 Telegiornale

XXXIX Giro d'Italia
Servizio speciale del Telegiornale

21 - Giro a segno

Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie

21.15 EUROVISIONE

Regia di A. Gagliardielli

Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: Lugano

Gran Premio Eurovisione 1956 della canzone europea
Teleconista Franco Marazzi

Questa manifestazione è destinata a premiare la migliore canzone europea dell'annata. Gli enti radio-televisivi di Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Olanda e Svizzera presenteranno ciascuno le due canzoni prime classificate in una propria selezione nazionale (che per l'Italia è stata stabilita nei Festival di Sanremo) con gli stessi artisti che le porteranno al successo. L'Italia sarà dunque presente con due canzoni: «Aprite le finestre» ed «Amami se vuoi» rispettivamente prima e seconda classificata al Festival col maestro Stellari e le cantanti Franca Raimondi e Tonina Torrielli (vedi articolo illustrativo a pag. 16)

22.30 Permette una domanda
Rubrica quindicinale d'attualità a cura di Armando Pizzo ed Emilio Ravel

22.50 Replica Telegiornale comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia

Il millesimo gettone di «Lascia o raddoppia»

(segue da pag. 17)

con un capitale di pubblicità che solo gli americani saprebbero contabilizzare nel suo esatto valore sommando le righe di piombo, le foto pubblicate, i probabili contratti. Roba di milioni.

Di altri milioni. I vincitori hanno potuto toccare tutto questo con mano.



Volti nuovi e vecchi di concorrenti a Lascia o raddoppia. In alto: il signor Paolo Girelli di Roma (musica sinfonica); Qui sopra, da sinistra: il maestro Enrico Merlini di Casale (Divina Commedia); Ugo Rossi di Napoli (gastronomia)

Cielo instabile tuttavia, quello di Lascia o raddoppia, dove le stelle hanno luce intensissima, ma effimera. Occorre campeggiarvi sopra con grazia con buon gusto, con spirito.

Creatore di saporose macchiette, Lascia o raddoppia. La più azzeccata, che la fortuna la conservi, è quella del gastronomo napoletano Ugo Rossi, avvocato e buongustaio, malgrado i suoi parecchi anni. E' il conoscitore arguto e brillante dei grandi testi del saper mangiare: l'Escoffier, il Du Bois e Bernard, il Dumas; è lo scettico calvo che considera l'Artusi un buon testo letterario ma un limitato testo culinario; è il Pasquariello della zuppa di tartaruga che conosce tuttavia a memoria l'enciclopedia vegetariana del duca di Salaparuta.

Signore che immalinconite i vostri mariti con quelle tre o quattro striminzite «ricette», appuntate le matite: l'avvocato vi difenderà dall'insidia dei deschi deserti.



Attenzione: questa settimana «Lascia o raddoppia» va in onda il mercoledì anziché, come di consueto, il giovedì



Scuola Radio Elettra
Torino, via La Loggia 38/M

Imparando per corrispondenza
RADIO ELETTRONICA TELEVISIONE

diverrete tecnici apprezzati
senza fatica e con piccola spesa:

rate da L. 1150

Richiedete il bellissimo opuscolo a colori Radio Elettronica TV

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

ASCOLTATE VENERDI SERA
SUL PROGRAMMA NAZIONALE
IL CONCERTO
ORGANIZZATO PER CONTO DELLA
ESSO STANDARD ITALIANA

LOCALI

PIEMONTE
10-11 Dalla Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino: Messa Pontificale (Torino 1).
SICILIA
18,30-18,45 Corso elementare di meccanica (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).
19,30-19,45 Corso elementare di meccanica (Caltanissetta 1).
TRENTINO-ALTO ADIGE
7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2) - Merano 2).
19,35 Programma altoparlante in lingua tedesca Katholische Rundschau - Zärtliche Weisen - Die Kinderkreuz - Aschenputtel - von den Gebäudern - Grimm - Bearbeitung: Sandor Ferencsik. Musik: Franz Josef Breuer. Musikalisches Märchen; anschließend Kinderpost (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2) - Merano 2).
19,30-20,15 Volkslieder - Sport-Rundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

(Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 28 febbraio 1956) (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.
11,30 Orchestre leggere - 12 Le Villaggiere italiane, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo delle culture.
13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Rappada irlandese - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.
17,30 Musica da ballo - 18 Rachmaninov: Concerto n. 3 - 19,15 Scuola ed educazione, conversazione - 19,30 Melodie gradite.
20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Motivi folkloristici sloveni - 21 Ragionieri - 22 I dodici: Cesari, conversazione - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo di mezzanotte.

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - Fra noi - 13,50 Canzoni: Panzuti-Pinchi: Aprite le finestre, Dumont-Leric: Il valzer delle candele, Beretta-Sciorilli: La colpa fu - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

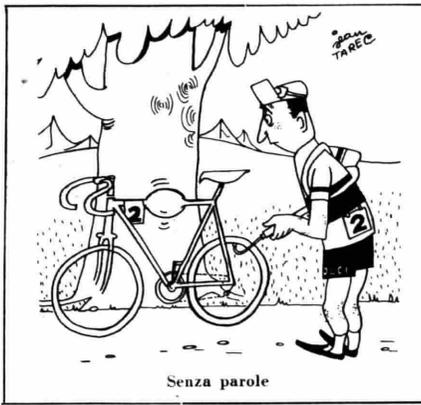
14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).
21,05 Come interpretano le nostre canzoni (Trieste 1).

21,35 «Poeti e soldati triestini nella grande guerra» - Liriche, poesie, memorie, pensieri - Testi di Carlo e Gian Stuparich, Scipio Sletarich, Umberto Sabo, Giulio Camber-Berini (Trieste 1).

22,15 Così fan tutte - Drama giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte - Musica di Wolfgang Amadeo Mozart - Atto secondo - Despina (Alda Nori) - Figlioli (Ester Orelli) - Dorabella (Lidia Benetti) - Don Alfonso (Sesto Bruscantini) - Ferrando (Mario Spina) - Guglielmo (Gino Orlandini) - Direttore Luigi Tolfo - Istruttore del coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica Triestina e coro del teatro Verdi - Regia di Marisa Morei

CLASSE UNICA

Gino Barbieri
PROBLEMI ECONOMICI DI IERI E DI OGGI
Lire 150
L'autore, senza mire di completezza nel disegno delle dottrine economiche affermatesi nelle varie epoche, illustra alcuni temi fondamentali che hanno ancora una risonanza nella problematica economica del nostro tempo.
In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alle Edizioni Radio Italiana, Via Arsenale, 21 - Torino.
(Stampatrice Ilte)



in una serata: « La presa di Troia » - « La vita e la vita » a cura di Georges Chourosel e Jean Dalevéze. 23,25 Dischi.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 499,3; Lille I Kc/s. 721 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,10 Il cuore ha le sue ragioni, a cura di Françoise Rouchaud. 19,25 Dischi: 19,30 Orchestra Hubert Rostaing. 19,54 Dischi. 20 Notiziario. 20,20 « I Pardallian », adattamento radiotelevisivo di Michel Zevaco. 5° episodio. 20,35 « Il sequestro interrotto », a cura di Jacques Charles. 20,55 Dischi: 21,15 I sogni smarriti di Jean Feuga, a cura di Louis Mollion. 22 Notiziario. 22,15 « Un piccolo buco non caro », di Madeleine Rip e Pierre Farennes. 22,35 Interpretazioni del chitarrista Régino Saiz de la Maza. Gaupar Saiz: Suite di danze antiche; Eduardo Saliz: Habanera; Vicente Aencio: Tango. 22,50-23 Dischi.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Alouit Kc/s. 164 - m. 1629,3).
18 Concerto diretto da Pierre Pagliano. Edmond Milla: Balletto delle « Quattro Stagioni »; Gaston Roland: Sogni; Lucien Hauwert: Viaggio in Bretagna. 18,30 Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. 19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 Concerto del complesso corale di San Sebastiano « Coro Easo ». 21 Ritrasmmissione diretta dal Kursaal-Casino di Lugano. Finale del Gran Premio Europeo 1956 della Canzone europea. 22,30 « Cinque uomini di questo mondo ». Adattamento di Francis Diebler dall'opera di Paul Valier. « L'Americano, William Figher ». 23,15 Notiziario. 23,20 Musica da ballo. 24 Notiziario. 0,05 Dischi.

MONTECARLO
(Kc/s. 1444 - m. 205; Kc/s. 4035 - m. 49,71; Kc/s. 1649 - m. 10,93).
19 Notiziario. 19,12 Orchestra Victor Young. 19,28 La famiglia Duranton. 19,38 Jeanne Souza e Bourvil. 19,45 Piacere di vivere. 19,55 Notiziario. 20 « I Gattinelli », con Roger Lenzac. 20,15 Musica sul mondo. 20,30 La corsa delle stelle con Gino Fracassi. Arbitro Pierre Louis. 21 Il tesoro della fata. 21,15 Amalia Rodrigues. 21,30 Cento franchi al secondo. 22 Notiziario. 22,05 Radio-Réveil. 22,20 Giro ciclistico delle Province del Sud. Est. Commenti sulla quinta tappa Cap-Aix-Bains. 22,25 Bach: L'offerta musicale, nell'interpretazione dell'Orchestra da camera di Stuttgart diretta da Karl Münchinger. 23 Notiziario. 23,05 Hour of Decision. 23,35-23,50 L'appello di mezzanotte.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 708 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).
18 Notiziario. 18,30 Concerto di musica leggera. 19 Rossignol scintillante. 19,15 Concerto di giovedì. 20,15 Conversazione. 20,30 Vent' domande. 21 Notiziario. 21,15 Discussione. 21,45 Dischi presentati da Rex Harris. 22,20 Progressi nella storia naturale, a cura di Maxwell Knight. 22,50 Conversazione.

da Masquerade, Elgar: a) Sad Doll, b) Merry Doll, da «Nursery Suite». Sousa: Star and Stripes for Ever, marcia. 11,30 « La famiglia Archer », di Webb e Mason. 12,45 Complesso « The Chameleons » diretto da Ron Peters. 14,15 Concerto diretto da John Hopkins. Sullivan: Ouverture di ballo. Jacob: Berceuse per archi. Jacob: Fantasia su temi tradizionali. Deilus: La Calinda. 14,15 Un patto all'Opera. 17,15 Musica ricchestrata. 18,30 Complesso « The Chameleons » diretto da Ron Peters. 19,30 « Attention for Antigone », tragedia moderna di Willis Hill. 20,30 Musica da ballo dell'America latina, eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. 21,30 « Paul Temple e il caso Lawrence », di Francis Durbridge. 22,15 Ballo sull'aria. 22,45 Concerto diretto da Jan Whyte. Jan Whyte: Le campane dell'Abbazia, poema orchestrale. Mozart: Sinfonia n. 35 in re, K. 385. 23,15 « Il racconto di Tom Titton » di Felix Felton e Susan Ashman.

SVIZZERA BEROMUNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1).
17 Paganini: Concerto per violino n. 1 in re maggiore, interpretato da Ruggiero Ricci. 17,30 L'italia culturale di oggi. 18 Piccolo intermezzo. 18,15 Musica profana e canti. 18,45 Dal diario di un maestro di scuola (Ernst Kappler). 19 Dischi. Novità. 19,20 Notizie del Giro d'Italia. 19,30 Notiziario. Ecc del tempo. 20 Melodie di Cole Porter. 20,10 « Caviale e nylon », radiocommedia di Bernd M. Grassl. 21 Concerto finale del concorso internazionale di canzoni di successo. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 « La tragedia

SOTTENS
(Kc/s. 744 - m. 393).
18,10 Il microfono nella vita. 19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,40 «Vola canzoni » a cura di Géo Voumard. 20 « Il denaro », di Emilio Zola. Adattamento radiotelevisivo di Georges de Wissant. Secondo episodio. 20,30 Finale del Gran Premio Europeo della Canzone. Partecipano: Belgia, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Svizzera. 22,30 Notiziario. 23,35 « Micro-Famille », a cura di Roger Nordmann, assistito da Danièle Bron. 23-23,15 Chopin. Sei studi, op. 10, interpretati da pianista Alessandro Unniks.

Stupendo!
150 lire
il rasoio Gillette N°5
con 2 lame Gillette Blu
Da quanti anni usate il vostro vecchio rasoio? Approfittate di questa speciale offerta e sostituitelo con un nuovo rasoio Gillette. Sarete ben rasati, ogni giorno, per tutto il giorno.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
Musiche del mattino
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11 **Cime conquistate**
a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi
Il Kilmangiaro
- 11.30 **Le canzoni di Antepima**
Carlo Alberto Rossi: *Mai ti scorderai di me*; *Un bacio e una canzone*; *Malanocche* (Veechma)
- 11.45 **XXXIX Giro d'Italia**
Radiocronaca della partenza da Pescara
Ritmi e canzoni
- 12.10 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Vittorio Paltrinieri, Elsa Peirone, Alberto Rabagliati, Lucia Morosini, Roero Birandelli e Miranda Martino
Beretta-Lojaciono: *Cita Kiti Bù*; Morbelli-Rucciono: *Little John*; Nisa-Ravasin: *La risatella*; Faustini-Guliani: *Silenziosamente*; Aragosti: *Carolina dante*; Finchi-Calbi-Lester Lee: *L'uomo di Laramie*; Bertini-Stern: *Non dormir*; Testoni-Kramer: *Sembravi un angelo...*; Ardo-Lawrence-Myers: *Stringimi le mani*
- 12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo - **XXXIX Giro d'Italia**
Notizie sulla tappa Pescara-Campobasso
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio** - **XXXIX Giro d'Italia** - Notizie sulla tappa Pescara-Campobasso - Listino Borsa di Milano
- 14.20-14.30 **Il libro della settimana**
« Le tragedie di Seneca » tradotte da Ettore Paratore, a cura di Goffredo Bellonci
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30 **Le opinioni degli altri**
- 16.45 **Conversazione**
- 17 **Concerto del violinista Enrico Pierangeli e del pianista Enrico Lini**
Stradella (riela). Barison: *Sonata in re maggiore*; a) Grave, allegretto scherzoso, b) Andante, c) Allegretto pastorale, d) Allegro; Gemiani (riela). Barison: *Sonata in la maggiore*; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro assai; Locatelli (riela). Barison: *Sonata in re maggiore*; a) Largo - andante, b) Tempo di minuetto, c) Allegro
- 17.30 **Ritmi e canzoni**
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Pescara-Campobasso
(Terme di San Pellegrino)
- 18.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Ludwig Bertalanffy: *La teoria generale dei sistemi*
- 18.45 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
Cantano Nino Nipote, Antonio Basurto, Maria Longo, Nunzio Gallo ed Enzo D'Ambrosio
Grasso-Rucciono: *Sere napulitane*; Bonagura-Argella: *Commè bello a sunnà*; Caruso-Gazzi: *Che nuzalugia 'e te*; Russo-Costa: *Scetate*; Da Vinci-Anna Maura: *Vocche nnamurate*
- 19.10 **XXXIX Giro d'Italia**
Ordine d'arrivo della tappa Pescara-Campobasso
(Terme di San Pellegrino)

- 19.15 **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani, a cura di Fabio Della Seta e William Weaver
- 19.45 **La voce dei lavoratori**
- 20 — **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buttoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 — **Come si vota**
- 21.05 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da ERNEST ANSERMET
Honegger: *Sinfonia n. 5* « Di tre re »: a) Grave, b) Allegretto, c) Allegro marcato; Dukas: *La Peri*, poema dantico; Roussel: *Suite n. fa*; a) Preludio, b) Sarabanda, c) Giga; Ravel: *La valse*, poema coreografico
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Esso Standard Italiana)
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*



Il mandolinista Giuseppe Anepeta, che esegue un concerto alle ore 23.

- 23 — Mandolinista Giuseppe Anepeta
- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 — **Luigi Boccherini**
Sonata in la maggiore
Allegro moderato - Largo - Allegro
Alan Rawsthorne
Sonata
Adagio - Allegro appassionato - Adagio - Allegro molto
Esecutori: Bruno Marselli, violoncello; Umberto De Margheriti, pianoforte
- 19.30 **La Rassegna**
Scienze sociali, a cura di Aldo Garosci
Storia sociale ed economica
- 20 — **L'Indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
L. van Beethoven: *Fantasia corale in do minore op. 80*, per pianoforte, orchestra e coro
Solista Friedrich Wuehrer
Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro dell'Accademia diretti da Clemens Krauss
B. Bartok: *Divertimento per orchestra d'archi*
Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai
Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati
- 21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 **Canti popolari italiani**
- 13,20 **Antologia** - Da « Amicizia coi gatti » di Paul Eipper: « Primi contatti »
- 13,50-14,15 **Musiche di Weber e Sibelius** (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 24 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

- 9 **MATTINATA IN CASA**
Efemeridi - *Notizie del mattino*
Il Buongiorno
- 9.30 **Orchestra diretta da F. Ferrari**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni (Omo)
- 13 **MERIDIANA**
Dischi volanti
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30 **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Pescara-Campobasso
« Ascoltate questa sera... »
- 13.45 **Il contagocce: Ascoltateci e diventerete esperti**, presentato da Silvana Mari (Simmenthal)
- 13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30 **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti
- 15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. **XXXIX Giro d'Italia**
Notizie sulla tappa Pescara-Campobasso
Tutto finisce in musica

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - Concerto in miniatura: Soprano Maria Luisa Giorgetti; Mozart: *Le nozze di Figaro*; « Deh, vieni non tardar »; Bizet: *I pescatori di perle*; « Siccome un di »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; « Una voce poco fa » - Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile
- 16.30 **La donna di trent'anni**
Romanzo di Honoré de Balzac - Adattamento di Nicola Manzari - Regia di Amerigo Gomez - Terza puntata
- 17 — **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

- 18 — **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Resoconto della tappa Pescara-Campobasso
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Masucci
Il libro del jazz a cura di Blamonte e Micocci
- 19 — **CLASSE UNICA**
Ettore Passerlin d'Entrèves: *Come nascono le libertà democratiche* (Prima lezione)
Ugo Palladini: Progressi della scienza e della tecnica; La turbina a gas
- INTERMEZZO**
- 19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 — Segnale orario - **Radiosera**
XXXIX Giro d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubbio e Sergio Zavoli
- 20.30 **Come si vota**
- 20.35 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
IV Festival della canzone napoletana

Decima trasmissione delle canzoni concorrenti per la scelta — da parte delle giurie — delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle diciotto finaliste
Quintetto partenopeo diretto da Carlo Esposito con i cantanti: Maria Abbate, Alberto Berri, Virginia Da Brescia, Marisa Del Frate, Dino Giacca, Luciano Giorgi, Rino Palombo, Olga Pizzi e Mario Sandri
Faccia 'e velluto; Chi s'annamora; 'O rilungio; Chitarra mia napulitana; Tenimmede p' a mano; Piccerella
(Pino Silvestre Vidal)

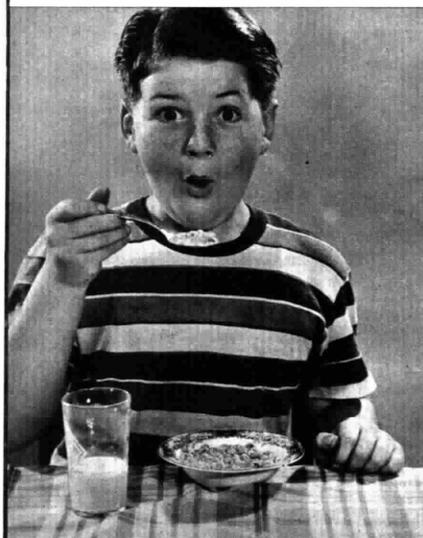
SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **ROSSO E NERO N. 2**
Panorama di varietà di Amurri, Faee, Ricci e Romano - Orchestra diretta da Riz Ortolani - Complesso ritmico di Franco Chiari - Presentano Alberto Talegalli, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari e Nino Manfredi - Regia di Riccardo Mantoni
(Palmolive-Colgate)
- 22 — **Canzoni per tutti**
presentate da Teddy Reno con l'orchestra diretta da Gianni Ferrio
Bertini-Taccani: *Chella ià*; Cotrau: *Santa Lucia*; Sherman-Edwards: *Dungaree doll*; Nisa-Rusconi-Bixio: *La strada del bosco*; Misselvia-Hicks-Moore: *A nuova tarado*; Lombardi-Cesareo: *Napusthron mon amore*; Vitale-Surra: *Siciliana*
- 22.30 **Ultime notizie**
Parliamone insieme
- 23-23.30 **Siparietto**
Biribissi: Ghiribizzo serale



Marisa Del Frate, una delle cantanti che partecipano al IV Festival della canzone napoletana. La decima trasmissione del Festival napoletano va in onda alle ore 20.40

La
somministrazione del Proton
sussidio all'alimentazione



A sussidiare efficacemente l'alimentazione dei fanciulli giova somministrare loro il Proton. Questo apporta del ferro al sangue, del glicerofosfato di sodio al sistema nervoso, e dello jodio al sistema linfatico.

Se ne ritrae un miglioramento nello stato generale di salute, ed un aiuto allo sviluppo fisico. I ragazzi deboli, pallidi, magri, linfatici sono quelli che più abbisognano di questo sussidio all'alimentazione ordinaria.

PROTON

Autorizzaz. Prefettura, N. 0656, Torino 7-5-41 (114)

IMPERMEABILI
CONFEZIONI
Barbus

17.30 Viaggi in poltrona
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi

18 — Orizzonte
Settimanale dei giovani
Regia di Cesare Emilio Gaslini

18.45 La rosa dei venti
Rubrica di aeromodellismo dedicata ai ragazzi
A cura di Bruno Ghibaudi

20.30 Telegiornale
XXXIX Giro d'Italia
Servizio speciale del Telegiornale

21 — Giro a segno
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Accompagnamenti musica-

li di Cosimo Di Ceglie
Regia di Alberto Gagliardelli

21.15 CESARE E CLEOPATRA
di George Bernard Shaw
Traduzione di Paola Ojetti
Personaggi ed interpreti:
Cesare Renzo Ricci
Cleopatra Lea Padovani
Ftattalia Paola Borboni
Apollodoro Paolo Carvini
Rufio Vittorio Sanpaoi
Britanno Romolo Costa
Pothno Giulio Oppi
Teodoro Ottorino Guerrini
Maggiordomo Loris Gizzi
Lucio Settimio Giulio Bosetti
Bel Affris Aldo Saporetti
Ira Anna Menchetti
Carmilana Nives Zegna
Il musico Gianni Galatotti
Belbanor Eraldo Rogato
Il Persiano Walter Luce
Achillas Orazio Orlando
Un centurione Loris Gafforio

Una sentinella romana
Gianni Lepescky
Un soldato romano ferito
Tullio Valli
Tolomeo Piero Sorani
La sentinella nubiana
Tony Harlem
Lo schiavo nubiano
Otto Eason
Prima sentinella ausiliaria
Carlo Mauri
Seconda sentinella ausiliaria
Alessandro Mozzi
Primo facchino Lando Noferi
Secondo facchino Sergio Santerrecchi
Terzo facchino Sergio Tosatto
Il barcaiolo Mario Luciani
Regia di Franco Enriquez

(Vedi articolo illustrativo, pagg. 12-13)
Al termine della commedia:

Replica Telegiornale comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia

La rubrica dell'aeromodellismo

LA ROSA DEI VENTI

C'è un genere di aviazione che non si preoccupa di sfondare muri del suono « mangiando » centinaia e centinaia di chilometri all'ora e « bevendo » in pochi secondi fiumi e fiumi di cherosene: un genere di aviazione dai modi bonari e artigiani, silenziosi e discreti. Un genere di aviazione che diremo domenicale (come vi sono i pittori della domenica, i pescatori della domenica, ci sono anche gli aviatori e i costruttori aeronautici), innocua e divertente.

Si tratta dell'aeromodellismo: come dire del fratello minore o del parente povero dell'aviazione con l'a maiuscola. Facendo leva sulla passione quasi naturale che ognuno sente per il volo ed abbinando a questa passione tutte le attrat-

tive di un passatempo basato su antiche basi scientifiche, l'aeromodellismo incita i giovani alla costruzione dei modelli, educando il loro spirito e la loro intelligenza alla soluzione di tutti quei problemi inerenti alla progettazione, costruzione e volo dei modelli stessi. Problemi in gran parte affini a quelli che regolano il volo dei velivoli veri. Chi non volesse riconoscere all'aeromodellismo una solida piattaforma scientifica, non riuscirebbe mai a spiegarsi i brillantissimi risultati raggiunti dai modelli volanti nelle competizioni internazionali che da molti anni si svolgono in ogni parte del mondo. Uno dei migliori aeromodellisti di Italia, Bruno Ghibaudi (autore di numerosi scritti e di fondamentali pubblicazioni in materia) ha in-

ziato lo scorso anno dinanzi alle telecamere, la rubrica *La rosa dei venti*, dedicata appunto all'aeromodellismo e ai suoi problemi. Ghibaudi, un tecnico ed un appassionato, in una serie di conversazioni settimanali ormai giunte, si è detto, al secondo anno di vita, ha insegnato ai piccoli telespettatori il modo più facile per costruire un modello volante. In pratica sono stati costruiti lo « Scricciolo » e il « Colibri » ed è stato presentato un cortometraggio sulle prove di volo dei modelli. Circa 20.000 lettere di plauso scritte dai neo-aeromodellisti stanno a documentare il successo della rubrica e, quello che soprattutto conta, l'efficienza del metodo adottato nell'insegnamento della costruzione dei modelli.



Bruno Ghibaudi sta provando un modello volante da lui costruito per i telespettatori di *La rosa dei venti*

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2);
10,35 Programma altestino in lingua tedesca - F. Maurez: Wissenschaft und Technik. Kunstharze und ihre vielseitigen Anwendungen - 2. Folge; Spielleitung: F. W. Lieske - Tanzmusik (Bolzano 2 - Merano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2).

19,30-20,15 Internazionale Rundfunk-Universität: Die grossen Religionen in der heutigen Welt - Die Nachwirkung der altgermanischen Religion - von prof. K. Wagner, Universität Mainz-Rhein. Es singen und spielen die Wiener Meloparodisten "Nachrichtens" (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13,35 **Musica richiesta** 14 Giornale radio - Ventiquattre di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 2).

19,45 Incontri dello spirito - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).



Forza: il bacio al vincitore io da Sofia Loren



Vaniglia, fragola, cioccolato, pistacchio?...

In lingua slovena (Trieste A)
7 Musica del mattino, calendario - 7 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 **Musica leggera**, riacconto del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Vite e destini, conversazione - 12,10 Per ciascuna qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15-14,45

Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 18 **Musica da sala** - 18 **Te danzante** - 18 **Brasero** - concerto doppio per violoncello e orchestra - 18,40 Concerto del pianista Mario Santoro - 19,15 **Classe unica** - 19,30 **Musica varia**.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 **Arte e spettacoli** - a Trieste - 21,30 **Quintetto vocale** - 22,15 **Rossini** - Respighi: La bottega fantastica - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 **Musica per la buonanotte**.

Nel quadro della Comunità Radiofonica dei programmi di lingua francese, la R.T.F. presenta: 1) **Pierre Froideuse**: Il ballo del vicino, **Marcel Poit**: Improvviso in forma di rondò. Nell'intermezzo: **Gilles**: La Fantasia di Braganza. 2) **Henri Gagnebin**: Notturno per orchestra. 3) **More** in bocca. 4) **Atto** di Luigi Pirandello. 5) nell'adattamento francese di Anne-Marie Comène. 4) **Ernest Bloch**: Due melodie, sinfonia dall'opera "Macbeth". 22 **Concerto** del Quartetto **Amadeus**. **Haydn**: Quartetto in si bemolle op. 54 n. 1; **Beethoven**: Quartetto in la maggiore op. 18 n. 1; **Schubert**: Quartetto in re minore n. 14 (La morte e la fanciulla). 23 **Le grandi voci umane**: il baritone André Baugé. 23,30 **Notiziario**, 23,35 un anno di canzoni francesi. 24 **Notiziario**, 0,03 **Dischi**. - 1,57 - **Notiziario**.

vo vocale maschile «The Well-Tempered Singer», 14,45 **Complesso ritmico B. Mayerl**, 15,45 **Musica leggera**, 16,30 **Musica di Bartók**, 17,15 **Jazz**, 18,30 **Band militare**, 19,30 «A Life of Bliss» - 20 **Concerto** diretto da Rudolf Schwartz. **Solisti**: pianista Ann Guro d'Italia, **Arthur Najamin**: Ouverture, una commedia italiana, **Sibelius**: Tapiola, poema sinfonico, **Schumann**: Concerto in re minore per pianoforte e orchestra, 22,15 **Concerto** di musica leggera diretto da Sidney Torch, con la partecipazione della cantante Vanessa Lee e del Coro maschile della BBC. 23,15 **Musica richiesta**.

SVIZZERA BEROMUNSTER

(Kc/s. 579 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,20** **Notiziario** del Giro ciclistico d'Italia. **19,30** **Notiziario**. Eco del tempo. **20** **Anton Bruckner**: a) Ouverture in sol minore, b) Marcia in re minore. **20,15** Trasmissione del Kollegium Schwyz. **21,15** **Beethoven**: a) Sonata n. 2 in do maggiore, op. 102, per violoncello e pianoforte; b) Quartetto d'archi in do minore, op. 18 n. 4. La parte del mese di Hermann Hilbunner «Canzone di maggio». **22,15** **Notiziario**. **22,20-23,15** Impressioni viennesi: **Musica viennese** con poesie di Jos. Weinheber.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 **Notiziario**, **7,20-7,45** **Almanacco** sponsor. **12,15** **Musica varia**. **12,30** **Notiziario**. **12,45** **Musica varia**. **13,20** **Bartok**: Rapsodia per pianoforte e orchestra, Op. 10, n. 4, di Roger Desormieres. **Solisti**: Andor Foldes. **13,40-14** **Complesso orchestrale americani e solisti vocali**, **16,30** **Orchestra**. **17,30** **Te danzante**. **17,50** **Passaggiato ticinesi**. **18** **Musica richiesta**, **18,30** **Dvorak**: Rapsodia slava n. 2 in sol minore, op. 45. **Clairowski**: Lago dei cigni, balletto sinfonico, op. 20. **19** **Giro ciclistico d'Italia**. **19,15** **Notiziario**, **19,40** **Josephine Baker** e Maurice Chevalier. **20** **Il bazar delle voci**, presentato da Franco Pucci. **20,10** **Maggiolata**. **20,20** **Concerto** diretto da Leopoldo Caselle - **Rimsky-Korsakoff**: La fidanzata dello Zar; **Zandonai**: Il frescone, d'una popolare toscana da «La via della finestra»; **Brahms-Dvorak**: Danze ungheresi num. 17, 18, 19, 20 e 21; **Humperdinck**: Hänsel e Gretel, preludio. **20,50** **Idillio all'Isola Verde**, radiocommedia di Anna Maria Romagnoli. **21,55** **Montmartre**, interpretato dal basso James Loomis. **21** **pianoforte**: Luciano Sprizzi. **22,30** **Notiziario**, **22,35** **Posta del mondo**. **22,50-23** **Dischi** minuti di cineorgano.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 593)

19,05 **Giro ciclistico d'Italia**, **19,15** **Notiziario**, **19,45** **Armonie** aperto. **20,10** **Strade aperte**, **20,30** **Concerto** interpretato da Robert Schumann, a cura di René Lalou: «1844-1856: La discesa nell'Inferno», **22,15** **Tartini**: Il trillo, interpretato da Robert Schumann in sol minore, interpretata dal violinista Simon Bakman e dalla pianista Françoise Grandchamp. **22,30** **Notiziario**, **22,40** **Etonna**: Terza sinfonia in sol minore, diretta da Ernest Ansermet. **23,05-23,15** **Il 25°** **Battaglione** internazionale automobilistico di Ginevra.

ESTERE

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1549 - m. 222,4).

19,16 Rubrica degli scacchi, **19,30** **J. M. Leclair**: Concerto in do maggiore per oboe e orchestra d'archi. **19,45** **Notiziario**. **20** **Dischi**. **20,05** **Corinna**, testo di Bessan-Massenet. **Musica** di André Lavagne, diretta da Pierre Deraux. **22,15** **Temi e controverse**, rassegna radiofonica a cura di Pierre Siprot. **Il mistero**, teologico. **22,45** **Solisti internazionali**. **Schumann**: Sonata per violino e pianoforte, interpretata da Aida Sliack e Pina Piria. **Melodie** di Schubert, Schumann e Mendelssohn, interpretate da Behre Gerhardt-Guney. **Mendelssohn**: Fantasia, op. 15, per violoncello e pianoforte, interpretata da Chi Neufeld e Jean Vigué. **23,46-23,59** **Notiziario**.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 570,8; Wales Kc/s. 881 - m. 520,8; London Kc/s. 908 - m. 530,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).

18 **Notiziario**, **18,30** **Concerto** corale diretto da Ronald Peck. **18,50** **Conversazione**. **19** **Parata di stelle**, **19,45** **Il Medio Oriente e i suoi problemi**. **20,15** **Concerto** di musica leggera. **21** **Notiziario**, **21,15** in patria e all'estero. **21,45** **Concerto** melodico. **22,15** **Concerto** di musica da camera. **23-23,15** **Notiziario**.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1).

19 **Notiziario**, **19,30** «Ukridge» di P. G. Wodehouse. Adattamento radiofonico di Helmar Fernac. **Primo episodio**. **20** **Rivista musicale**, **20,45** **Pianiste Winifred Atwell**. **21** **Concerto** di musica leggera. **22** **Notiziario**, **22,20** **Varie** musicali. **23** «The Gentle Years», di T. Lovatt Williams. **Decima puntata**, **23,15** **Il mondo del jazz**, **23,55-24** **Notiziario**.

ONDE CORTE

5,45 **Musica** di Bartok. **6,30** **Musica richiesta**, **7,30** **Parata di stelle**, **8,15** **Musiche** di Rossini, Saint-Saens e Debussy. **10,45** **Complesso Montmartre** diretto da Henry Krein. **11** **Il Teatro della Restaurazione**, a cura di H.A.L. Craig «The Man of Mode», commedia di Sir George Etherey. **11,30** **Musica** da ballo dell'America Latina, eseguite dall'orchestra «Estimando». **Ros**, **13,35** **Nuovi dischi**, presentati da Ian Stewart. **14,15** **Comples-**



abbiamo scelto **Diadermina** la crema che realmente cura e ringiovanisce la pelle, cancellando dal viso e dalle mani, i segni del tempo e della fatica. Un semplice massaggio prima di coricarvi, e la vostra pelle acquisterà in breve lo splendore dell'età migliore.



“Sempre più in alto...”

ha detto Rosita Prada, “stellina” di origine italiana

«...Da quando uso la deliziosa acqua di colonia Col vento, ho trovato più facile impormi all'attenzione dei registi e dei produttori, e raggiungo mete sempre più elevate. Col vento mi circonda infatti di un inebriante profumo oltremodo persistente e tenace, un profumo così delicato e signorile che mi fa subito notare. Sono certa che le donne che usano Col vento avranno sempre successo... perché si tratta di una "magia in fiascone", non c'è dubbio!»

Col vento IL PROFUMO CHE HA INCANTATO HOLLYWOOD



un ramazzotti fa sempre bene



Ogni 4 giorni è sufficiente una passata di Clinex. Liquido ai denti artificiali e alle loro parti d'oro e di resina per conservare la protesi in condizioni di assoluta purezza. Per l'igiene e la salute si adoperi Clinex, il detergente raccomandato dai Dentisti. Con istruzioni nelle Farmacie.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

8.45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 **Mattinata sinfonica**
Beethoven: *Leonora, ouverture n. 3 in do maggiore op. 72*; Rachmaninov: *Concerto n. 2 in do minore per pianoforte e orchestra op. 18* a) Moderato, b) Adagio sostenuto, c) Allegro scherzando; Berlioz: *Il cartucce romano, ouverture*

12 La chitarra di Les Paul

12.10 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Nuccia Bongiovanni, Narciso Parigi, Carlo Pierangeli, il Trio Aurora e Marisa Colomber Orozco-Ramirez: *Para il solamente*; Cherubini-Cesarini: *Sevanta a mezzogiorno*; Nisa-Redi: *Un romantico amore*; Deani-Dale: *Suonami l'ukulele*; Bertini-Ravasini: *Cielo infuocato*; Fancelli-Carlini animati; Nati-Montagnini: *Prime piogge*; Testoni-Abbate-Giamuzzi: *Ti fotografai*; Sentieri: *La straniera*; Testoni-Mascheroni: *Promesse di sempre e di mai*; Steiner: *Elena di Troia*

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.25 **Album musicale**
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio - XXXIX Giro d'Italia** - Radiocronaca della partenza da Campobasso

14.15-14.30 **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fiocco - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton

16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 **Sorella Radio**
Trasmissione speciale da Pompei

17.30 **Ritmi e canzoni**
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Campobasso-Salerno (Terme di San Pellegrino)

18.30 **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Gianarrelli

18.45 **CARMEN**
Dramma lirico in quattro atti di Enrico Meilhac e Ludovico Halévy
Riduzione dalla novella di Prospero Mérimée
Musica di **GIORGIO BIZET**
Primo atto
Carmen Fedora Barbieri
Micaela Rosanna Carteri
Don José Renato Gavarini
Morales Pier Luigi Latnucci
Zuniga Plinio Ciabassi
Direttore **Mario Rossi**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

19.30 **XXXIX Giro d'Italia**
Ordine d'arrivo della tappa Campobasso-Salerno (Terme di San Pellegrino)
Qualche ritmo
Estrazioni del Lotto

19.45 **Prodotti e produttori italiani**

20 **Gino Conte e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Butoni Sansoplerco)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 Come si vota

21.05 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Fantasia musicale
Un programma con le orchestre di Helmut Zacharias, Werner Müller e Paul Weston, i cantanti Caterina Valente e Frankie Laine, il pianista Frankie Carle e il complesso Los Paraguayos

22 **LE PREZIOSE RIDICOLE**
Commedia in un atto di Molière
Traduzione di Cesare Vico Lodovici - Presentazione di Giovanni Macchia
con la partecipazione di **Rossella Falk, Aroldo Tiersi e Fulvia Mammì**
Preziose ridicole:
Lenucia Rossella Falk
Catina Fulvia Mammì
Prevedenti respinti:
La Grange Renato Cominetti
Du Croisy Silvio Spaccesi
Il Marchese di Mascarillo, servo di La Grange Aroldo Tiersi
Il Visconte di Jodetel, servo di Du Croisy Nino Manfredi
Gorbigus, buon borghese
Giorgio Piamonti
Marinetta Luisaella Visconti
ed inoltre: Yvonne Cecco, Andrea Costa, Mario Lombardini, Carlo Landi, Giotto Tempestini, Enrico Urbini, Alcardo Ward
Regia di **Marco Visconti**

22.45 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 **La finanza locale**
Salvatore Scoca: *Il risanamento dei bilanci*

19.15 **José Ardevol**
Suite cubana
Preludio - Canzon - Invencion - Habanera - Jon - Rumba
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19.30 **Heinrich Heine nel centenario della morte**
III. *L'opera in versi*, a cura di Ferruccio Amoroso

20 **L'Indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
C. Ph. E. Bach: *Sonata in re per flauto e basso continuo*
Andante - Allegretto - Allegro
Esecutori: Kurt Redel, flauto; Irmgard Lechner, cembalo
L. Boccherini: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 58 n. 3*
Allegretto, lento - Minuetto (allegro e trio - Larghetto malinconico - Allegro vivo assai (finale)
Esecuzione del Quartetto Italiano
Paolo Borciani, Elisa Pegrefi, violini; Pietro Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello
M. Ravel: *Histoires naturelles*
Le paon - Le grillon - Le cygne - Le martin-pêcheur - La pintade
Esecutori: Ingy Nicolai, soprano, Giorgio Favaretto, pianoforte

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **Piccola antologia poetica**
Renato Fucini: *Sonetti in vernacolo pisano*

21.30 **Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma**
CONCERTO
diretto da **Pierre Dervaux**
con la partecipazione del pianista **Lodovico Lessona**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Da «Mia vita ed opera» di Sigmund Freud: «Prime esperienze»

13,30-14,15 Musiche di Beethoven e Bartok (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 25 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi** - Notizie del mattino
Il Buongiorno

9.30 **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
Orchestra «Arcobaleno» diretta da Gian Stellari

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni (Omo)

MERIDIANA

13 **Centocittà**, a cura di Angelo Fratini e Dino Falconi
Immagini, curiosità e ghiottonerie di casa nostra: *Sticilia*
Realizzazione di Adolfo Perani (Doppio brodo Star)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»

13.45 Il contagocce: *Ascoltateci e diverrete esperti*, presentato da Silvana Mari (Simmenthal)

13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli inter. comunicati commerciali

14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoli e Gholo De Chiara
Piero Umiliani e il suo complesso

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. **XXXIX Giro d'Italia**
Notizie sulla tappa Campobasso-Salerno

15.15 **Confidenziale**
Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 **Concerto in miniatura**: tenore William Olvis, pianista Giorgio Favaretto: Schubert: a) *An die Leier*, b) *Das Fischermädchen*; Brahms: a) *Von ewiger Liebe*, b) *Vergebliches Ständchen*; Wolf: a) *Auf ein altes Lied*, b) *Herr, was tragt der Bodenherd* - *Toponomastica*, a cura di Mario Martzi - Capolavori: Wagner: *Preludio e morte d'Isotta*, a cura di Gino Tani - La voce di San Giorgio: *Il sole si leva al tramonto*, conversazione di Francesco Carlucci

17 **Ricordo di Eduardo Di Capua**
a cura di Pasquale Ruocco
Realizzazione di Giovanni Sarno e Vittorio Zivelli

18 **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Ricostruzione della tappa Campobasso-Salerno
Programma per i ragazzi
Capitan Maltempo
Romanzo di Mario Cupisti - Adattamento di Alberto Perrini - Realizzazione di Pino Gillioi
Quarto ed ultimo episodio
Appuntamento con A. Orefiche

19 **Il sabato di Classe Unica**
Come si interpretano i risultati delle elezioni, intervista col professor **Elio Caranti**
Domande e risposte sui corsi

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scrivetevi, vi risponderanno (Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**
XXXIX Giro d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli

20.30 Come si vota

20.35 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Ciak
Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

21 **L'ITALIA IN BICICLETTA**
Ciclorivista a tappe, di Dino Verde

STAGIONE SINFONICA PUBBLICA DEL TERZO PROGRAMMA

CLAUDE DELVINCOURT
Bal vénitien
Forlana - Passamezzo - Burlesca - Moresca - Tarantella
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Registrazione effettuata il 25-5-1956 all'Auditorium del Foro Italico in Roma (vedi articolo illustrativo a pag. 9)
Nell'intervallo:
Storia segreta dell'Accademia di Francia
Conversazione di Renato Sirabella
Al termine:
La Rassegna
Filologia classica, a cura di Ettore Paratore
Studi generali sulla letteratura latina
Civiltà orientali, a cura di Sabatino Moscati
Marcello Muccioli: *Il teatro indigeno giapponese del dopoguerra* - Sabatino Moscati: *L'antico Oriente in testi e figure* (Replica)

SPETTACOLO DELLA SERA

21,30 IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia **Il Figlio per azzardo**
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Foppa. Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Gaudenzio Sesto Bruscaintini
Sofia Alda Noni
Bruschino padre Afro Poli
Bruschino figlio Tommaso Soley
Florville Antonio Spruzzola
Un delegato di polizia Giulio Scarinici
Marianna Fernanda Cadoni
Filiberto Cristiano Dulamangas
Direttore **Carlo Maria Giulini**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.45 Preludio alla notte
Pianista Armando Trovajoli

23-23.30 **Siparietto** - Allegretto



Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestra - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestra - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-7: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



IL SIGNOR BRUSCHINO

di Gioacchino Rossini

Vent'anni o poco più, un carattere beatamente incline all'allegria, un temperamento musicale esuberante che aveva appena incominciato a sfogarsi, negli orecchi e nel cuore l'eco dello strepitoso successo ottenuto poche settimane prima (e nientemeno che alla Scala) con « La cambiale di matrimonio », queste le condizioni in cui Gioacchino Rossini si trovava quando, nell'inverno 1812-13, incominciò a musicare « Il Signor Bruschino », « farsa giocosa » in un atto commissionatagli dall'impressario del Teatro San Moisè di Venezia; e c'è da aggiungere che questa città e quel Teatro erano particolarmente cari al musicista perché due anni innanzi vi aveva riscosso i primi applausi della sua carriera con « La pietra del paragone ». Eppure « Il Signor Bruschino, ovvero figlio per azzardo », andata in scena la sera del 9 gennaio 1813, fu un fiasco. Effettivamente l'intreccio era, come lo definì taluno, « una stupida buffoneria » che si può raccontare in poche righe: Florville ama Sofia ma è figlio del peggior nemico di Gaudenzio, tutore della ragazza, il quale vuole dare la pupilla in moglie al Signor Bruschino; questi è uno scapestrato pieno di debiti, tenuto sotto chiave da un locandiere al quale non ha pa-

Ore 21,30 - Secondo Programma

gato il conto. Saputo ciò, Florville si sostituisce con uno stragemma al giovanotto rivale e riesce così ad impalmare Sofia. Quando l'inganno viene scoperto è troppo tardi per rimediare e Gaudenzio deve così far buon viso a cattiva sorte. « Stupida buffoneria » dunque, siamo d'accordo, ma non « così esecrabile da non potersi musicare », tanto vero che Rossini la musicò creando per l'occasione non poche pagine originali e felici. Si vuole con questo alludere alla diceria, circolata subito dopo il primo insuccesso secondo la quale l'impressario del San Moisè, furibondo che Rossini avesse accettato di scrivere per « La Fenice », e cioè per un Teatro concorrente, un'opera seria (e sarà il Tancredi) aveva pensato di vendicarsi, imponendo per l'appunto al musicista un libretto « esecrabile »; e che Rossini, mangiata la foglia, aveva ricambiato pan per focaccia abbandonandosi ad ogni sorta di stamberie, come quella (regolarmente indicata nella partitura) di far battere con l'archetto ai secondi violini sulla testa dei legghi, quella di scrivere arie funebri su versi allegri e via discorrendo.

La sera della « prima », Rossini seduto al clavicembalo dell'orchestra, resse imperturbabile, malgrado i fischi, le risate e i rumori del pubblico. Poi, burlesco come sempre, quando si trattò di dare per iscritto alla madre un resoconto di quella tempestosa serata, disse, e con un po' di ironia, di aver consegnato il foglio di carta da lettera un bel fiasco.

E. S.

14.50 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Dülmen

Cattura di cavalli selvaggi

Telecronista Giuseppe Isani

17.30 Scuola di goal

Cortometraggio

17.45 XXXIX Giro d'Italia

Servizio speciale del Telegiornale comprendente la telecronaca dell'arrivo della tappa Campobasso-Salerno

Indi:

La TV degli agricoltori

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

Edizione meridiana

Regia di Luigi Di Gianni

20.30 Telegiornale

XXXIX Giro d'Italia

Servizio speciale del Telegiornale

21 - Giro a segno

Variations al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e

Raimondo Vianello con Franca Tamantini

Accompagnamenti musicali di Cosimo di Ceglie

Regia di Alberto Gagliardi

Regia di Alberto Gagliardi

21.15

Invito a bordo

Varietà musicale con le Bluebell girls

Orchestra di William Galassini

Presenta Domenico Modugno

Regia di Romolo Siena

22.15

Le avventure di Jet Jackson

I raggi mortali

Telefilm - Regia di D. Ross Lederman

Produzione: Screen Gems, Inc.

Interpreti: Richard Webb, Sid Melton, Olan Soule

22.40

Sette giorni di TV

Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

23 -

Replica Telegiornale comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia

Per Eurovisione dalla Westfalia

Cavalli di Merfeld: addio libertà

Il progresso e la civiltà delle macchine vanno così in fretta che la ricerca più difficile è diventata, di questi tempi, quella di un piccolo cantuccio inesplorato e selvaggio.

Una spiaggia senza stabilimenti e capanni, una montagna senza telefono, un'isola senza « pro loco » e guida turistica sono nei sogni dei milionari i quali, se potessero (ed alle volte lo fanno) si farebbero costruire su misura un luogo dove non giungesse l'eco invadente della tumultuosa vita cittadina.

Ma il mondo sembra essere diventato troppo piccolo per queste esigenze.

Per la fame di « nature » ecco uno spettacolo che ci giunge dalle paludi di Merfeld nel distretto di Coesfeld, Westfalia. La cattura dei cavalli selvaggi nell'allevamento del Duca di Croy è un grande avvenimento tradizionale diramato dall'Eurovisione ed è anche una festa pubblica che, a seconda del tempo, attira dalle 20 mila alle 50 mila persone.

Gli spettatori sono seduti su tribune che riproducono, nel loro tracciato, il disegno di un ferro di cavallo.

Il programma ha inizio con danze folkloristiche e concorsi ippici e di guida. Dopodiché è la volta dei cavalli selvaggi che tutto l'anno trascorrono la loro vita nei boschi

e nei prati senza conoscere (per loro fortuna) l'uomo. Ma viene anche per loro la volta di arrivare a contatto con il « bipede » e sarà un'esperienza sgradevole come per gli animali della « Fattoria » di George Orwell.

Radunati in prossimità dell'arena, giumente e stalloni di varie età vengono convocati sulla pista dell'arena. Galoppando intorno come in un turbine, la mandria cerca di trovare una via d'uscita; ma invano. Man mano che lo spettacolo procede gli animali più anziani vengono condotti in padiglioni separati, in quanto l'interesse degli esperti si concentra sui maschi di un anno. La cattura di questi ultimi costituisce il « clou » della festa. I giovani butteri si gettano all'inseguimento e cercano di aggantarli con notevole spirito di abnegazione sportiva. Molti vengono trascinati attraverso la pista e lasciati malconci sul terreno. Ma alla fine tutti i cavalli, nel corso dell'emozionante « rodeo », verranno catturati e marchiati col ferro rovente.

Gli stalloni della scuderia del Duca di Croy sono molto richiesti per l'allevamento. Ma anche il lavoro di squadra e quello dell'alta scuola trovano negli animali selvaggi delle riserve di Merfeld alievi perfetti.



ma perché non mi danno l'Ovomaltina?

Migliaia di mamme hanno testimoniato i benefici dell'Ovomaltina nei loro bambini.

L'Ovomaltina possiede quelle particolari proprietà nutritive e fortificanti che assicurano al bambino una crescita sana e armoniosa.

L'Ovomaltina, alimento naturale, si adatta in modo particolare alla delicata digestione del bambino.

Ovomaltina

dà forza!



Chiedete oggi stesso il saggio di Ovomaltina gratis n° 163 alla Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 Milano

BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE
• FISARMONICHE •

48 RATE SENZA ANTICIPO

GARANZIA 10 ANNI

PROVA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS

SPEDIZIONI OVUNQUE

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIU' BASSI

24 BASSI L. 8.600

48 BASSI " 18.600

80 BASSI " 21.700

120 BASSI " 30.900

REGALI METODO ASTUCCI

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300



G B C

TELEVISIONE

MILAN - LONDON

SICILIA
18,30-18,45 Corso elementare di meccanica (Palermo 3 - Catania 5 - Messina 3).
19,30-19,45 Corso elementare di meccanica (Caltanissetta 1).
TRENTO - ALTO ADIGE
7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2).
18,35 Programma altotelesino in lingua tedesca.

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste).
18,30 Corti viaggi sentimentali - «Gita in mare» Rovigno, a cura di Libero Mazzi (Trieste 1).
19,45 Trio R.P.M. (Trieste 1).
In lingua slovena (Trieste A)
7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, teacino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

retto da William Cantrelle: Rammeau; Gouster et Polux, frammenti; Cantor: Mireille, ouvertures; Belliba: Internazio e Valzer da «Coppelia»; Massenet: Crepuscolo; Pêrithou: Suite française; Fauré: Berceuse; Théodore Dubois: La provvanzale. 20,35 «L'anno teatrale e critica 1908». Testo di Robert Colom. Collazione critica di Frédéric. 22,05 Le immagini del Santo Graal «Le due navate», a cura di Loys Messon. 22,30 Soliti: Maurice Fieri e Jean Hubau. 23 Idee e Uomini. 23,35 Borodin: Sinfonia n. 3 in la minore (incompiuta), diretta da Ernest Ansermet. 23,46-24 Notiziario.

koffler: Sinfonia classica. 22,10 Notiziario. 22,15 Giro ciclistico delle Province Sud-Est. Commenti alla settima tappa Le Gressot-Roanne. 22,25 Concerto diretto da André Jouvet. Parte seconda. Fauré: Sérénade et Mélodie; Ravel: Don Quichotte a Dulcinea; Borodin: Nello steppe dell'Asia centrale; Prokofiev: L'amore della terra melancolica, suite per orchestra. 23,05 Notiziario. 23,10-23,30 Musica da ballo.
GERMANIA
FRANCOFORTE
(Kc/s. 575 - m. 505; Kc/s. 6190 - m. 48.419)
19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commem. 20 Programma vario: scene, racconti, glosse e musica, a cura di Héro Muller. 22 Notiziario. 22,05 La settimana di Bonn. 22,15 Sport. 22,30 Cocktail di mezzanotte. 22,45 «L'interurbano» (24) Utile notizie. 1 Orchestra europea. 1 Orchestra Paul Bonneau di Parigi. 2 Orchestra Metropole diretta da Dolf van der Linden. 2 Brevi notizie da Berlino. 2,05 Musica da ballo americana. 3-4,30 Musica da Amburgo.

Hemingway e Proust, due eminenti figure del romanzo novecentesco, sono stati presentati nelle lezioni di «Classe Unica» rispettivamente da Gianisro Ferrara e Natalia Ginzburg.

Ricordiamo che i testi sono raccolti in volumi: Edizioni Radio Italiana. La pubblicazione riporta anche in appendice alcuni brani degli scrittori illustrati, scelti fra i più significativi.

ROMANZI DEL NOVECENTO

vol. I
Lire 200
In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla Edizioni Radio Italiana, Via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia
Trasmisione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Musica operistica: Puccini: Suor Angelica, Intermezzo; Verdi: Rigoletto; «Cortigiani vi raze dannata»; Puccini: Tosca; «O dolci mani, addio»; Rossini: La scala di seta, ouverture - 14 Giornale radio - Ventiquattre ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggende fra le righe (Venezia 3).

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 946 - m. 317,1; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Grenoble 1 Kc/s. 1405 - m. 213,8).
19,10 «Lena Pastor», a cura di Robert Bodgali. 19,25 Mireille a il suo piccolo teatro. 19,45 Notiziario. 20,20 «L'Opéra de Venètres», di Gastin. 20,54 Crociera astrale, a cura di Jean Nocher: «La macchina per tratterizzare». 21 La canzone inedita. 21,30 Orchestre Boris Sarbek. 22 Notiziario. 22,15 Le più belle voci francesi: «Willy Clément, dell'Opéra-Comique». Al ginepro: Henri Cluquet-Pierret. 22,45-23 Germaine Sablon, Pierrette Leconte e Jean Bertola vi dicono: «Bella sera, signora». Buona sera, signora».
20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico. 20,30 Dal mondo operettistico - 21 Settimanale in Italia - 21,15 Coro della Filarmonia Slovena - 21,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

PARIGI-INTER
(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 195,1; Altiou Kc/s. 164 - m. 182,93)
18 Interpretazioni del pianista Anthony Hughes. 18,15 Fiume profondo. Festival del Golden Gate Quartet. 18,30 Antepremiere e grandi successi dei dischi di varietà. 19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 «Music-Hall in una poltrona», a cura di Bernard Zimmer, con Cora Vaucaire. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 «Parigi, luogo d'incontro dei teatri del mondo», a cura di Paul-Louis Mignon. 21,05 «A Origlia sciolta», a cura di Jean Bardin, Bernard Hubrene e André Popp. 22,03 «Buona sera, Europa... Qui Parigi», a cura di Jean Antoine. 24 Notiziario. 0,05 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)
19 Alcune parole per la domenica. Campare. Organo. 19,30 Notiziario. 19,45 Polizza della settimana. 20,15 «L'interurbano» per tutti i gusti. 21,15 La memoria durante gli interrogatori, indovinelli letterari-musicali. 22 Notiziario. Sport. 22,30 Musica leggera e da ballo. 23,30 «Una piccola storia culturale», sottira di Mark Stein. 24 Ultime notizie. 0,10-0,45 Anton Dvorak: Sinfonia n. 2 in re minore, diretta da Hans Müller-Kray.

Cori «Giovane Vienna». Musica di Joseph Strauss. 22,45 Musica da ballo diretta dall'orchestra eseguita dall'Orchestra Edmundo Ros. 23,55-24 Notiziario.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 548,4)
13,30-14,30 Per la donna. 16,30 Voci sparse. 17 Concerto diretto da Leopoldo Casello. Solisti: soprano Giuliana Tallone-Bocca - Mascagni: La Maschere, ouverture. b) Iris. «Un di ero piccolo», c) Cavalleria rusticana, intermezzo; d) Isabeau. «Questo mio bianco manto» e «Venne una vecchierella alla mia corte». 18 Musica richiesta. 18,30 Voci del Giugoslaviano. 19,15 Notiziario. 19,40 Canzoni e melodie d'oltre oceano. 20 «Giulietta Giulietta, che bello sarebbe». 20,45 Vivaldi: Le quattro stagioni, op. 8. 21,30 Composizione: bacchiane all'organo e al cembalo. a) Preludio e fuga in mi minore; b) Sarabanda con partita in do maggiore. 22,05 Carissimi: «Piangere, ohimè piangente»; A. Scarlatti: «Per un vago desiro»; Pergolesi: «Ogni pena più spietata»; Durante: «Danza»; 22,30 Notiziario. 22,35 «Sem non che passa», fantasia militare. «Dei chiedi al casco», a cura di Jean Thévenot. 23,30 Jazz 1956. 23,30-24 Musica da ballo.

SOLUZIONE DEI GIOCHI DI PAG. 23

CRUCIVERBA CRITTOGRAFICO:

Grid of crossword puzzle solutions with words like PRATESA, CIP, MASCIA, PREDIT, etc.

ATTORI ANAGRAMMATI:

Aroldo Tieri - Maria Fiore.
BIGLIETTI DI VISITA: Ni no Ravasini - Vittorio Mascaroni - Carlo Concina.
COMPLETAMENTO: La scatola magica.
1 PIU' PREVALGONO: 1) Peripezie; 2) Criterio; 3) Scroccio; 4) Opponaco; 5) Ghioccolo (PERISCOPIO).

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)
19 Notiziario. 19,10 Concerto di musica varia diretto da Julien Galinier. 19,30 La scelta di Jean Maxime. 20 Attualità. 20,15 Schermi algerini. 20,35 Via parigina. 21 Notiziario. 21,50 Teatro, trasmissione da un teatro parigino. 23,30-24 Notiziario.

ANDORRA
Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 845 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 247; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1549 - m. 222,4).
19,01 L'arte vocale, a cura di Colette Desormière. 19,30 Hoist: il pazzo perfetto; Vaughan Williams: Intermezzo dalla suite «Le vespe»; 19,45 Notiziario. 20 Paul Durand: Primavera. 20,05 Concerto di musica leggera di

ESTERE

PARIGI-INTER
(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 195,1; Altiou Kc/s. 164 - m. 182,93)
18 Interpretazioni del pianista Anthony Hughes. 18,15 Fiume profondo. Festival del Golden Gate Quartet. 18,30 Antepremiere e grandi successi dei dischi di varietà. 19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 «Music-Hall in una poltrona», a cura di Bernard Zimmer, con Cora Vaucaire. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 «Parigi, luogo d'incontro dei teatri del mondo», a cura di Paul-Louis Mignon. 21,05 «A Origlia sciolta», a cura di Jean Bardin, Bernard Hubrene e André Popp. 22,03 «Buona sera, Europa... Qui Parigi», a cura di Jean Antoine. 24 Notiziario. 0,05 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19 Notiziario. 19,12 Orchestra Nelson Riddle. 19,28 La famiglia Duranton. 19,38 Jeanne Sourza e Bourvil. 19,43 Canzoni parigine. 19,55 Notiziario. 20 La pista in canzoni. 20,30 Serenata. 20,53 Il sogno della vostra vita. 21,15 La marcia dei successi. 21,30 Concerto diretto da André Jouvet. Solista: baritone Jean Germain. Weber: Oberon, ouverture; Mozart: Il flauto magico, due arie di Papageno; Pro-

ESTERE

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 350,4; Kc/s. 1052 - m. 285,2).
18 Notiziario. 18,30 L'orchestra Harry Davidson e il basso Howell Glynn. 19,15 Conversazione con la città. 20 Panorama di varietà. 21 Notiziario. 21,15 «L'alleato fedele», romanzo di Eric Linklater. Adattamento radiofonico di Peter Green. 22,45 Preghiere serali, con la partecipazione del baritonista Ormerod Greenwood e del pianista Norman Rankin. 23,25-08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1).
19 Notiziario. 19,30 Varietà musicale. 20 «La famiglia Archer» di Mason e Webb. 21 Concerto bandistico. 22 Notiziario. 22,15 Concerto dell'Orchestra sinfonica di Radio Vienna diretto da Max Schönerher, con la partecipazione di Rudolf Nilius e dei

ESTERE

SVIZZERA
BEROMUNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)
19,10 J. S. Bach: Fantasia e fuga in sol minore, eseguita dal pianista Albert Schweitzer. 19,20 Notizie del Giro d'Italia. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 DANCE campestri. 20,30 Trasmisione di un concerto. 21,45 Musica da ballo moderna con Cécile Dumas. 22 Notiziario. 22,15 Concerto di un concerto. 22,45 Buona musica - musica alterata, divertente passaggio dal riso alla meditazione.

ESTERE

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 395)
18,30 Il microfono nella vita. 19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del tempo. 19,35 Rivista 1956. 20,10 I grandi temi d'opera: «Irislano e Isotta». 21 Al microfono di Radio Losanna: Pierre Cavalli. 21,15 L'ascensione del signor Beauchet; di Samuel Chevallier. 21,35 Canzone. 21,55 «I giochi del mistero e del caso», a cura di Jean Thévenot. 22,30 Notiziario. 22,35-15 Musica da ballo.

Table with columns for RADIO ITALIANE, ONDE MEDIE, MODULAZIONE DI FREQUENZA, and TELEVISIONE. It lists various radio stations, frequencies, and program details across different regions.

sentata al concorso dovrà essere inoltrata una domanda di partecipazione, contenente quanto previsto nei precedenti articoli.

Ogni canzone presentata al concorso dovrà formare oggetto di separata spedizione postale.

SVOLGIMENTO DEL CONCORSO E DEL FESTIVAL

10) Le canzoni inviate nel termine e secondo le modalità di cui ai precedenti articoli, saranno sottoposte all'esame di una Commissione, costituita dalla RAI, che provvederà, a suo insindacabile giudizio, alla scelta di un massimo di n. 150 canzoni, tra le quali un massimo di n. 100 sarà scelto fra quelle presentate tramite Case Editrici e un massimo di n. 50 fra quelle presentate direttamente dagli autori.

In base alle risultanze dell'esame di cui sopra, potranno essere variate le suddette percentuali.

11) Le canzoni prescelte a sensi del precedente articolo 10, la cui parte letteraria sia in lingua italiana, saranno sottoposte all'esame di altra Commissione, costituita dalla RAI, la quale provvederà a scegliere, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio:

— un massimo di n. 20 canzoni tra quelle presentate dalle Case Editrici;

— un massimo di n. 10 canzoni tra quelle presentate direttamente dagli autori.

Queste canzoni parteciperanno al VII Festival della Canzone Italiana, e saranno presentate da una o più orchestre in alcuni spettacoli che saranno allestiti nel mese di gennaio 1957 ed in giorni che verranno a suo tempo precisati, presso il Casinò Municipale di Sanremo.

Quindici giurie, una delle quali estratta a sorte ogni sera tra il pubblico ne presenzierà agli spettacoli e le altre composte di radioabbonati scelti a sorte nelle quattordici città italiane sedi della RAI, e rinnovate ogni sera, esprimeranno il proprio giudizio sulle canzoni che verranno presentate in ciascuna

Appendice di «Postaradio»

Fulvio Ascarì, Grosseto.

Di musica «antica e moderna» si disputava anche nel 1500: i dotti della «Camerata Fiorentina» sostenevano che la musica moderna, di quei tempi, traviava i concetti di Platone sui valori etici della musica.

Mario Laccharia, Bergamo.

E' di recente pubblicazione. Non esiste ancora il relativo disco.

Abbonato 224719, Roma.

Indirizzi presso Centro Produzione Radio - via Asiago, 10 - Roma.

Clara Bettini, Genova; Mariuccia Senico, Trieste; N. A. Pompei.

La sigla che apre le trasmissioni televisive è tratta dal *Guglielmo Tell* di Gioacchino Rossini.

M. V. Spillimbergo (Udine).

Certamente. Se crede preciseraci il Suo indirizzo, Le spediremo il catalogo della «Edizioni Radio Italiana».

Maurizio Pisanti, Milano.

Si tratta di brani ricavati da musiche di Scarlatti, Durante e altri autori anonimi di quell'epoca.

Marco Pelozza, Vigevano (Pavia).

Maria Caniglia esordì al Regio di Torino nella parte di Grisotimide, nell'«Elektra» di Riccardo Strauss. E' parte-poneva, cantò sempre: da fanciulla amava cantare le più nostalgiche canzoni regionali in riva al mare.

na trasmissione, a mezzo di votazioni.

In base a tali votazioni si procederà alla selezione delle canzoni e quindi alla proclamazione delle canzoni vincitrici del Festival sia per le canzoni presentate dalle Case Editrici, sia per quelle presentate direttamente dagli autori.

12) Tutte le trasmissioni di cui al precedente art. 11 potranno anche avere carattere pubblicitario.

DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

13) Per maggiore comodità le Case Editrici e gli autori potranno utilizzare il modulo di domanda predisposto dalla RAI e che potrà essere ritirato presso una qualsiasi sede della RAI.

Si raccomanda in modo particolare e nell'interesse dei partecipanti l'uso di tale modulo che renderà più agevoli i lavori di segreteria sia del concorso sia del festival.

14) Le norme di partecipazione al concorso sono tassative.

15) I dipendenti della RAI con contratto a tempo determinato o indeterminato non possono partecipare al concorso.

16) La documentazione ed i materiali inviati per la partecipazione al concorso non saranno, per nessun motivo, restituiti.

17) La RAI si riserva di modificare, a suo insindacabile giudizio e dandone comunicazione, i termini e le norme del regolamento.

18) Nel caso in cui, per carenza numerica o qualità delle canzoni inviate o per altre cause di carattere organizzativo o tecnico, il concorso o il festival non potessero essere realizzati, la RAI declina ogni responsabilità al riguardo.

19) Le canzoni prescelte ai sensi del precedente articolo 10, ma non incluse tra quelle destinate al Festival di Sanremo, entreranno a far parte del normale repertorio della RAI per la programmazione delle canzoni per l'anno 1957.

20) La partecipazione al concorso implica la integrale accettazione delle norme del presente regolamento.

«CESARE E CLEOPATRA» UNA STORIA SENZA EROI

(segue dalla pagina 12)

l'idolo; e dall'uomo e con l'uomo, senza uscire dai limiti semplici e ragionevoli dell'umano, ricostruire l'eroe.

Ed ecco il non più «divo», ma il semplice cittadino Caio Giulio Cesare, uomo di mezza età, antieroe, antiromantico, antiragazzo, antieroeico, antisentimentale: dotato di ottime qualità e di curiosi difetti: pieno di responsabilità, carico di pensieri, abbondantemente provvisto di ricami, di simpatie e sinceramente seccato della propria calvizie. Egli fa la storia perché questa è la sua professione. Cerca di farla senza pose e senza pennacchi, meglio che può, accettandola come una cosa inevitabile, un tantino fastidiosa e qualche volta divertente. Lo fa nell'interesse del proprio paese, aiutandosi come può: con l'intelligenza e la furberia, con la prudenza e il coraggio, con la generosità e il trucco, con la simpatia e la cordialità; con calcolato disinteresse e con interessata noncuranza. Umanità, intelligenza, comprensione e simpatia. Non c'è bisogno né di più né di altro. Tutto il resto è letteratura, retorica, fantasticherie e melodramma. Plutarco, Nietzsche, Carlyle, sono serviti. Ed anche Shakespeare in un certo senso.

Dunque, l'uomo al posto dell'eroe. Mettete ora che quest'uomo ragioni ed agisca con completa e rigorosa consapevolezza di sé e degli altri, delle proprie e delle altrui virtù e debolezze, e avrete la chiave della sua superiorità. La poesia respinta dalla porta in nome del fastidio e del sospetto verso ogni retorica eroica, rientra dalla finestra in nome della simpatia, della realtà, della verità, della schiettezza e della dignità della comune condizione umana.

Di fronte a Cesare, democratico e mansueto campione del comune individuo liberale, con tutti i suoi riferimenti attuali non escluso nemmeno un tantino di puritanesimo, sta Cleopatra, bambina terribile, con tutte le bizze e le astuzie, i capricci e i puntigli, l'egoismo e la crudeltà, la sincerità e l'ipocrisia. Le

paure e la superstizione, l'ignoranza e la presunzione di una selvatica ragazzina dietro alla quale, però, si indovinano le prospettive di una civiltà adulta e raffinata sul punto di estenuarsi. Strana eppur veritiera mescolanza di spontaneità e sofisticata; perfida e innocente come una piccola aspidide e che, se Dio vuole, non ha nulla della superdonna messa di moda dai poeti decadenti, e nemmeno della donna tremenda e disastrosa nelle cui braccia lussuriose dovrà, più tardi soccombere l'impulsivo, passionale e voluttuoso Antonio. Questi è, soltanto argutamente preannunciato nella commedia, per il momento che il destino segnerà l'ora piena della regina, pronta a scoccare appena la minuscola satrapa avrà appreso a regnare secondo gli insegnamenti, tra seri e scherzosi, che il cauto e complice Cesare si diverte ad insegnarle. Sulla dialettica di due caratteri opposti, nel gioco continuamente cementato dalla cesarea prudenza che assume istintivamente un atteggiamento di difesa — si può ben intuire quale tentazione rappresenti l'eterno femminino di appena sedici anni per un uomo di cinquanta, costretto a celare la umiliazione della calvizie sotto una corona di alloro — non sono da cercare, nel copione, né la passione travolgente, né la sensualità esaltata e nemmeno i languori del sentimento; tutte ottime occasioni respinte di «far poetico». Le grandi manovre del cuore e dei sensi, si sa, sono sempre state, anche nella vita privata, la bestia nera di Shaw.

Verrebbe da dire che egli inciampa nella poesia senza volerla e senza vederla, accettandone, suo malgrado, l'appuntamento fin dalle prime pagine della commedia, in quello stupendo notturno che costituisce l'incontro di Cesare con la terrorizzata regina accovacciata fra le zampe della sfinge, in mezzo alla solitudine del deserto; e che mi pare una delle più liriche e ispirate scene di tutto il teatro moderno.

e. l.

concorsi radio e televisione

«Doccia Sciozese»

Trasmissione del 18-4-1956

Lirica 32,58%; prosa 27,31%; Musica melodica 16,59%; Rivista e varietà 9,93%; Musica sinfonica 8,52%; Varietà giornalistica 3,45%; Musica ritmica 1,62%

Vincono prodotti Lanerosi:

Francesco Carnino, Str. Bertolla 47 - Torino. - Un pacco famiglia.

Maria Urbani, via Ugo Bassi 44 - S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno). - Una supertermocoperta Lanerosi.

Libera Fasciarini, piazza Vittorio Veneto 4 - S. Margherita Ligure (Genova). - Una supertermocoperta Lanerosi.

Elsa Tentori, via Mullini 7 - Argegno (Como). - Un chilo di filato irrestringibile Lanerosi.

Trasmissione del 25-4-1956

Lirica 33,38%; prosa 31,52%; musica melodica 14,21%; musica sinfonica 8,23%; rivista 6,26%; Varietà giorn. 3,79%; musica ritmica 2,91%

Vincono prodotti Lanerosi:

Evelina Colatei - Vicovaro (Roma). - Un pacco famiglia.

Maria Ballotta, via Cappel 8 - Castel Franco Emilia (Modena). - Una termocoperta Lanerosi.

Adelina Marchiani, via Giannotti 9 - Firenze. - Un supertermoplaid Lanerosi.

Maria Penazzi, via Toschi 16 - Reggio Emilia. - Un chilo di filato irrestringibile Lanerosi.

Trasmissione del 2-5-1956

Lirica 43,50%; prosa 30,03%; musica sinfonica 10,47%; musica melodica 7,33%; Rivista 5,34%; Varietà giorn. 2,05%; musica ritmica 1,28%

Vincono prodotti Lanerosi:

Giovanna Poletto, corso Garibaldi 20 - Reggio Emilia. - Un pacco famiglia.

Elena Giocopiera, via Rovelli 17 - Como. - Una termocoperta.

Wanda Fardin, Cannaregio Campo della Crea 564 - Venezia. - Un supertermoplaid.

Ester Ramponi, via Metastasio 4 - Assisi. - Un chilo di filato irrestringibile Lanerosi.

Risultati finali

Percentuali di voti ottenuti dai vari generi radiofonici nei sei mesi di trasmissioni:

Lirica 33,41%; prosa 29,40%; musica leggera 14,78%; musica sinfonica 7,89%; rivista 5,27%; Varie 3,91%; musica ritmica 3,24%

Vincono un pacco famiglia:

Nannina De Benedetti, Esatoria imposte - Raffadoli (Agrigento); Felice Cavallaro, via Federico 80 bis - Enna; Panna Carrino, viale dei Pini 43 - Palermo; Maria Adesente, via S. Ugo 4/1 - Genova; Dina Giusti, via Guastalla 9 - Milano; Antonietta Zinni, via F. Gio-

la 5 - (Cristo) Alessandria); Maria Sassi, via C. M. Maggi 6 - Milano; Teresa Prener - Roncegno (Trento); Maria Saraceno, corso Marconi 8 - Genova; Sampierdarena; Gigliola La Torre, viale della Vittoria 106 - Rovereto (Trento); Maria Perrone, piazza Mercato 8 - Acquaviva delle Fonti (Bari); M. Ide Rizzo, V. T. Lungero 14 - Trapani; Elissa Patti, via Ugo Bassi, isol. 58 n. 131 - Messina; Dirce Fischinger, via F. Soave 12 - Milano; Lidia Fabbri, via Napoli 45 - La Spezia; Agatina Di Stefano, via Nuova Capodimonte 182 - Napoli; Erminio Brancolini, via Chiadini 7 - Trieste; Maria Canonico, via Gioberti 3 - Orbetello (Grosseto); Ennio Anziani, Ospedale Civile - Cagliari; Gianna Testoni, via Turati 212 - Giulianova Lido (Teramo); Maria Tancredi, piazza Campanella 5 - Cosenza; Tosca Casavecchio, Stazione Scalo Gumcarico - Grosseto.

«Qual è il suo nome?»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi consistenti in:

— Una pompa a spalla per trattamenti antiparassitari e una scatola attrezzi per sole.

— Una coppia di polli pregiati.

— Una scatola attrezzi per potatura; posti in pallo tra coloro che hanno inviatore entro i termini previsti l'esatta soluzione dei quiz messi in onda durante la trasmissione «La Tv per gli agricoltori» del 1° aprile 1956;

Dino Cogo, via Campolungo - San Germano Bertici (Vicenza).

Saverio Zello, via Mezzocannone, 57 - Napoli.

Dr. S. Lippi, Scuola Agricola S. Marco - Fraz. Cevoli Lari (Pisa).

La soluzione dei quiz presentati era: Pollo razza Brahma; Pollo razza Plymouth; Consiglio razza Himalaya (o Russo).

«Colpo di vento»

Trasmissione del 22-4-1956

Vinco un televisore da 21 pollici:

Eraldo Begani, via Cascone 36 - Imperia.

Vinco una radio a 7 valvole:

Claudia Tamboli, via Borgoratti 24/31 - Genova.

Vincono una confezione B.P.D.:

Giola Doratti, via Pavia 13 - Gorizia; Rina Arecco, viale Superiore del Ferro n. 6/A - Genova; Maria Ferocce, via Gallia 95 - Roma; Carmela Di Cara, corso Calatafimi 709 - Palermo; Stamura Bellucci, viale XI Giugno 3 - Bologna; Ernesto Alberti, via F. Corridoni 57 - Mantova; V. Grossi, Spalto Gamondio n. 5-B/10 - Alessandria; Janis Vincenini, via Suzzola 50 - Adria (Rovigo); Enzo Visini, via Testamati 2 - Milano; Giuseppa Contessa, Cannaregio 3189 - Venezia.

«Classe Anie MF»

22 aprile: Livio Brambilla fu Gerolamo, piazza S. Zeno, 2 - Olgiate Molgara (Como).

23 aprile: Luigi Castelnuovo di Francesco, via Abate Pellizzoni, 11 - Sesto (Milano).

24 aprile: Luigi Pilutti fu Giovanni, via Fratelli Bertolla, 29 - Porto Ceresio (Varese).

25 aprile: Italo Bonfanti fu Giovanni, via Stazione, 20 - Maleo (Mila).

26 aprile: Gino Delfino fu Giovanni, Strada Oregina, 14/25 - Genova.

27 aprile: Emanuele Visconti, viale Milton, 13 - Firenze.

28 aprile: Umberto Ruzante fu Romeo, via La Bretelle, 23 - Fraz. Malcontenta (Venezia).

«Classe Unica»

Per la trasmissione del 28 aprile 1956 sono stati sorteggiati i seguenti nominativi:

Giovanni Berti, Fraz. Mazzacara - San Giovanni Suerigi (Cagliari); Filippo Lioffa, Piazza Linare, 14 - Licata (Agrigento); Lorenzo Piccolo, Fraz. Porto - Maratea (Potenza); Clara Tomassetti, via Vannini 8 - Belvedere Ostrense (Ancona); Savino Panzetti, Collegio Convitto S. Giorgio - Ivrea (Torino).

«Serie Anie»

Per l'assegnazione dell'Automobile Fiat 600 posta in pallo nel sorteggio del 25 aprile 1956, la sorte ha favorito:

Vincenzo Carèlla di Aniello, via Nicolini, 150 - D. che acquistò l'apparecchio «Serie Anie» n. 101591/1 di matricola il 3 ottobre 1955.

«La Giostra»

Soluzione del quiz posto giovedì 19 aprile 1956: L'ELEFANTE.

E' stata favorita dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in una enciclopedia per ragazzi:

Carolina Parente, via Gradini S. Antonio Abate, 9 - Chieti.

«L'Antenna»

Assegnazione mediante sorteggio del premio consistente in un radiocivile: premio Classe Anie a modulazione di frequenza posto in pallo tra tutti gli alunni della Scuola Secondaria Inferiori che hanno collaborato alla trasmissione «L'Antenna» del 14 e 21 aprile 1956.

E' stata favorita dalla sorte:

Mariangela Gerosa, alunna della III classe sez. D che acquistò l'Avvicinamento Commerciale «Amedeo di Savoia» - Bergamo.

La nuova rubrica televisiva di
varietà "Lui e lei" ha in Nino
Taranto un vivace animatore

